QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar non flectar

SABATO 12 Aprile 1958
Anno XIV - Num. 88
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-039, 50-999, 53-961 · Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 300 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio.

**Dopo le esplicite richieste di Longo e Amendola**

## Nenni e i comunisti in aperta polemica

**Un articolo sull'«Avanti!» - Non è stato raggiunto l'accordo tra Zoli, La Malfa e Carandini per la propaganda alla Rai-tv**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 11 aprile.

Stamane di buon'ora Nenni ha telefonato a Basso, Pertini, Pieraccini e qualche altro dirigente socialista invitandoli a trovarsi più tardi nella sede del gruppo parlamentare a Montecitorio. Voleva discutere con loro le posizioni assunte dal Consiglio Nazionale del P.C.I. e decidere una replica che valesse come orientamento per i rapporti tra socialisti e comunisti nel corso della campagna elettorale.

L'*Avanti!* aveva già risposto ieri sera ad Amendola ed a Longo. I due dirigenti comunisti avevano posto un vero e proprio *ultimatum*. «I rapporti tra P.C.I. e P.S.I. — aveva detto Amendola — devono tornare a fondarsi su una formula chiara, che va definita prima del 25 maggio»; e Longo aveva aggiunto: «Noi saremo duri con chi pensa di poter transigere con l'anticomunismo. Sappiamo che ad alcuni amici socialisti dispiace questa nostra durezza. Occorre, però, la massima chiarezza. Noi siamo disposti a discutere col P.S.I. prima di tutto ogni forma d'intesa e collaborazione, ma occorre prima chiarire come si intenda risolvere il problema di fondo dell'anticomunismo».

Il quotidiano del P.S.I. si era tenuto sulla difensiva e comunque aveva lasciato la questione su un piano giornalistico: non tenendo conto che i comunisti si stavano invece precostituendo un'arma di lotta elettorale contro i socialisti. Occorreva quindi decidere se era più opportuno lasciar cadere la «provocazione» o riprenderla, passando al contrattacco.

Nenni ha passato rapidamente in rassegna coi suoi collaboratori i «pro» e i «contro» delle due soluzioni. Era evidente che i comunisti miravano a comprometterlo con dichiarazioni decisamente anticomuniste per sottrargli i voti della sinistra, suggestionata dalla loro propaganda «unitaria». Ma era altrettanto evidente che non raccogliendo la provocazione avrebbe favorito le manovre dei democristiani e di tutti gli altri interessati a presentare i socialisti come succubi dei comunisti.

Alla fine tra i due rischi il *leader* del P.S.I. ha preferito correre il primo. Per non lasciar raffreddare la vicenda, anzi, non ha voluto neppure attendere il comizio di domenica che gli avrebbe offerto l'occasione della risposta. Si è ritirato nel suo studio e ha scritto per l'*Avanti!* di domattina una replica precisa e dura. Poi, per sfuggire agli eventuali suggerimenti prudenziali dei colleghi, è partito subito per Formia.

«Nella riunione del Consiglio Nazionale del P.C.I. — scrive Nenni — sono riecheggiati i temi polemici ormai abituali ai comunisti nei nostri confronti. Con l'aggiunta ingenua della polemica sui comunisti che sarebbero i "soli" a tener fede al socialismo, i "soli" ad avere una politica unitaria, i "soli" a condurre le lotte operaie e popolari, i "soli" protagonisti dell'unità sindacale. Non abbiamo mai preteso deleghe di rappresentanza dei comunisti. Ma non abbiamo nemmeno delegato ai comunisti ed a nessun altro la rappresentanza del nostro settore socialista. Se, come è stato detto giustamente al Consiglio Nazionale del Partito Comunista Italiano, una politica si giudica dai suoi obiettivi e dai suoi mezzi, i nostri obiettivi ed i nostri mezzi sono in perfetta aderenza con gli interessi degli operai, dei contadini, delle masse popolari e ogni tentativo di seminare zizzanie tra noi e le masse popolari è destinato ad avere vita corta».

Dopo questo preambolo Nenni passa subito al nocciolo del problema. I comunisti giocano sull'equivoco, facendo credere che le divergenze coi socialisti siano determinate da problemi di politica interna. La verità è, invece, che il solo vero, profondo motivo di contrasto è la politica estera, l'apprezzamento dell'esperienza sovietica, l'ideologia dello Stato e del partito-guida. «Non siamo stati e non siamo d'accordo — dice Nenni — sulla valutazione del XX Congresso di Mosca, sui fatti d'Ungheria e di Polonia, sulla politica dei due pesi e delle due misure nell'opposizione ai blocchi militari. Non pretendiamo che l'unica via al socialismo sia quella democratica, in tutte le circostanze di luogo e di tempo, ma in Italia sì, in Occidente sì; e logicamente ci sforziamo di essere in regola con noi stessi e con gli altri e di eliminare ogni doppiezza ed ogni sottinteso circa la lealtà della nostra accettazione del metodo e della finalità democratica.

«Per il resto, ripetiamo che non abbiamo nulla di comune con l'anticomunismo, viscerale o no. Sappiamo che ogni politica di sviluppo democratico e sociale ha bisogno di tutte le masse e del vasto settore delle masse che in Italia si identifica nel partito comunista. Ma ha anche bisogno d'un partito come il nostro, il quale non si senta in obbligo di chiedere avalli, permessi, deleghe da nessuno, o di pretenderne per spianare la via all'avvento dei lavoratori nella direzione dello Stato e della società».

Le trattative col governo promosse dai repubblicani e dai radicali per giungere a un'utilizzazione obiettiva dei servizi radiotelevisivi tra i vari partiti per la campagna elettorale si sono concluse stasera negativamente. L'argomento è meno lontano di quanto può apparire a prima vista dai problemi sui quali abbiamo riferito. Per respingere il progetto di Carandini e La Malfa, Zoli si è appigliato difatti proprio al fatto che esso consentirebbe anche ai comunisti l'utilizzazione dei servizi televisivi. I comunisti — ha detto il Presidente del Consiglio ai suoi interlocutori (ed è stato poi ripetuto in un comunicato ufficiale) — si avvalgono di «Radio Praga»; in tale situazione il governo non intende in alcun modo ammetterli alla propaganda della radiotelevisione italiana. Se gli altri partiti entrano in quest'ordine di idee si potrà studiare concretamente un piano per l'utilizzazione dei servizi; ma non mai, però, secondo un criterio di parità bensì rispettando la posizione di maggioranza relativa che la D.C. aveva nella legislatura uscente.

La Malfa e Carandini hanno avuto la netta sensazione che le argomentazioni di Zoli costituissero solo un pretesto per chiudere le trattative e danneggiare letteralmente gli altri partiti democratici presentandoli come «fiancheggiatori» dei comunisti. Non hanno perciò neppure tentato di continuare il discorso e si sono limitati ad invitare il governo a rendere di pubblica ragione il proprio atteggiamento affinché ognuno potesse assumere le proprie responsabilità.

**Enzo Forcella**

*L'URSS sollecita un incontro di ambasciatori a Mosca il 17 aprile*

# Una nuova nota russa per l'inizio del dialogo giudicata non costruttiva dalla Casa Bianca

***Il governo sovietico chiede all'Occidente l'impegno di partecipare al convegno al vertice anche se dovessero fallire i colloqui preparatori - Conversazione fra Eisenhower e Dulles - Il Presidente definisce il nuovo documento "un paese rifiuta a prendere in considerazione le proposte avanzate dalle tre Potenze occidentali,,***

*(Nostro servizio particolare)*
Mosca, 11 aprile.

L'Unione Sovietica ha accettato la proposta occidentale di conversazioni diplomatiche, al livello degli ambasciatori, da tenersi a Mosca nella seconda metà di aprile per predisporre la progettata conferenza «alla sommità». E nella sua replica il Cremlino suggerisce addirittura una data specifica — il 17 del mese — per l'inizio delle consultazioni preliminari.

Ma l'accettazione è vincolata ad una condizione: che la conferenza al vertice si tenga a prescindere dall'esito dei colloqui degli ambasciatori occidentali con gli esponenti sovietici.

In pratica, proponendo la data del 17 l'URSS concede a Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia soltanto pochi giorni di tempo per meditare sull'offerta.

Andrei Gromyko, ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, rientrato ieri a Mosca dall'Ungheria dove aveva accompagnato, per le celebrazioni del tredicesimo anniversario della liberazione, Nikita Kruscev, ha convocato separatamente i rappresentanti diplomatici delle tre potenze occidentali per consegnare loro il testo della risposta al messaggio del 31 marzo, nel quale Washington, Londra e Parigi proponevano le conversazioni preliminari degli ambasciatori. Per gli Stati Uniti ha ricevuto la nota l'ambasciatore Lewllyn Thompson, per la Francia l'ambasciatore Maurice Dejean, mentre a ricevere la nota per conto della Gran Bretagna si è recato l'incaricato d'Affari Hilary Young, data la assenza dell'ambasciatore Sir Patrick Rijsy, a Londra «in permesso e per consultazioni» (l'ambasciatore farà ritorno a Mosca domani).

A paragone dei consueti messaggi di Mosca, quello odierno è piuttosto breve. Gromyko propone che gli ambasciatori incomincino i preparativi del convegno al vertice giovedì prossimo, e che i ministri degli Esteri si incontrino «prima della metà di maggio» per completare la preparazione.

La prima reazione degli osservatori occidentali è che le prospettive presentate dalla nota sovietica siano inaccettabili per le tre Potenze dell'Ovest. In sostanza, il Cremlino non concorda con l'Occidente che nel riconoscere l'opportunità dei colloqui al livello degli ambasciatori prima della fine di aprile. La nota tripartita del 31 marzo aggiungeva però che scopo precipuo della riunione avrebbe dovuto essere l'esame delle posizioni dei vari governi sulle principali questioni e la determinazione degli argomenti da sottoporre all'esame dei Capi di governo, la cui riunione avrebbe avuto a sua volta come prologo una conferenza dei ministri degli Esteri.

Dice la nota di Mosca: «*Il Governo sovietico considera necessario soprattutto un accordo sul fatto che la riunione dei ministri degli Esteri non dovrà aver luogo oltre la fine di aprile o la metà di maggio. Si dovrebbe tener presente che l'intero lavoro preparatorio tramite i canali diplomatici dovrà essere completato entro questi termini. Pertanto, il Governo sovietico ritiene consigliabile limitare lo scambio di opinioni per la via diplomatica a un minimo di questioni direttamente connesse all'organizzazione di un incontro dei ministri degli Esteri, vale a dire alle questioni della data e della sede del convegno dei Ministri, e dei Paesi che dovranno partecipare ai colloqui.*

«Per quanto concerne la conferenza dei ministri degli Esteri — continua il documento — nell'opinione del Governo sovietico essi dovrebbero concordare l'epoca, la sede ed i partecipanti alla conferenza tra i Capi e definire inoltre le questioni da discutere nel convegno al vertice. Non si esclude la possibilità che i ministri, occupandosi della preparazione della conferenza, scambino, se necessario e di comune accordo, opinioni su alcune delle questioni che le varie parti proporranno di includere nell'agenda della conferenza «alla sommità» allo scopo di spiegare l'opportunità di includere questa o quella questione nell'ordine del giorno dei lavori.

«Va da sé — sottolinea il messaggio — che la questione della convocazione di una conferenza ad alto livello non deve essere collegata con alcuno dei risultati della riunione dei ministri degli Esteri. Anche se essi non riuscissero a raggiungere l'accordo necessario sulle questioni della preparazione della conferenza "alla sommità" questo non significherebbe affatto una minore urgenza della necessità di una simile conferenza. E' ovvio che le difficoltà che potrebbero verificarsi durante la riunione dei ministri possono e debbono essere superate dalla conferenza dei Capi di governo, che hanno maggiori poteri».

All'Occidente si è rivolta anche la Polonia, per esprimere ai vari governi, tramite i suoi ambasciatori nelle varie capitali, la sua «grande preoccupazione» per la decisione del Parlamento della Germania Occidentale di chiedere armi atomiche. La nota diramata dal Ministero degli Esteri di Varsavia esprime il timore polacco che sia abrogato anche il Trattato di Parigi del 1955 che vieta alla Repubblica Federale tedesca la produzione di armi nucleari ed afferma che «l'armamento atomico della Bundeswehr acuirà la tensione internazionale, e incontrerà la reazione dei Paesi socialisti, rendendo più difficili i colloqui sul disarmo cui la Polonia è profondamente interessata».

Ricorda il governo polacco che è stato il suo ministro degli Esteri, Adam Rapacki, a ideare il piano di istituzione nell'Europa centrale di una zona «denuclearizzata» comprendente le due Germanie, la Polonia e la Cecoslovacchia e possibilmente altre nazioni, e che dotando l'esercito federale tedesco di armi atomiche «si colpirà direttamente questo piano».

**Henry Shapiro**

### Kruscev sospenderebbe la produzione delle atomiche

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 aprile.

*La risposta sovietica alla nota tripartita sull'inizio dei contatti diplomatici per la preparazione di un incontro fra i capi di governo è stata giudicata con gelida obiettività dalla Casa Bianca: «Un paese rifiuta di prendere in considerazione le proposte avanzate dalle tre potenze occidentali».*

*Eisenhower che stava partendo per il campo di golf di Augusta, nella Georgia, quando la risposta sovietica è stata trasmessa dalla ambasciata americana di Mosca ha conferito subito con il Segretario di Stato Dulles per quarantacinque minuti, durante i quali ha approvato una dichiarazione che si limita a sottolineare che la risposta russa ripete esattamente quelle già respinte dall'Occidente e cioè che «i diplomatici che dovrebbero incontrarsi a Mosca giovedì prossimo si limitino a stabilire il tempo, il luogo e la composizione della futura Conferenza, aggiungendo che anche se i sondaggi diplomatici non dovessero condurre ad alcuna decisione, l'incontro fra i capi di governo deve esser tenuto in ogni caso».*

*«Questo prova — ha commentato il Segretario stampa del Presidente — che Kruscev è più interessato ad un incontro purchessia, che al lavoro per renderlo davvero possibile». Dopo questa ultima battuta nello ormai interminabile e tedioso scambio di messaggi fra Oriente ed Occidente l'impressione prevalente fra gli osservatori imparziali è che le prospettive per un serio incontro fra i capi di governo sono allo stesso punto in cui erano all'inizio: e cioè ad un punto morto.*

*Anche coloro che hanno concepito speranze miracolistiche dall'incontro si rendono conto che il progetto è stato lanciato dalla Russia per motivi che non hanno nulla a che vedere con una vera distensione internazionale dal momento che la Russia non ha alcuna intenzione di discutere nemmeno in via preliminare ed esploratoria i problemi che per le Nazioni europee e per gli Stati Uniti sono di vitale importanza. Si osserva inoltre che le Nazioni occidentali non hanno alcun interesse e tanto meno alcuna volontà di prestarsi agli oscuri obiettivi propagandistici della Russia.*

*La previsione generale è che ora Kruscev lancerà un'altra «bomba propagandistica»: annuncerà che la Russia avendo ormai costruito tutte le armi atomiche che le potrebbero servire, sospende unilateralmente la fabbricazione dei mezzi di distruzione nucleari e sfiderà gli Stati Uniti, i cui depositi di armi atomiche sono anche rigurgitanti, a fare altrettanto.*

*Il lungo colloquio fra Dulles ed Eisenhower è stato impostato appunto su questa probabilità che è avvalorata da un discorso di Kruscev e da parecchie allusioni da lui fatte durante il suo viaggio in Ungheria. Nessun portavoce americano ha voluto fare previsioni sulle decisioni che Eisenhower e Dulles possono aver preso per far fronte alla nuova mossa sovietica, ma si presume che l'atteggiamento americano non si allontanerà sensibilmente dalla linea seguita sino ad ora: faccia pure la Russia quel che vuole, gli Stati Uniti non sono disposti ad indebolire la loro posizione e quella degli alleati solo sulla base di semplici dichiarazioni verbali sovietiche.*

**Gino Tomajuoli**

### L'impressione a Bonn

Bonn, 11 aprile.

Il governo di Bonn ha preso atto con soddisfazione della proposta sovietica per l'immediato inizio a Mosca di trattative preparatorie in vista della conferenza ad alto livello.

Un portavoce ufficiale ha dichiarato che tale decisione corrisponde effettivamente a un atto di buona volontà del Cremlino e le prospettive di successo della conferenza stessa si fanno meno difficili.

## Quaroni presenta le credenziali

Il nuovo ambasciatore italiano a Bonn, Pietro Quaroni, ha presentato ieri le credenziali al presidente Heuss. Nella foto, Quaroni (a sinistra), conversa con il presidente della Repubblica federale tedesca, Heuss (a destra), alla presenza di un funzionario (Telefoto)

## Togliatti in lite con un primario per un giudizio sulla sua salute

**Il prof. Bonadies, dell'ospedale di San Giovanni, denunciato dal capo comunista all'Ordine dei medici - "Sono tranquillo" risponde "nessuno può vietarmi di formulare un parere diagnostico,,**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 11 aprile.

«Nessuno può vietarmi di formulare un giudizio sulla salute di Togliatti» ha detto oggi il prof. Bonadies, il primario dell'ospedale romano di S. Giovanni che ieri è stato denunciato all'Ordine dei Medici per aver pubblicamente dichiarato di non credere che la malattia del «leader» comunista sia una semplice influenza. «Sono perfettamente tranquillo e attendo senza alcuna emozione le iniziative che l'on. Palmiro Togliatti riterrà di prendere nei miei confronti; se riceverò la visita dei suoi avvocati ribatterò pacatamente, ma con energia, ogni argomentazione».

Il prof. Antonio Bonadies, che da anni regge la cattedra di gastroenterologia dell'università di Roma, non nasconde di essere assai stupito per il clamore suscitato dalle sue affermazioni. «Poiché mi era stata richiesta — ha spiegato — ho espresso la mia personale opinione sulla salute dell'infermo».

In verità l'intervento di Bonadies non è parso molto ortodosso; Togliatti, com'è noto, viene curato nel seminario comunista delle Frattocchie dal dott. Mario Spallone, suo medico personale, e riceve periodicamente le visite del prof. Frugoni. Il prof. Bonadies, invece, non ha mai avuto occasione, neppure nel passato, di visitare il «leader» comunista. La sua diagnosi quindi non si appoggia ad un quadro clinico obiettivo e personalmente constatato.

Il primario dell'ospedale di S. Giovanni si giustifica con queste parole: «Era corsa voce che il prof. Pietro Valdoni era stato chiamato al capezzale di Togliatti e tutti sanno che egli è uno dei più illustri chirurghi d'Europa. Non occorreva ricorrere ad estremi metodi induttivi per immaginare che la salute dell'infermo potesse richiedere ad un certo momento un intervento chirurgico e che, quindi, non potesse trattarsi di una banale influenza. Io mi regolai in questo senso: dissi che, invece di una forma influenzale, poteva trattarsi di un'altra malattia tale da far prospettare l'eventualità di una soluzione chirurgica».

La reazione di Togliatti non si fece attendere; telefonò personalmente al prof. Bonadies e gli disse con voce alterata che egli era incorso in una scorrettezza professionale per cui aveva provveduto a denunciarlo all'Ordine dei Medici. Il *leader* comunista aggiunse anche — con energia insospettata in un malato — che le affermazioni di Bonadies erano lesive per la sua reputazione e che avrebbe chiesto i danni morali e materiali alla magistratura. Nel rispondere a Togliatti il primario si limitò a precisare «che non aveva fatto una diagnosi, ma espresso soltanto un parere diagnostico non vincolativo; non aveva, dunque, offeso né arrecato danno ad alcuno».

Sulla denuncia all'Ordine dei Medici il prof. Chiarolanza, presidente dell'Ordine, non ha voluto esprimere alcun giudizio «riservandosi di esaminare spassionatamente e con calma le ragioni delle due parti»; per quel che riguarda la denuncia alla magistratura, che deve ancora essere presentata, alcuni giuristi hanno espresso l'avviso che non se ne farà niente poiché nell'incidente «non sussistono elementi tali da coinvolgere il prof. Bonadies in un'azione giudiziaria».

Le complicazioni di carattere giudiziario sono le uniche complicazioni che si devono registrare nella malattia di Togliatti: dopo la visita del prof. Frugoni nessun bollettino medico è stato diramato oggi. Gli intimi del paziente affermano che le sue condizioni di salute sono stazionarie, con tendenza al miglioramento; l'infermità di Togliatti — aggiungono — non è affatto grave in sé, ma il malato ha bisogno di attente cure e di un lungo riposo perché la sua fibra non è più quella di un tempo. Sulla partecipazione del *leader* comunista alla campagna elettorale le risposte sono sempre caute ed evasive: «E' estremamente probabile — si dice comunque alle Botteghe Oscure — che l'on. Togliatti concluda personalmente la campagna per le elezioni di maggio». **s. c.**

### Vietato ai partiti regalare pacchi di pasta

Roma, 11 aprile.

Le liste presentate dai partiti in tutta Italia sono state 330 con 6059 candidati per la Camera, mentre per i 237 collegi uninominali del Senato le candidature ammontano a 2012; come si è già rilevato, il totale dei candidati — 8071 — è leggermente inferiore a quello riscontrato nelle precedenti elezioni, e diminuirà ulteriormente dopo il controllo degli uffici centrali circoscrizionali.

In questo periodo e fino alla data delle elezioni i candidati dovranno guardarsi sopratutto dall'accusa di «corruzione»; la legge è assai precisa in questo senso e gli organi governativi sono intenzionati ad applicarla in tutto il suo rigore. I limiti della «corruzione» sono ampi e omni-comprensivi: «Chi per ottenere a proprio o ad altrui vantaggio la firma per una presentazione di candidatura, o per aver sollecitato il voto dell'elettore o l'astensione, abbia offerto o promesso o somministrato denaro, valori, pubblici impieghi, è passibile della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa da tre a ventimila lire».

Per togliere ogni dubbio o possibilità di equivoco la legge aggiunge che incorrono nel reato anche coloro che abbiano dissimulato le promesse fatte e realizzate sotto il titolo vago di indennità pecuniaria data all'elettore per le spese di viaggio e soggiorno o per il pagamento di cibi e bevande e infine di remunerazione fatta col pretesto di spese e servizi elettorali.

Il testo unico del 1957, che disciplina le attuali elezioni, prevede una moltiplicazione delle pene nella settimana che va dal 18 al 25 maggio: «Nei giorni precedenti la competizione elettorale — dice l'articolo 85 — verrà punito con la reclusione da tre a cinque anni e con la multa da 500 mila lire a due milioni chi effettui elargizioni di denaro o commestibili, di oggetti di vestiario o di altri donativi a qualsiasi titolo fatti». Non desta stupore, dunque, che tutti i partiti, anche quelli che nel passato si servirono di tali mezzi, abbiano rinunciato ora a donare pacchi di pasta o di generi commestibili.

*Magistratura, polizia e "libertà vigilata,,*

## La legge va sempre rispettata

Abbiamo letto sui giornali di giovedì la lettera che un giudice di sorveglianza aveva indirizzato alla polizia nell'interesse di un pregiudicato sottoposto a «libertà vigilata», Ugo Ciappina (che risultò poi essere uno dei «banditi in tuta blu» di via Osoppo), perché la sua pur relativa libertà non fosse indebitamente menomata con visite di controllo operate dagli agenti sul luogo stesso di lavoro. Quello che ci stupisce è che si sia potuto dire che, con questa lettera, il giudice, sia pure in buona fede, ha ritardato la conclusione delle indagini. Ci è anche accaduto di ascoltare delle recriminazioni sull'eccessivo scrupolo del magistrato, e di veder qualche sorriso di compatimento per la sua santa ingenuità. Alla radice di questa diffusa impressione, c'è un grossolano equivoco che va subito dissipato.

Tutti riconoscono che quel giudice è intervenuto per far rispettare le norme di legge. E infatti, che cosa leggiamo nell'articolo 228 del cod. penale? «La sorveglianza deve essere esercitata in modo da agevolare, mediante il lavoro, il riadattamento della persona alla vita sociale». Il giudice di sorveglianza, con la sua lettera alla polizia, ha in sostanza detto: «Mi risulta che la squadra degli agenti, pur sapendo dove il Ciappina abita e avendo perfino la chiave del suo portone, e dunque con la possibilità di visitarlo in casa anche di notte, e di constatare se osserva gli obblighi sanciti dalla "carta precettiva", usa invece andare a vigilarlo nel luogo del suo lavoro. Poiché nulla mi è stato finora segnalato a suo carico, prego di disporre perché ci si astenga da questa misura vessatoria, che potrebbe impedirgli quel riadattamento alla vita sociale, mediante il lavoro, voluto dall'articolo 228 c. p. Naturalmente, se voi mi segnalerete manchevolezze del vigilato, io prenderò i provvedimenti di più grave rigore». Ossequio alla legge, dunque, e rispetto dei diritti della persona, anche se questa persona è un pregiudicato. Gli argomenti non fanno, giuridicamente una grinza.

Se così è (e tutti sono d'accordo che così sia), non si può dire che, col suo richiamo alle norme di legge, egli abbia intralciato o ritardato l'operato della polizia. Ogni anche larvato rammarico per quanto è accaduto suonerebbe dispregio non solo della magistratura ma della stessa polizia. Perché, in uno Stato civile, non si può ammettere che l'attività della polizia si svolga fuori dei limiti segnati dalle leggi, e che il magistrato possa chiudere un occhio, compiacente. Se si pensasse che il giudice, il quale richiama al rispetto delle legge e dei diritti del cittadino, intralci con legalistiche remore e formalismi eccessivi le indagini della polizia, si finirebbe con l'aprire la via agli arbitri più pericolosi, con grave scapito della polizia e della magistratura, che hanno un campo d'azione ben distinto.

Nel caso particolare, poi, ci sembra da ingenui credere che le visite di controllo sul luogo del lavoro da parte di una squadra di agenti, fossero proprio il modo predisposto dagli investigatori per cogliere in fallo il Ciappina, e dimostrarne l'appartenenza alla banda di via Osoppo. Se il giudice di sorveglianza ha creduto di intervenire, vuol dire che anche il Ciappina si era accorto delle visite degli agenti, e che anzi queste visite si effettuavano nel modo più vistoso, così da dare nell'occhio anche ai datori e ai compagni di lavoro. Il Ciappina avrà forse giocato d'astuzia nel protestare, per darsi l'aria del probo cittadino ansioso di riadattarsi, col lavoro, alla vita sociale, e insofferente di misure vessatorie e disonoranti. Ma proprio non riusciamo a credere che la polizia (che nelle recenti investigazioni per le rapine di Torino e di Milano ha dimostrato tanta oculatezza), mandasse addirittura una squadra di agenti a mettere imprudentemente in allarme il sospettato Ciappina. E' molto più probabile che si sia trattato di un eccesso di zelo burocratico nell'esecuzione delle consuete visite di controllo al vigilato. Sicché ci pare di poter concludere che l'intervento del giudice (non tanto ispirato dal proposito, rivelatosi poi illusorio, di redenzione di un malvivente, come si è scritto, quanto dal lodevole scrupolo di tutelare i diritti della persona) non ha ritardato per nulla la conclusione positiva delle indagini.

Ma se anche, contro ogni verosimiglianza, si dovesse concludere che quell'intervento ha ritardato di qualche giorno la cattura del capo banda, non riusciremmo a dolercene. C'è da rallegrarsi che le operazioni, condotte dalla polizia con intelligente e appassionata solerzia, si siano concluse in modo così brillante; ma la soddisfazione è tanto maggiore, perché vi si è giunti nel pieno rispetto della legge, e dei diritti del cittadino, sia pure pregiudicato.

**A. Galante Garrone**

*Dichiarazioni di uno scienziato americano*

## Il razzo contro i missili sta per essere sperimentato

**Schilling, collaboratore di von Braun, definisce l'ordigno "arma definitiva,, Sarà in grado di intercettare aerei supersonici ed i missili intercontinentali**

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 aprile.

*L'«arma definitiva», destinata a controbattere efficacemente persino il missile balistico intercontinentale, è attualmente in avanzata fase di sviluppo negli Stati Uniti. Lo ha rivelato lo scienziato di origine tedesca Martin Schilling, parlando al termine di un ricevimento offerto dall'Associazione della stampa di Milwaukee. Schilling fa parte del gruppo di scienziati che, sotto gli ordini di Wernher Von Braun, lavorano al «Redstone Arsenal» da cui sono usciti i missili «Jupiter C» con i quali gli Stati Uniti hanno lanciato gli «Explorer».*

*Schilling ha dichiarato che l'«arma definitiva» viene attualmente messa a punto presso il «Redstone Arsenal» dagli scienziati e tecnici dell'Esercito. Si tratta di un missile anti-missilistico in grado di distruggere qualsiasi ordigno che un eventuale nemico lanci sul territorio degli Stati Uniti. Fra le armi contro le quali la nuova arma risulterà efficace figura anche il missile balistico intercontinentale.*

*Lo scienziato ha aggiunto che il problema di più difficile soluzione, nella difesa anti-missilistica, è rappresentato dalla necessità di individuare la traiettoria di bolidi che volano alla velocità di 25.000 chilometri l'ora. Schilling ha detto di ritenere che nel settore delle armi anti-missilistiche gli Stati Uniti abbiano raggiunto un grado di sviluppo nettamente superiore a quello dell'Unione Sovietica.*

*La marina degli Stati Uniti ha annunciato oggi di aver risolto il problema del lancio del missile «Polaris» da un sommergibile atomico immerso a grande profondità. Il contrammiraglio Raborn, direttore del programma per lo sviluppo del «Polaris», in un convegno organizzato dalla Lega Navale ha affermato che uno speciale sistema di catapultaggio «spara» con la massima precisione il missile verso la superficie del mare e oltre. Una volta che l'ordigno è uscito dall'acqua, i motori a razzo del missile si accendono imprimendo al «Polaris» la spinta nell'aria.*

*Il missile «Polaris» può trasportare una bomba termonucleare; il suo raggio di azione è di circa 2400 chilometri. Quest'arma è destinata a rafforzare l'Occidente contro i pericoli di un'aggressione.* **g. t.**

### Imminenti nel Pacifico le prove atomiche americane

**Da ieri dichiarata «zona di pericolo» l'atollo di Eniwetok**

Washington, 11 aprile.

La Commissione per l'energia atomica americana ha annunciato che a partire da oggi è vietato l'accesso alla «zona di pericolo» attorno all'atollo di Eniwetok.

Il comunicato lascia intravedere la possibilità che il prossimo ciclo di esperimenti atomici nel Pacifico abbia una durata inferiore a quella prevista in un primo tempo.

Il 14 febbraio scorso la Commissione aveva annunciato che, a partire dal 5 aprile e sino al mese di agosto (non veniva precisato il giorno), una zona di mare estendentesi intorno all'atollo di Eniwetok per una superficie complessiva di [illegible] miglia quadrate avrebbe rappresentato un grave pericolo per chiunque vi si fosse avventurato. E' probabile invece che le prove abbiano termine prima del mese di agosto. Il divieto di accesso alla zona di pericolo riguarda tutte le persone non autorizzate che siano cittadini americani o «soggette alla giurisdizione degli Stati Uniti».

**Il comunicato aggiunge che «il sollecito ed efficiente svolgimento del prossimo ciclo sperimentale è di grandissima importanza per l'America e per l'intero mondo libero».**

L'Unione Sovietica ha recentemente annunciato che non riconosce alcuna legittimità alla decisione americana di delimitare la «zona di pericolo» e ha altresì contestato la legalità dell'uso delle isole Marshall come teatro degli esperimenti. Gli Stati Uniti hanno respinto le tesi russe, facendo rilevare che l'ONU, sotto la cui amministrazione fiduciaria il governo di Washington esercita la propria autorità sulle isole, non è contraria al loro impiego per esperimenti.

# CRONACA CITTADINA

La media delle retribuzioni è inferiore a quella di Milano

# Chi sono e quanto guadagnano i 115.550 impiegati di Torino

**Il 41 per cento, donne - I dirigenti sono 6.550 - I minimi contrattuali lordi senza assegni: abbigliamento, da 40 mila (impiegati di III B) a 92 mila (prima categoria): grafici, da 47 mila a 100 mila - Le donne guadagnano da 5 a 10 mila lire al mese in meno**

Secondo l'ultimo censimento, gli impiegati di Torino e provincia erano 94.970, di cui 38 mila 785 donne e 56.185 uomini. Inoltre, gli impiegati con mansioni direttive, o dirigenti, erano 5668 di cui 212 donne. Totale 100.630. Erano così divisi: [illegible] nelle industrie manifatturiere; 33.409 nella pubblica amministrazione; 7.567 nei trasporti; 7.435 nel commercio; 6.667 nel credito; 3.922 nei servizi vari (telefoni ecc.); 3.080 elettricità, acqua e gas; 1.785 costruzioni e impianti; 225 industrie estrattive; 91 agricoltura.

Si calcola che attualmente gli impiegati superino i 109 mila (44.700 donne e 64.300 uomini) e i dirigenti siano 6550 (1050 donne e 5500 uomini). Totale: 115.550. Le donne rappresentano il 41 % della massa impiegatizia e il 16 % dei dirigenti.

A Milano, secondo i dati del censimento, gli impiegati erano 198.231 di cui 123 mila uomini e 75 mila donne; i dirigenti 13.308, di cui 1070 donne. Si ritiene che, nel complesso, gli impiegati della provincia di Milano raggiungano ora il numero di 250 mila e i dirigenti di 14.500. Da notare che a Milano le donne sono proporzionalmente meno che a Torino (costituiscono il 38 %) e tra i dirigenti poco più dell'8 %.

Abbiamo già esaminato le retribuzioni «di fatto» degli operai torinesi, confrontandole con quelle di Milano. Più difficile questo confronto per gli impiegati, le cui retribuzioni di fatto non sono documentate da statistiche ufficiali e variano molto, secondo il merito o l'anzianità. Ci riferiamo pertanto alle retribuzioni minime contrattuali. Nell'industria si va, per gli uomini, dalle 40.618 lire lorde dell'impiegato di III categoria B, nel settore industriale a retribuzione più bassa (confezioni in serie) alle 100.316 lire mensili lorde dell'impiegato di I categoria A, nel settore industriale a retribuzione più elevata (industria grafica).

Tra questi due estremi c'è tutta una gamma di stipendi, diversa secondo i settori e le categorie. Nel campo delle confezioni in serie l'impiegato di II categoria supera le 64 mila, quello di prima ha una retribuzione lorda di 85.466. Nell'industria metalmeccanica lo stipendio minimo (III B) è di 43.342 lire; il massimo di 92 mila 338. Tra i grafici il minimo è di 47.568, il massimo raggiunge le 100 mila.

Per quanto riguarda le donne, lo stipendio è identico a quello degli uomini per la prima categoria, inferiore per tutte le altre. Nell'industria delle confezioni un'impiegata di III B guadagna 35 mila lorde al mese (5 mila di meno del suo collega pari grado); 6 mila in meno nell'industria metalmeccanica e così via.

Una media ponderata delle retribuzioni minime contrattuali per l'industria, in provincia di Torino si aggira sulle 60 mila lire mensili. A Milano arriva a sfiorare le 65 mila. Altro è il discorso per le retribuzioni «di fatto», che tengono conto degli assegni familiari (nel caso più comune, moglie e due figli a carico: 11.700 lire mensili), degli aumenti di merito e per anzianità, variabili da azienda a azienda, e anche delle capacità personali dell'impiegato. Specie per i dipendenti di prima categoria, lo stipendio «di fatto» può risultare molto superiore al minimo, a volte anche più del doppio. Gli stipendi pagati da alcune grandi aziende torinesi arrivano, tenendo conto di tutte le categorie, a medie di 120 mila lire mensili. Poiché il datore di lavoro, oltre a queste retribuzioni paga i contributi sociali, circa il 30 %, si ha un costo-lavoro impiegatizio di circa 160 mila lire mensili.

Nel confronto con Milano gli impiegati dell'industria torinese risultano un po' avvantaggiati, contrariamente a quanto accade per gli operai. Ciò dipende da parecchi motivi tra cui: i minimi contrattuali leggermente più bassi a Torino; il numero delle donne più alto nella nostra città. Da notare che a Milano le attività soprattutto commerciali sono più varie e includono settori moderni in rapida espansione, con retribuzioni elevate.

Nel settore del commercio si verificano le stesse disparità: a Torino si va da una media di 45 mila lire per gli impiegati di grado comune a 72 mila per gli impiegati di concetto a più di 86 mila lire per il personale con funzione direttiva; a Milano da una media di 40 mila per i gradi più bassi a 94 mila per i più alti.

La più bassa retribuzione minima lorda di un impiegato dello Stato è quella dell'inserviente: 34.600 lire al mese; l'usciere (lorde) 42.094, il commesso poco più di 46 mila, l'applicato aggiunto 44.410; l'applicato 50.825; l'archivista [illegible]; il primo archivista 65.000; l'archivista capo 75.678. Appartengono alla carriera di concetto i sei gradi di segretario (da 57.348 lire a 141.440, segretario capo). La carriera direttiva comprende sette gradi dal consigliere di terza classe (64 788 lire al mese) al direttore generale (284.184).

## Retribuzioni degli impiegati dell'industria

| | UOMINI | | DONNE | |
|---|---|---|---|---|
| | Torino | Milano | Torino | Milano |
| **CONFEZIONI IN SERIE** | Lire | | Lire | |
| 1. categoria | 85.466 | 87.616 | 85.466 | 87.616 |
| 2. categoria | 64.364 | 65.864 | 55.400 | 56.400 |
| 3. categoria A | 47.940 | 48.866 | 41.240 | 42.632 |
| 3. categoria B | 40.618 | 41.280 | 34.978 | 35.628 |
| **IND. METALMECCANICA** | | | | |
| 1. categoria | 92.388 | 93.986 | 92.388 | 93.986 |
| 2. categoria | 69.162 | 69.887 | 59.470 | 60.529 |
| 3. categoria A | 51.168 | 52.104 | 43.902 | 44.824 |
| 3. categoria B | 43.342 | 44.132 | 37.310 | 38.038 |
| **INDUSTRIA GRAFICA** | | | | |
| 1. categoria | 100.316 | 103.016 | 100.316 | 103.016 |
| 2. categoria | 77.778 | 78.970 | 68.100 | 69.100 |
| 3. categoria A | 56.940 | 57.906 | 48.948 | 50.848 |
| 3. categoria B | 47.568 | 48.618 | 41.738 | 42.428 |

Sono indicati gli stipendi minimi lordi con contingenza al 1-4-1958

### Mutuo di un miliardo per il quartiere delle Vallette

Il Sindaco ha ottenuto un mutuo dall'INA-Casa per le spese dei servizi pubblici nel futuro quartiere delle Vallette. La Giunta ha stanziato ieri 4 milioni per il giardino della «Galleria d'arte moderna»; 6 milioni per migliorie alla scuola Gozzi, 27 milioni per il nuovo ufficio imposte consumo sulla strada del traforo del Pino. Il Sindaco ha confermato che la nuova linea aerea Roma-Torino-Parigi avrà inizio il 1° giugno. Il Comune verserà all'Alitalia un contributo mensile di 7 milioni.

La Magistratura controlla la validità delle firme

# In forse alcune candidature minori nei collegi Dora e Stura per il Senato

**Sono di quei partiti che hanno raccolto a stento il numero minimo di firme - La comunicazione ufficiale mercoledì - I deputati che non si ripresentano - Oggi comizio di Parri, domani di Fanfani**

Depositate le liste, i partiti attendono ora il responso della Corte d'Appello (per la Camera) e del Tribunale (per il Senato) sulla validità delle firme dei presentatori e sulla regolarità dei documenti dei candidati. Entro mercoledì la magistratura renderà note le sue decisioni. Poi si inizierà la stampa delle schede.

Per la Camera non sembra possano esserci grosse sorprese in quanto tutti i quattordici partiti hanno un certo margine di sicurezza rispetto al minimo di 500 firme prescritto dalla legge. Nei quattro collegi senatoriali, e particolarmente in quelli di Torino-Dora e Susa, invece alcuni partiti hanno racimolato a malapena il minimo di 300 firme richieste dalla legge. Per qualche caso c'è il pericolo che poche cancellazioni di firme non ritenute valide facciano decadere il simbolo della lista nei singoli collegi.

Analizzando le liste ufficiali dei candidati alla Camera nella circoscrizione Torino - Novara - Vercelli si possono fare alcune interessanti considerazioni. Dei 26 deputati eletti nel '53 se ne ripresentano 24. I quattro mancanti sono social-comunisti.

Il P.S.I. ha confermato solo due dei suoi quattro parlamentari (Foa e Jacometti) escludendo l'on. Guglielminetti e l'on. Sampietro. Tra i nuovi candidati del P.S.I. c'è il sen. Castagno.

I comunisti ripresentano sei dei degli otto onorevoli eletti nel '53. Gli esclusi sono l'on. Moranino e l'on. Camilla Ravera. Candidati alla Camera per il P.C.I. sono ora anche quattro senatori: Secchia, Moscatelli, Negarville e Leone.

I tre parlamentari del P.S.D.I. si ripresentano tutti: Saragat, Bonfantini e Bezzelo. In più questa volta c'è anche il sen. Carmagnola.

L'on. Villabruna, che nel '53 venne eletto nella lista dei liberali, capeggia ora i candidati repubblicani-radicali. Il P.N.M. ripropone agli elettori l'on. Ferrari che fu eletto nel '53.

La Democrazia Cristiana ripresenta al completo gli undici onorevoli della circoscrizione: Pella, Pastore, Scalfaro, Graziosi, Bovetti, Menotti, Rapelli, Stella, Franzo, Quarello, Emanuela Savio.

Il Marp ha già partecipato alle elezioni amministrative di Torino nel 1956. In quell'occasione ebbe quattro consiglieri comunali: Rosboch, Bruno, Nobile e Vezzani. Tutti e quattro, per ragioni diverse, non sono più candidati. Gli assessori Rosboch e Bruno si sono dimessi dal Movimento mentre i consiglieri Nobile e Vezzani hanno rinunciato a partecipare alla battaglia politica.

Nel '53 le liste per la Camera nella nostra circoscrizione erano tredici; ora sono quattordici. I partiti che si ripresentano sono otto: democristiani, liberali, socialdemocratici, repubblicani (alleati questa volta con i radicali), socialisti, comunisti, monarchici di Covelli e missini. I partiti o movimenti scomparsi sono cinque: Unità Popolare (Calamandrei), Socialismo Indipendente (Cucchi e Magnani), Alleanza Democratica Nazionale (Corbino, Antonicelli), Volontà Nazionale (Villarboito), Partito sardo di azione.

Rispetto al 1953 nella lista vi sono sei simboli di partiti nuovi: Comunità (alleata con il partito dei contadini e con il partito sardo d'azione), autonomisti del Marp, monarchici di Lauro, pensionati, divorzisti e movimento Villarboito-Scopa.

La campagna elettorale non è ancora cominciata. Nelle settimane scorse vi sono stati solo alcuni grossi comizi domenicali: Malagodi, Saragat, Covelli, Terracini ecc... Più che di un ritardo si tratta di incertezza nella scelta dei più efficaci mezzi di propaganda. Quasi tutti i partiti non credono più nei tradizionali comizi sulle piazze. Si cercano strade nuove per colpire la fantasia degli elettori e si pensa di interessare maggiormente le singole categorie attraverso convegni specializzati di settore (contadini, combattenti, artigiani, professionisti, giovani, ecc...).

Ecco le prime notizie elettorali dei singoli partiti:

D.C.: il segretario nazionale del partito on. Fanfani parla domani alle ore 10 al Teatro Alfieri alle nuove leve elettorali femminili del Piemonte. Con l'on. Fanfani parleranno la delegata nazionale femminile on. Conci e la delegata regionale femminile on. Emanuela Savio. Nella giornata di domani l'on. Fanfani terrà altri due comizi: al pomeriggio ad Alessandria e alla sera a Biella. Domani la D.C. organizza a Courgnè un Convegno economico dell'alto Canavese.

P.L.I.: domani sono in programma tre convegni agricoli in provincia: ore 10 Carignano (ing. Bona, prof. Sarì, avv. Agostini); ore 9,30 Pont Canavese (ing. Bossoi); ore 11 Rosco Canavese (ing. Bosso). A Mattie di Susa il gen. Jannelli presiederà una riunione di ex-combattenti ed alpini.

P.S.I.: i socialisti aprono oggi la loro campagna elettorale con un comizio dell'on. Foa e del sen. Parri alle ore 17 al Teatro Alfieri. Venerdì prossimo alle ore 21 apriranno poi la «propaganda rionale» con comizi in sei piazze periferiche.

P.C.I.: i comunisti terranno la prima grossa manifestazione pubblica la sera di mercoledì 23 aprile in piazza San Carlo per la presentazione dei candidati torinesi.

M.A.M.P.: domani alle ore 10,00 al cine Doria parleranno l'avvocato Uglienco e il dott. Raineri.

M.S.I.: domani il vice-segretario nazionale on. Romualdi parlerà alle 10,30 in Piazzetta Reale.

Radicali-repubblicani: l'on. Villabruna aprirà la campagna elettorale domenica 27 all'«Astor».

Comunità: il comizio d'apertura sarà tenuto dall'ing. Adriano Olivetti domenica 20 all'«Alfieri».

### Aumentato alla Riv il premio di produzione

Alla RIV — comunicano i Sindacati — si sono concluse le trattative per il premio di produzione degli operai. Si è stabilito che il premio aumenti di 2 lire all'ora quando la produzione aumenti da 16 a 17 unità di misura, corrispondenti al cuscinetto tipo «7 B»; di lire 3,50 all'ora quando la produzione aumenti da 17 a 18 «7 B»; di lire 2,50 all'ora, infine, quando la produzione salga da 18 a 19 «7 B». Nell'accordo si è stabilito anche di corrispondere circa tremila lire a testa agli operai a titolo di arretrati.

— Si è svolta ieri la prima giornata di sciopero dei dipendenti del settore gomma. L'Unione Industriale ha fornito le percentuali di operai assenti dal lavoro: Ceat-Cavi 39,8 per cento; Incet 56,8 per cento; Michelin 54,3 per cento; Pirelli (via Lanzo) 62,9 per cento; Pirelli (di Settimo) 66 per cento; Superga 58,5 per cento; Saiag 0,78 per cento. Gli impiegati erano tutti presenti. I Sindacati, invece, hanno reso note percentuali più elevate di scioperanti: Michelin 90 per cento; Pirelli di Settimo 90 per cento; Pirelli di via Lanzo 80 per cento; Superga 80 per cento; Incet 60 per cento; Ceat-Cavi 60 per cento; Saiag 50 per cento.

I membri di Commissione interna della CISL alla Fiat hanno tenuto ieri la loro prima assemblea. E' stato eletto il Comitato di coordinamento che condurrà le trattative aziendali: Mola, Panero, Marzero, Farina, Bongini.

Il termometro di nuovo a zero: strade ghiacciate e pericolose

# Nevicata di aprile sulla città

**Il Comune ha deciso di riprendere da stamane il riscaldamento nelle scuole - Il maltempo si è abbattuto d'improvviso su tutta la regione - Due drammatici incidenti sulla discesa del Pino per il fondo scivoloso - Una macchina rotola per la scarpata e finisce sul tetto di una cascina - Un'altra precipita da un ponte**

Siamo ripiombati nell'inverno: temperatura gelida, neve sulla città e sulle campagne. Il 31 marzo scorso il termometro segnò 20 gradi; lunedì, Pasquetta, c'erano quasi 18 gradi e i torinesi poterono fare le tradizionali scampagnate e cercare le prime timide viole. Ieri pioggia, vento, umidità e freddo. La minima a Caselle è stata di + 1,5; in città di + 2,3; la massima, alle 11, è stata di + 6,1, ma subito dopo il termometro è sceso di nuovo. Verso mezzanotte la temperatura si è abbassata a zero gradi.

Nel pomeriggio e in serata è caduta anche neve frammista a pioggia. Durante la notte su tutte le strade si è distesa una spessa patina di fanghiglia scivolosa, che ha reso difficile la circolazione soprattutto alla periferia della città. In alcune zone più esposte al vento l'asfalto ha [illegible] to a coprirsi di una crosta ghiacciata. La neve, fitta e continua, è caduta anche in molti paesi della provincia, sulle prime pendici delle Alpi e la collina. Anche a Rivoli, Avigliana, Almese e Giaveno la precipitazione ha avuto carattere continuativo, tanto che in serata la neve aveva raggiunto i cinque centimetri di spessore.

Lo sbalzo della temperatura ha fatto apparire ancor più rigido il clima; ieri la gente camminava per le strade imbacuccata come in pieno inverno. Nelle scuole gli alunni tremavano per il freddo e gli insegnanti li hanno fatti sedere in aula con il cappotto. Molti genitori ci hanno telefonato e molti altri hanno scritto a «Specchio dei tempi» per dire che i loro figli non possono frequentare le lezioni nelle aule gelide. Il riscaldamento, infatti, è stato sospeso in tutte le scuole gestite dal Comune sin dal 31 marzo scorso perché a quella data scadevano gli appalti.

Ieri stesso abbiamo esposto queste lamentele alle autorità e il Comune ha deciso di prolungare da questa mattina il riscaldamento in tutte le scuole per altri otto giorni. All'Istituto Tecnico «Sommeiller» e al Liceo Scientifico «Galileo Ferraris», che dipendono dall'Amministrazione Provinciale, il riscaldamento doveva cessare lunedì prossimo: anche in questi istituti verrà prolungato.

La «seicento» è rotolata lungo la scarpata sin sul tetto della cascina nel fondo valle

### Gli incidenti del Pino

Ore 16 e 30 di ieri. Da Asti viaggiava verso Torino, lungo la strada del Pino, la «600» TO 208820: la guidava il signor Leone Dente di 49 anni, domiciliato in via Po 3, rappresentante in «strutti per panificazione». Al suo fianco era il signor Giuseppe Astore di 43 anni, segretario provinciale dei lavoranti dell'alimentazione presso la Camera del lavoro, abitante nella nostra città in via Gottardo [illegible]. I due tornavano da un giro nell'Astigiano dove il Dente aveva visitato parecchi clienti e l'Astore aveva sbrigato alcuni affari.

Tra il chilometro quattro e il chilometro cinque, in un punto dove sono già accaduti quattro incidenti (di cui uno con mortali conseguenze), il Dente nell'abbordare una curva sentiva che la macchina stava sbandando sullo asfalto viscido di pioggia: tentava di sterzare, tentava di ingranare una marcia inferiore, ma tutto era inutile. La «600», slittando, finiva sul lato sinistro della strada, urtava con estrema violenza un paracarro, lo sradicava poi cominciava a rotolare per la scarpata, rimbalzando per oltre cento metri; arrivava ad un fossatello, lo superava con un salto incredibile, sfiorando due o tre piante, e volava — il termine in questo caso è veramente appropriato — sul tetto della cascina Vico.

In casa c'era il proprietario, lo agricoltore Domenico Favero di 63 anni, la moglie Caterina di 58 e il figlio Francesco di 27. «Avete sentito che colpo?» esclamava il Favero, stupito, e diceva al figlio «Va' a vedere cosa capita». Il figlio usciva e tornava dopo un minuto, in preda a forte emozione. «Abbiamo un'automobile sul tetto» esclamava «e ci sono due feriti dentro». I contadini si precipitavano a recar soccorso. Il Dente e l'Astore erano nell'interno della vettura, semisvenuti e fradicii: il Dente aveva la faccia coperta di sangue. Venivano estratti dalla «600» e trasferiti a braccia sin sulla strada ove intanto si erano fermate diverse macchine. Un automobilista li portava d'urgenza all'Istituto Maria Adelaide. Fortunatamente niente di grave: contusioni, piccole ferite e prognosi di pochi giorni. Sul posto sono intervenuti agenti della Polizia Stradale e carabinieri della stazione del Pino. Con lunga e difficile operazione l'autosoccorso «20.000» ha sollevato la «600» dal tetto della cascina e l'ha issata sulla strada.

— Un altro pauroso incidente accadeva sullo stesso tratto di strada un paio d'ore dopo, verso le 18,30, e anche in questo caso non si dovevano per fortuna lamentare vittime. Una «600» targata GE 36261 scendeva dal traforo del Pino verso la città, a velocità a quanto sembra troppo elevata rispetto alle condizioni della strada, estremamente viscida per la pioggia. Giunta un 300 metri a valle del punto in cui era accaduta l'altra disgrazia, nell'abbordare una curva oltre la quale vi è un cavalcavia in cemento alto una trentina di metri il guidatore, il rappresentante Giovanni Mannoni, di 28 anni, abitante in corso Regina Margherita 30 bis, perdeva il controllo dell'auto.

Invano egli cercava di rimettere la vettura in carreggiata. Dopo un pauroso giulasso, la «600» finiva con impeto contro la ringhiera, l'abbatteva per una lunghezza di circa 3 metri e piombava nel vuoto, precipitando sul sottostante costone della collina per finire, dopo aver fatto alcuni giri su sè stessa, contro uno dei pilastri di sostegno del viadotto. Coloro che avevano assistito alla sciagura subito scendevano per soccorrere il Mannoni. L'automobilista se l'era invece cavata con poche abrasioni che all'ospedale Maria Adelaide, dove si recava più tardi a farsi medicare, erano giudicate guaribili in 6 giorni. Sul luogo dell'incidente si recava la polizia stradale a compiere i consueti accertamenti. La macchina, quindi, veniva rimossa dall'autosoccorso «20.000».

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 6,1**
**MINIMA + 2,3**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +5,1; press. 735,3; umid. 96%; pioggia 3 mm.; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso o coperto con piogge e nevicate sui rilievi. Temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. +6,1; min. +1,4; media +4,2

### Il Comune responsabile della morte d'un ciclista

**Pagherà 5 milioni di danni per una buca nella strada**

Il Tribunale civile ha condannato ieri il Comune di Torino a pagare 5 milioni 549 mila 690 lire a titolo di risarcimento danni alla vedova ed ai tre figli minori di un operaio che si uccise cadendo a causa di un tratto di strada leggermente franato. L'incidente mortale accadde il 10 maggio 1951 (la causa civile fu iniziata l'anno seguente) alla periferia della città verso Grugliasco, in via Veglia dinanzi alla cascina San Paolo. L'operaio, Luigi Ajmar di 45 anni, rientrava dal lavoro in ciclomotore e non s'avvide, perché non v'era alcuna segnalazione, che il ciglio della via aveva ceduto ed era sprofondato il lastrone di pietra che copriva un corso d'acqua. La ruota finì nella buca ed egli decedette.

Il Comune di Torino (difeso dall'avv. Finocchi) respinse ogni responsabilità affermando che «l'Amministrazione pubblica non può essere censurata nell'esercizio di una sua attività discrezionale, qual è quella relativa alla manutenzione della strada». Il franamento del ciglio interessava la carreggiata per 17 centimetri soltanto: se l'Ajmar si fosse tenuto un po' più al centro, e non alla estrema sinistra, non sarebbe caduto.

Il tribunale (pres. Faldella, giud. est. Pratis) ha respinto la tesi del Comune, in accordo con l'avv. Ottolenghi, legale della vedova Ajmar, ha dichiarato che il cittadino può reclamare il risarcimento del danno quando non poteva prevedere il pericolo con l'uso dell'ordinaria diligenza «perché la strada nascondeva sorprese insidie o trabocchetti». «I poteri discrezionali, che la legge riconosce, non consentono alla pubblica amministrazione di violare le norme ordinariamente osservate per la tutela della pubblica incolumità».

# Specchio dei tempi

**Non respingere i turisti in auto - Elogio ad un giudice - Meglio operaia che cameriera - Lirette, non caramelle - Nel buio eterno che ci circonda vorremmo una radiolina - Cerca usignoli nei boschi del Piemonte**

*Un lettore ci scrive:*

«Per entrare con la macchina in Francia non occorre più il *carnet* nè alcun altro documento doganale. Alla dogana consegnano una cosiddetta *vignette touristique* da applicare al parabrezza (forniscono anche il quadratino di plastica per l'applicazione), valida per sei mesi, durante il quale periodo si può entrare ed uscire dalla Francia a volontà. Scaduti i sei mesi basta chiedere un'altra "vignette". Insieme con la "vignette" viene anche fornito un documento che autorizza all'acquisto di buoni benzina a prezzo ridotto (di circa il 20 per cento). Il tutto completamente gratis.

«Alla istituzione di un documento gratuito che permetta la entrata e l'uscita delle macchine forestiere a volontà hanno aderito tutti i Paesi europei, fatta eccezione soltanto per la Jugoslavia, il Portogallo e... l'Italia. Il turista inglese o tedesco o svizzero, entrato in Francia senza nessun documento per la macchina, non può venire a spendere qualche centinaio di sterline o qualche migliaio di marchi o di franchi svizzeri sulla Riviera dei fiori perché gli manca il *carnet*. Il *carnet* costa varie migliaia di lire e richiede vari giorni per essere ottenuto. Evidentemente si tratta di un'altra trovata per incoraggiare il turismo estero».

*Ing. Ercole Tron*

*Un lettore ci scrive da Milano:*

«Ho letto, nel Vostro ultimo giornale, l'episodio del giudice Amati che, con il suo richiamo al rispetto della Legge, avrebbe ritardato la cattura del Ciappina, imputato di varie clamorose rapine. Mi permetto di dissentire dall'intonazione del vostro articolo che sembra quasi voler addurre delle "scusanti" per l'opera del citato Magistrato.

«A mio parere si tratta invece di un episodio — e finora non sono molti — di cui l'odierna Italia può vantarsi senza riserva alcuna. Il rispetto della legge, specie da parte delle autorità, è, per una nazione civile, canone fondamentale che non può ammettere eccezioni neppure per fini leciti. Al giudice Amati, quindi, la deferente riconoscenza dei cittadini onesti e coscienti; all'Italia l'augurio di avere sempre Magistrati altrettanto ligi al proprio altissimo dovere».

*Dr. Aldo Magliano*

*Una lettrice ci scrive:*

«Da tanto tempo leggo "Specchio dei tempi", stamane, però una cosa mi ha colpito. Mi riferisco a quella giovane signora operaia, la quale dice che le cameriere non devono lamentarsi, perché mangiano bene e lo stipendio se lo mettono in tasca pulito. Io vorrei chiedere a quella signora, perché non va a servizio anche lei? non sarebbe costretta a portarsi il pentolino in fabbrica con la colazione.

«Lei, cara signora, non sa quanto lavora una cameriera: dalle 7 del mattino fino alle 10 e anche 11 di sera, con poche ore libere alla domenica. Io ho 26 anni e da 5 sono sempre nella stessa casa. La mia signora è, come si suol dire, un angelo, e perciò non mi lamento, ma sapesse quante volte desidero una casa mia! Lei che ce l'ha non si lamenti.

«Essendo una ragazza ignorante ma buona, l'abbraccio».

*Adriana*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sarei grata al mio giornale se facesse presente questa mia lagnanza. Credo che molte altre massaie siano del mio parere: cioè, che ormai è diventato un abuso, per diversi negozi, dare per resto della spesa, caramelle, anziché le lirette.

«Sarebbe ora che si facesse smettere questo sistema assurdo, che per i commercianti è solo un guadagno e per noi alla fine viene ammonta a un danno di qualche centinaio di lire. Quando vogliamo caramelle le compriamo noi, senza che ce le impongano. Tanti vogliono darci il resto in merce, dicendo che non vi è moneta in circolazione. A me, che mi sono rifiutata di accettare 3 caramelle in resto in una rivendita di tabacchi, è accaduto che dal cassetto saltassero fuori miracolosamente le lirette.

«Oltre che per l'economia domestica non fosse altro che per principio, nessuno dovrebbe accettare».

*Maria Lanza*

*Due ragazzi ci scrivono da Villanova Mondovì:*

«Io Maria Perano non ho la fortuna di poter leggere "Specchio dei tempi" e nemmeno mio fratello Giovan Battista Perano. Siamo entrambi ciechi. Siamo orfani di padre e madre ma l'affabilità e la bontà delle persone che ci amano, ci rendono la nostra sofferenza meno grave. Ma il buio eterno ci circonda. Le lunghe sere e giornate sono per noi interminabili.

«Ci hanno detto che tanto bene è già stato fatto attraverso questa rubrica, ed è quindi colla più grande fiducia che noi ci rivolgiamo a te "Specchio dei tempi", nella speranza che qualche anima buona raccolga il nostro appello.

«Avremmo piacere di avere una radiolina a modulazione di frequenza che ci permettesse anche di sentire la voce di Mike Bongiorno che ci è tanto simpatica. Vorremmo che fosse tutta nostra per poterla usare quando siamo soli in casa senza che i nostri occhi spenti debbano sempre cercare invano lo sguardo pietoso dei vicini ai quali ci sentiamo già tanto di peso».

*Maria e Giovan Batt. Perano*

*P.S.* - Questa lettera è una trascrizione fedele dall'originale in Braille.

*Un lettore ci scrive da Verona:*

«In maggio e giugno voglio venire in Piemonte e visitarlo soprattutto nelle campagne e nelle regioni un po' boscose di mezza collina che io prediligo.

«Desidererei — per favore — che mi si indicasse qualche posto dove si possano ancora ascoltare gli usignoli. Sono un giovane».

*Giorgio Bacciolini*

*L'ispettore di Ragioneria del Provveditorato agli studi ci ha inviato alcuni chiarimenti in risposta alle lamentele di 11 insegnanti della Casati per la lentezza con cui sarebbero distribuiti gli arretrati. Le disposizioni ministeriali sono giunte il 2 aprile a Torino e nello stesso giorno presso la Ragioneria è stato istituito un turno straordinario di personale per il disbrigo delle pratiche. Il ritardo nel caso specifico, va attribuito al fatto che i documenti inviati dalla scuola Casati erano imprecisi.*

**Agenti di Affari** — Assemblea stasera alle 21,15 in corso Vittorio 80 presso l'Associazione Commercianti per illustrare la legge sull'ordinamento professionale.

**Casa Madre dei Salesiani** — Domani gli ex-Allievi terranno un convegno con funzione nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

**Furti d'auto** — L'A.C. comunica che ieri sono state rubate: «1100-103» To 175011; «Ardea» To 103565; «600» To 184034.

# "Non inseguite il ladro che fugge,,

***Un ambulante rincorre un borsaiolo ed è scambiato per il colpevole - Denunciato, scrive a Specchio dei tempi - Ieri il Tribunale lo ha assolto***

Un lettore scrisse due anni fa a «Specchio dei tempi» raccontando una sua disavventura; la lettera fu pubblicata nella rubrica con il titolo: «Non inseguire il ladro che fugge». La disavventura è stata oggetto, ieri, di un processo in Tribunale, ed il protagonista, Giovanni Audisio di 49 anni, venditore ambulante, è comparso per rispondere di furto con destrezza. Egli si trovava dietro al suo banco al mercato rionale di corso Palestro la mattina del 3 aprile 1956. Ad un banco accanto al suo stava facendo acquisti la pensionata Nella Gaspari, vedova Rivali, di 70 anni. Nella borsa aveva il portafoglio con 16 mila lire.

D'un tratto si udirono alcune donne urlare: «Signora, guardi, l'hanno derubata». La Gaspari frugò nella borsa, il portafoglio non c'era più. Alzò gli occhi e vide un uomo che correva e altre che gridavano: «Al ladro, prendetelo». Ci fu la confusione che c'è sempre in simili momenti: tante persone che vogliono fare e facendo si impacciano l'una con l'altra. Nel trambusto accadde che due ciclisti rincorsero l'uomo che per primo si era messo alla caccia al ladro e lo raggiunsero in piazza Statuto.

«Ma c'è un errore, il ladro non sono io, io sono un inseguitore».

«No, lei è il ladro, non creda di prenderci in giro. Ce l'hanno indicato bene. Davanti a lei non abbiamo visto nessuno.

«Invece io l'ho visto che andava come il fulmine, voi siete arrivati dopo».

Il fermato fu posto a confronto con la pensionata: costei non sapeva che cosa dire; e, pressata dalla gente, si accontentò di chiedergli le generalità. Era l'Audisio. La donna andò poi in commissariato a denunciare il furto sporgendo querela contro ignoti. Il giorno dopo si ripresentò alla polizia precisando che riteneva, dopo aver ben meditato, che il ladro fosse l'Audisio.

Al processo ieri il venditore ambulante ha potuto dimostrare con testimoni che gli sarebbe stato materialmente impossibile compiere il furto, perché lui stava al suo banco, la donna era davanti al banco accanto.

«Sono pentito di essermi intromesso nei fatti altrui: ho abbandonato la mia merce per cercare di aiutare una donna anziana. La mia generosità è stata ripagata in malo modo: ora sono sotto processo. La prossima volta mi prenderò ben guardia di inseguire un ladro che fugge». E così dicendo sbandierava il ritaglio di un giornale su cui era la lettera da lui inviata a «Specchio dei tempi».

Il Tribunale, presieduto dal dottor Pogliano, lo ha assolto per non aver commesso il fatto. P. M. il dott. Selicorni, cancelliere il dott. Casatelli, difensore l'avv. Astore.

### Scomparso dall'ospedale un ottantenne smemorato

Un vecchio di 80 anni, ospite delle Molinette perché affetto da arteriosclerosi, è uscito ieri dall'ospedale all'insaputa dei medici e degli infermieri senza lasciare tracce di sè. Il degente si chiama Giovanni Bagnolo ed abita in via De Bernardi 2. Ieri sera i suoi compagni di corsia, accortisi della sua assenza, l'hanno segnalata alla suora del reparto la quale, a sua volta, ha immediatamente fatto cercare il vecchio nel reparti vicini, ma inutilmente.

Più tardi si poteva accertare che il Bagnolo era uscito dal portone di via Genova, con il cappotto indossato sopra il pigiama dell'ospedale. Della sua scomparsa veniva informata la polizia, la quale si recava alla sua abitazione, ma il vecchio non si era visto. Il fatto è preoccupante anche perché, a causa della sua malattia, il Bagnolo soffre di amnesia.

### Truffe di falsi incaricati dell'Ufficio per le elezioni

Il Municipio mette in guardia i cittadini contro alcuni truffatori che, spacciandosi per incaricati dell'Ufficio elettorale, consegnano false lettere e richiedono il pagamento di una tassa di recapito di 260 lire. Tutti i documenti elettorali, si precisa, sono consegnati a domicilio dai vigili urbani.

## Echi di cronaca

**CORSO PER APICOLTORI** — *Presso l'Istituto Angeleri, in Torino, corso Giulio Cesare 39, avrà inizio domenica 13 aprile, alle ore 9, un corso gratuito di apicoltura dotato di due Borse di Studio da lire 25.000 ciascuna.*

**LA GALLERIA D'ARTE MARTINA** oggi alle ore 17 inaugura la mostra di dipinti antichi presentata dal comm. Guglielmo Canessa, antiquario di Milano, come già precedentemente annunciato.

«**LA CORNICE**», via *Gioberti n. 73, telef. 55-17-43*, nella Saletta delle Mostre espone, a tutto il 19 corr. opere del pittore Stroppa: olii, tempere e acquarelli.

**GALLERIA FOGLIATO** via *Mazzini 9*. Oggi si inaugura la personale di Almerico Tomaselli.

**L'ARREDAMENTO** che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili *Barondero, via Volpergo Caluso ang. via Belfiore n. 43. Via Nizza 5*. Facilitazioni.

**CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO**. Facilitazioni! *Via Boggino ang. via C. Battisti. Telefono 535-587.*

**MOBILI** «*La Mobiliare*». Ogni stile e un affare. Facilitazioni. *Via Bellezia 15 telefono 520-515*

**STATO CIVILE**

Reale Giovanni, a. 71, n. a Pobesi, ab. a. Moncalieri 106; Gamba Lucia v. Besusso, a. 81, Asti, v. Verzuolo 36; De Mauri Maddalena m. Magliano, a. 35, Cossogno, v. Ormea 105; Gribaudo Giovanni, a. 88, Torino, str. Casciuotto 109; Valvassori Giovanni, a. 57, Annone Veneto, c. Garessio 3; Menecchio Carlo, a. 79, Carmagnola, corso Reg. Margherita 101; Scarpietta Saverio, a. 63, Foggia, v. Esiles 84; Lazzarini Maria v. Tamiatto, 73, Piacenza, c. Prachiera 309; Busto Orsola v. Vanara, a. 92, Cortazzone, c. Francia 185.

Deceduti in ospedale: Cavallo Maria, mesi 9, n. a Torino; Nubis Maria v. Carraro, a. 69, Arvergrande; Basia Odilla v. Gianetta, a. 64, Susa; Castello Antonio, a. 33, Torino; Pittarino Vittoria, a. 65, Pinerolo; Stangalini Beniamino, a. 62, Borgo Vercelli; Bertolino Maria m. Penoglio, a. 31, Caluso; Zitelo Giovanni, a. 66, Cerignola; Sacco Giuseppe, a. 63, Andorno; Argenta Maria v. Felisero, a. 76, Costigliole; Cappellini Piera, a. 29, Tizzana; Piacentini Giuseppe, a. 54, Alessandria.

Morti 21 - Nati 36 - Matrimoni 30

# Piccole opere di bontà

**Primo aiuto alla famiglia del bimbo accecato dal cancro - La barca nuova al disoccupato**

*Ieri abbiamo portato una prima somma ai genitori di Giuseppe D'Herin, il ragazzo di 9 anni che da quattro mesi lotta contro la morte, nella povera casa in frazione Viering di Champdepraz, in Val d'Aosta. Il bambino, cieco e con il volto sfigurato da un cancro, non sa di essere condannato a morire. Scegliendosi dal torpore in cui il medico curante, il dott. Ceretto di Verrès, lo tiene il più a lungo possibile per alleviargli le atroci sofferenze, ieri il ragazzo ha sussurrato alla mamma: «Credi davvero che questo brutto male mi passerà, e che potrò tornare a scuola?». La madre, sforzandosi di reprimere i singhiozzi, lo ha rassicurato: «Sì, guarirai, ti sembrerà di aver fatto un cattivo sogno». «Ma gli occhi, potrò riaverli?». «Ti faremo ridare anche la vista, stai tranquillo». Il povero piccino, prima di ricadere nel torpore, ha mormorato: «Noi abbiamo soldi, come faremo a pagare i medici perché mi rimettano due occhi nuovi?».*

*Anche la mamma del ragazzo — una donna di 25 anni, esile e smunta, che si prodiga con uno spirito di sacrificio commovente al capezzale del moribondo — è in condizioni pietose. Il dolore e le privazioni le causano frequenti collassi. Ieri mattina due funzionari della Valle d'Aosta si sono presentati per ritirare il figlioletto minore dei D'Herin, Walter di tre anni, e ospitarlo nell'Istituto per la maternità e infanzia, di Aosta. La madre li ha ringraziati per il gesto di umanità, ma non ha avuto il coraggio di separarsi dalla sua creatura. «E' lui — ha spiegato — che mi dà la forza di sopportare la sventura. Sono sola tutto il giorno, con il cuore straziato dai lamenti del mio infelice Giuseppino. Non posso privarmi anche del sorriso di Walter, morirei di disperazione».*

*Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri:*

Il personale dell'Amministrazione Regionale (prima offerta), lire 50.000; Franca Florina e bambini, 10.000; Fratelli Vogogna, 1000; Bice e Giovanni, 1000; Per una preghiera a S. Rita C. O., 500; C. F. Torino, 1500; Un gruppo impiegati Lancia, 4000; M. C., 1000; Gianni B., 5000; C. G., 500; Bianca e Donata, 1000; Un lettore G. C., 10.000; Marcello e Edi Torello, 500; Mario e Mariapiera in ricordo dei loro cari, 3000; B. U., 1000; Eugenio Secondino Boero, 1000; Rosalba, 1000; Una mamma, 1000; In memoria Cesare Bernardo, 500; M. G. in memoria di Enrichetta e Adelaide, 1000; In memoria di Mirella, 10.000; B. E., 2000; Prochietto, 1000; N. N., 3000; Lena e Paolo Ruggero, 500;

In memoria di Yery, 5000; Giaci e Bea, 1000; Aimo Boot Rosalia, 1000; F. L., 1000; Daniele e Andrea, 1000; Una mamma, 1000; T. D., 1000; Rosa e Cesarina, 1000; Guidino, 3000; Enrico Marletto, 500; Un gruppo di amici, 2000; G. G., 1000; Grazia Brunetti, 1000; In memoria del caro papà, 5000; N. N., 1000; Giuseppina Forte, 1000; Ebe Magni, 2000; Cesare 1000; Perno, 500; Adolfo, 5000; R. M., 500; Emilia, 500; M. M., 500; Ada e Franco, 1000; In memoria dei cari defunti B. E., 500; N. N., 1000; Filippo, 500; Rom e Titty in suffragio dei loro cari, 3000; G. A. T., 1000; I. U., 500; In memoria della mamma, 1000.

Marvo, 5000; In memoria del figlio Eugenio F. V., 1000; N. N. per la Madonna di Lourdes, 1000; Lina, 1000; M. A., 2000; In ricordo dei defunti M. C., 1000; De Coll Rosina, 3000; A. E., 4000; Trovino conforto in Dio B. G., 3000; Mamma E., 2000; Marco E., 1000; Pastorino Giuseppe, 1000; Elvira G., 1000; M. G., 2000; N. N. Aosta, 3000; Un lettore bolognese, 10.000; Famiglia Trucco, 5000; Sergio e Aldo, 1000; A. e M. C. V., 1000; Carlino R., 2000; Guidino offre i risparmi del suo salvadanaio, 500; M. F., 500; Federico S., 1000; Teresa R., 1000; Lo zio cattivo, 1000; N. N., 500; N. P., 2000; Leandro C., 1000; L. D., 1000; A. T., 1000; A. G., 500; Noccia e Marina, 1000; Guido, 1000.

**Totale L. 110.300 - Totale precedente L. 330.765 - Totale generale L. 441.065.**

* *

*Giuseppe Bergagna — il disoccupato del Regio Parco che aveva chiesto a «Specchio dei tempi» una barca, anche vetta e usata, per poter pescare sul Po, ieri è andato allo stabilimento «Immobiliare Plastica» in corso Tortona a scegliere l'imbarcazione nuova, di materia plastica, offertagli dai titolari della ditta, comm. Bertinetti e Cigala. Lunedì, Giuseppe Bergagna ritirerà la barca e la varerà nel fiume.*

*Per Carmelo Lanzafame, il gobbetto quindicenne, abbiamo ancora ricevuto dall'on. dr. Angelo Corsi, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, a titolo di elargizione personale, lire 20.000. Totale precedente L. 11.500. Totale generale L. 31.500.*

*A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto queste offerte per i bambini che vivono nella sperduta frazione di Pra di Roburent:*

Un amico della montagna, lire 5.000; T.C.M. (Finalmarina) 5.000; F. I. in memoria dei suoi cari 1.000; Per i bimbi di Pra di Roburent 1.000, Un pensionato 200; Cicciu e il nonno 2.000; Giù e Giò 1.000; Eugenio e Secondino Boero 1.000. Elisa Milano 2.000; Sandra 2.000; Argentina 1.000; N. N. 1.000; M.O.I. 1.000; Un abbonato 1.000; Anna Ostano e Paola Caneparo 2.000; Federico 1.000. In memoria di mia moglie C. G. 1.000; A. L. 5.000; Gino 1.000. Farnusso 1.000; Michele Dogliani 1.000; Giovanna Signorile 1.000. Totale L. 37.200. Totale precedente L. 125.800. Totale gen.le L. 163.000.

# Interpretazione di Fedra

La *Fedra* di Racine è senza dubbio uno dei momenti più alti della poesia universale. E' anche una tragedia di Corte, mitologica, classicheggiante, ornata, con slittamenti o impennate barocche che le dànno un curioso aspetto di favola e d'artificio. A intenderne la complessità ricca e sfumata, la molteplice e pur compatta meraviglia di psicologia e d'arte, e l'intima essenza, giova una guida sicura. Vittorio Lugli, maestro di lettere, con la sua poetica finezza di annotatore, di saggista, ha pubblicato ora una *Interpretazione di «Phèdre»* (edita dal Cappelli): delicatissimo, luminoso commento che indichiamo a tutti i devoti del grande teatro. L'essenza di *Phèdre* è musicale. La tragedia della regina incestuosa, di quel dannato amore, della colpa e del rimorso, del desiderio e del ribrezzo, è musica. E parrà strano (ma è proprio qui lo stupore e l'incanto di Racine) gli alessandrini, i distici così musicalmente mossi, paiono scolpiti nel marmo: sono in quella musicalità interna, e a tratti commoventissima, fermi, rilevati, nitidi come altorilievi, incisi come epigrammi, densi di una funebre luce.

Qualcuno ha ricordato a proposito di *Phèdre* il lamento di Arianna del Monteverdi, e l'ingegnoso Barrault ha addirittura distribuito le parti della «sinfonia» raciniana così: Teseo, baritono, Fedra, mezzo-soprano drammatico, Ippolito, tenore, Enone, contralto, Teramene, basso, e così via. La musica di *Phèdre* naturalmente è un'altra; non è il melodramma di Barrault, e neppure Monteverdi. Se guardate il sarcofago del Duomo di Agrigento (riprodotto nel volume del Lugli), quell'antica composizione che, due secoli dopo Cristo, rappresentò con patetico splendore il dramma di Ippolito e di Fedra, se osservate la figura lunga e abbandonata di lei, il suo gesto misterioso come s'ella si volgesse dal sogno della vita agli Inferi, e le pieghe della tunica, e quell'argento che vibra, se vorrete soffermarvi un istante a interrogare la scultura millenaria e dolente, ebbene, vi ritroverete la musica della Fedra di Racine. Ogni verso, ogni distico è come una piega nel marmo, un'incisione nel mito, ed è un canto. Nitidezza e voce che si leva. Il poeta cortigiano, erudito, raffinatissimo, era un poeta naturale, un poeta della profonda natura.

*Phèdre* è, come tutti sanno, un capolavoro di introspezione, di analisi spietata, crudele, rivelatrice; attento, sovranamente attento, e sostenuto da una logica tipicamente francese, da una lucidità cartesiana, da un razionalismo psicologico degno dei grandi moralisti di quel secolo grande, Racine in ogni verso rappresenta e moralizza uno stato di coscienza: la furente passione, il suo accrescersi e devastare, e quella vastità del desiderio implacato che si impaluda in un'accidia immane. Il senso della colpa, la disperazione. Non per nulla si è parlato di Fedra cristiana, di Fedra giansenista. Ma il poeta da questo psicologismo ardente, straziato, tosto si libera e sale, e si accosta ardito, ispirato, al dominio e alla prepotenza degli Dei che prostrano la creatura, l'avvinghiano e la dilaniano. La tragedia secentesca si inoltra, come le tragedie più venerande del mondo antico, nel mito, e giunge alle origini del dolore umano, a quel disordine, a quella «disarmonia» voluta dagli Dei, che non ci è lecito scrutare e capire e redimere, e che soltanto l'armonia dell'arte (della forma, dice Leo Spitzer) può avvincere e sovrastare, trionfando in un canto breve e sublime. A questo punto appaiono melodiosi i prodigi di Racine. La sua musica, quella musica non di arte e canzoni, ma di segreto linguaggio, ci avvia a strane lontananze, a cadenze estreme. Verso quali spiagge deserte? E' un incanto che va oltre i nostri sensi, è una rivelazione rapace, è la chimera violenta che ci afferra:

C'est Vénus toute entière à sa proie attachée.

Oppure è un lamento remoto, quell'elegia di isole, di mari:

Ariane, ma soeur! de quel amour blessée...

E d'un tratto trapassate i secoli: è Baudelaire. E' il fremito, la malinconia, lo *spleen*, è il cacciapriccio e il fosco amore di Baudelaire, quella sua sfinitezza, quella sua perfezione. Racine è, in questa tragedia, un «lirico» meravigliosamente vivo, così affine alla nostra sensibilità, di noi moderni, inquietudine tormento peccato rimorso, e il desiderio infinito, e il pentimento infinito, e quel delirio, quella rapina. Che c'è oltre? Si può andare oltre? Quando Fedra finalmente dice a Ippolito il suo amore, quel suo mistero di donna che si perde nella follia, quella sublimità di anima che per colpe orrende e immemorabili si sfa nell'orrore e si annulla, Racine splende. Sono 29 alessandrini che entusiasmavano Gide: «*Y eut-il jamais, dans aucune langue humaine, rien de plus beau?*». E' il famoso *rêve* di Fedra, intermezzo lirico e azione drammatica insieme, suono armonioso, alto e fluente. Chi può parlare così? con questa verità straziante e solare, se non una creatura invasa dagli Dei, in una agonia voluta dagli Dei? Fedra è qui, veramente come Isotta, eroica e divina, ossia astretta al patimento dell'eroe e alla condanna degli Dei, votata alla notte e al dissolvimento. Ma sull'orlo della notte si inalba l'ultimo sogno:

Et Phèdre au Labyrinthe avec vous descendue
Se serait avec vous retrouvée, ou perdue.

E' l'amore, come l'uomo, la donna, oggi, sempre, lo hanno vagheggiato e amato; amare l'amore è questo, ritrovarsi o perdersi in una terra senza tempo. «Il Labirinto, la vita, il destino col suo incerto intrico...», commenta il Lugli. «Il distico, definitivo, ha una chiarezza assoluta». Quale lirico, Racine! Elegia ed inno, trasfigurazione e morte. Fedra è la musica suprema e senza approdo, del grande tragico.

Perché quando si dice «lirico» non si nega affatto la drammaticità, il valore teatrale di *Phèdre*, che è anzi tutta e sempre (come ben osserva il Lugli) in chiave di dramma. *Phèdre* è, senza dubbio alcuno, l'opera di un tragedo e di un uomo di teatro. Ma è una tragedia celeste, se con l'aggettivo s'intenda il perenne innesto di quella poesia pura e ineffabile che le comunica una vitalità misteriosamente alata. E la tragedia, teatrale teatralissima, va inserita nella continuità dell'essenziale lirica francese, che fu splendida in Ronsard, e si fece dialogo affabile e racconto in La Fontaine, e balenò nella primavera di Nerval, e trionfò in Baudelaire e svanì nell'incompiuto miracolo, nella trasparenza fulgida di Mallarmé. Sul paesaggio della lirica francese *Phèdre* è una cima di luce. Ed è anche questa una gloria del teatro: che una tragedia, perfetta di «azione» d'intreccio di stile, abbia accolto la voce «unica» di un poeta inebriato e solo di fronte al destino.

**Francesco Bernardelli**

## Il quinto figlio di Jeanne Crain

Jeanne Crain ha mostrato ieri ai fotografi per la prima volta la sua quintogenita, Lisabette Ann, che ha ora quattro mesi e mezzo. La diva, moglie di Paul Brinckman, ha già avuto durante il suo matrimonio tre maschietti e una graziosa bambina (Radiofoto)

*PARADOSSALE ATTEGGIAMENTO DEL GOVERNO DI PECHINO*

# Il denaro della Cina comunista manovra i grossi affari di Hong-Kong

***Un curioso bastione dell'Inghilterra vittoriana ai margini del paese di Mao Tse-Tung - Frenetica trasformazione industriale ed edilizia della grande città orientale - Le banche aspirano oggi più che mai oro, dollari, sterline e i capitali non rimangono improduttivi - Se Mao volesse soffocare Hong-Kong, si dice, non spenderebbe tanto per comperarla***

**Hong-Kong**, aprile.

*Degli alti edifici dalle lunghe muraglie erano fiancheggiavano la via deserta, e l'ansito metallico delle macchine tessili aveva sostituito il frastuono dei mercati all'aria aperta, il secco calpestio dei rickshaws sull'asfalto, e, soprattutto, il crepitio delle tessere del mah-jong, di questo «leitmotiv» delle notti di Hong-Kong. Avevamo sorpassato i quartieri illuminati, popolari e formicolanti di gente di Kowloon, di questa città mostruosa che straripa senza posa come del latte in bollore, e raggiunto ormai la zona delle fabbriche tessili. Che fosse quasi mezzanotte era un fatto senza importanza, dacchè esse funzionano ventiquattro ore su ventiquattro, senza il minimo rallentamento nel ritmo di lavoro delle macchine o in quello degli uomini.*

*Nell'aria polverosa del locale dove entrammo fluttuavano nuvole di cotone che la rendevano praticamente irrespirabile. Degli uomini magri, dal torso nudo, lucidi di sudore giallastro, erano là dalle sei di sera, e non avrebbero lasciato il loro lavoro che alle sei del mattino. Allora sarebbero stati sostituiti da un'altra squadra, che avrebbe fatto anch'essa le sue dodici ore di lavoro, e così di seguito. Prima che uno dei direttori della fabbrica ci avesse raggiunti, l'amico cinese che mi accompagnava ebbe il tempo di dirmi:*

*— I meglio pagati di quei disgraziati guadagnano otto dollari al giorno (il dollaro di Hong-Kong vale un'ottantina di franchi francesi). Siccome non hanno diritto a nessun giorno di riposo, il loro salario mensile è dunque di circa diciassettemila franchi; ma qualche volta, con tale somma, debbono vivere in cinque o sei.*

*— E la sicurezza sociale?*

*— Di che volete parlare? A Hong-Kong un operaio infermo non interessa nessuno. Sul mercato del lavoro, le domande superano sempre di venti volte i posti disponibili. Di qui i prezzi incredibilmente bassi dei nostri tessuti di seta, di cotone e, in genere, di tutti i nostri prodotti; e di qui anche i guadagni colossali di certuni. E gli operai che voi avete sotto gli occhi sono ancora dei privilegiati rispetto alla massa sempre crescente di disoccupati che ingombra Victoria, Kowloon e tutti i baraccamenti che avete visitati.*

*Questa abbondanza di mano d'opera a buon mercato, altrettanto facile da ingaggiare che da licenziare, è stata per Hong-Kong uno dei fattori decisivi di una evoluzione economica che non si sarebbe osato prevedere al confine della Repubblica popolare cinese. L'arrivo di tecnici cinesi provenienti dalle province del Nord — e che qui eran sempre scarseggiati — e l'enorme afflusso di capitali, disponibili per ogni sorta d'investimenti produttivi, ne furono gli altri due fattori determinanti. E' nata e si è sviluppata così una vera e propria industria, leggera, ma notevolmente efficace e prospera: prodotti tessili, alimentari, chimici, strumenti ottici, oggetti di materie plastiche, ecc. Molte fonderie e laboratori addetti alla laminazione hanno parimenti conosciuto un insospettato sviluppo. In dieci anni, dal 1948 ad oggi, il numero delle fabbriche e dei laboratori di Hong-Kong è salito da millecentosessantuno a tremiladuecentocinquanta unità: quello della mano d'opera impiegata in esse, da sessantamila a centottantamila, e l'insieme delle esportazioni (circa il settantacinque per cento della produzione) è quadruplicato. La maggior parte dei prodotti locali viene esportata nei paesi asiatici, nell'Indocina, nella Malesia, nella Tailandia, nel Giappone, nella Cina, nella Corea del Sud; ma le esportazioni in Gran Bretagna sono cresciute in tali proporzioni (e cioè del trecentosessanta per cento dal 1953 al 1957) che gli operai tessili inglesi hanno protestato contro una concorrenza che il livello eccezionalmente basso dei salari rischia di rendere insostenibile.*

*Tranne che nel caso d'una grave crisi politica nell'Estremo Oriente, non si vede quale freno potrebbe ostacolare quest'attività in continua espansione. A causa dell'instabilità dell'Asia sudorientale, la maggior parte dei cinesi ricchi vengono ogni anno a mettere al sicuro a Hong-Kong i loro capitali dalla Indonesia, dalla Tailandia, dall'Insulindia e da altri paesi. Ci giungono persino certi capitali rifugiatisi sinora a New York. Le banche di Victoria aspirano oggi più che mai l'oro, i dollari e le sterline. E il cinese tende a non lasciare improduttivi i propri capitali.*

*Hong-Kong presenta, d'altronde, tutta una serie di inapprezzabili vantaggi per quanto concerne il grande commercio internazionale. La sua attrezzatura bancaria è di primissimo ordine; il mercato del dollaro vi è libero; le assicurazioni consentono tutte le combinazioni e offrono tutte le protezioni possibili; e il carico fiscale è straordinariamente lieve (il dodici e mezzo per cento dei profitti). Porto franco, Hong-Kong non conosce dazi doganali, tranne che sull'alcol, i profumi e i prodotti farmaceutici; nessuna restrizione all'importazione e alla esportazione, fuorché per l'oro e per l'oppio (il che non ostacola affatto i suoi veri consumatori e trafficanti). Infine, l'attrezzatura portuale, sebbene antiquata (non ci sono praticamente moli a Hong-Kong, e tutte le operazioni di carico e di scarico vengono fatte per mezzo di giunche, nella baia), è straordinariamente efficiente. Si aggiunga, infine, una eccezionale posizione geografica.*

*L'incessante erezione, a Kowloon come a Victoria, di lussuosi edifici destinati agli uffici commerciali e ad abitazioni costituisce, d'altronde, un indizio evidente della prosperità di Hong-Kong. Una vera frenesia edilizia si è impadronita in questi ultimi anni della Colony. Nel solo ultimo trimestre del 1957, sono stati approvati millecentoquarantuno progetti per la costruzione di duemiladuecentotrentacinque edifici; e condotti a compimento duecentonovantacinque buildings, che rappresentavano una spesa globale di quattro miliardi di franchi. In un anno, i prezzi dei terreni sono cresciuti del trenta per cento e sono nate quaranta nuove società edilizie. E la maggior parte dei locali e degli alloggi sono venduti molto tempo prima che vengano costruiti: magari a cinesi residenti negli Stati Uniti o nell'America latina, per il giorno in cui si ritireranno dagli affari e vogliano far ritorno in Asia.*

*Domina in questo campo di attività la figura d'un cittadino britannico oriundo dell'isola di Malta, Charlie Gray, un autentico self made man, che acquista, a caro prezzo, gl'immobili che giudica antiquati per prendersi il gusto di demolirli e di costruire al loro posto splendidi grattacieli di quindici o venti piani. Il suo esempio è contagioso, e il numero dei cantieri di demolizione eguaglia quasi quello dei cantieri di costruzione.*

*In quest'ansia frenetica di Hong-Kong di mutar pelle certuni vedranno forse una volontà riflessa di servirsi delle sue ricchezze finché è ancora possibile. E qualcuno, pensando alla vicinanza della Cina comunista, si chiederà forse se il suo non sia un costruire sopra un vulcano.*

*Che cosa pensa di questa situazione sempre più singolare, se non paradossale, il governo di Pechino?*

*Un giornalista inglese di Hong-Kong mi diceva l'altro giorno: «Si dice che il cinquanta per cento della Colony appartenga già alla Cina comunista, per lo meno a capitali che la rappresentano. In una certa misura, ciò rassicura la gente di qui, perché essa pensa che, se Mao Tse-Tung volesse neutralizzare Hong-Kong asfissiandola, non spenderebbe tanto per comperarla».*

*Sul piano commerciale, la esistenza di Hong-Kong e la sua attuale situazione presentano, d'altronde, molti vantaggi per la Repubblica popolare cinese, che, servendosi della colonia britannica come di un'agenzia di esportazione, si risparmia molte iniziative e manovre complicate. D'altro canto, se un giorno si dovesse venire a un accordo tra Pechino e Formosa, si verrebbe indubbiamente a sapere che dei contatti a Victoria avevan permesso di gettarne le prime basi.*

*Infine, la Cina è paziente. Sa che nel 1997 quasi tutta la penisola di Kowloon, tranne la città omonima, tornerà sotto il suo controllo, perché il contratto di cessione stipulato alla fine dello scorso secolo ha appunto una durata di novantasette anni. E' già una certezza.*

*A ogni modo, si potrebbe restare a lungo chini su Hong-Kong come su una provetta senza riuscire a indovinare il risultato della reazione in corso. Troppi paradossi falsano il giudizio. Quello che produce tutti gli altri non è forse il fatto che, ai margini della Cina comunista, e quasi innestato su essa, continui a esistere e a svilupparsi questo superstite bastione dell'Inghilterra vittoriana e del mondo capitalistico? Non si può fare a meno di provare un senso di stupore vedendo accanto a edifici costellati degli emblemi del regime di Mao Tse-Tung un giudice in parrucca bianca render giustizia in nome di Sua Maestà britannica e condannare, all'occasione, a punizioni corporali da infliggere col bastone, proprio come nei romanzi di Charles Dickens.*

**Michel-Droit**

Copyright de «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

# Due belle francesi denunciano una banda per la tratta delle bianche

## Giunte dalla provincia a Parigi, diventano vittime di struttatori - La fuga prima dell'imbarco per il Marocco

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi**, 11 aprile.

Una banda specializzata nella tratta delle bianche con ramificazioni a Parigi, Tolone e Africa Settentrionale è stata scoperta e tre dei suoi principali componenti sono stati arrestati. Altre catture sono imminenti poiché l'operazione è appena all'inizio.

Due ragazze che erano state vendute a trafficanti dell'Africa del Nord e sono riuscite a fuggire prima dell'imbarco clandestino hanno denunciato la banda e permesso la cattura del trentatreenne René Guisipelli, da Ajaccio, detto «René le tatoué» a causa di un tatuaggio sul petto rappresentante una testa di donna, di Antoine Mollero e di Antonio Adami, proprietario di un albergo vicino a Tolone, entrambi di 35 anni. Le due ragazze entrarono ieri tremanti dalla paura nel commissariato di polizia di La Seyne-sur-mer e si accasciarono su una panca. Agli agenti che accorsero immediatamente, interessati e incuriositi perché le due giovani sono eleganti e belle, esse dichiararono: «Ci rifugiamo qui per essere protette. Vorremmo parlare col commissario». Un momento dopo riferivano al funzionario la loro disavventura, che è analoga a quella di tante altre ragazze che dalla provincia vengono a Parigi credendo di trovarvi una facile agiatezza.

Esse erano partite dalla Bretagna con molte speranze, ma dopo pochi giorni di residenza nella capitale, spesi i pochi soldi di cui disponevano, trovatesi in difficoltà per pagare il conto della modesta locanda dove avevano preso la camera e non riuscendo neanche a mangiare ogni giorno, incontrarono il Guisipelli e il Mollero, che le presero sotto la loro «protezione». Diventate amanti dei due malviventi subirono la legge della teppa.

Un giorno i due individui dissero alle due giovani che per Pasqua le avrebbero portate a fare un giro sulla Costa Azzurra, e infatti il quartetto partì da Parigi dieci giorni fa. Scesero all'albergo «Les flots bleus» di St. Madrier, dove le due ragazze seppero che esso era soltanto una tappa per un viaggio assai più lungo. Sarebbero state imbarcate in settimana su un bastimento con destinazione Marocco. Alle loro proteste i due trafficanti risposero con violentissimi schiaffi e minacce che indussero le due ragazze a fingere di accettare il loro destino; ma non appena si trovarono sole un momento, fuggirono da una porta laterale ed ebbero la fortuna di trovare quasi subito un camion che accettò di prenderle a bordo. Scesero al primo centro che il camion attraversava, La Seyne-sur-mer, e corsero al commissariato.

La polizia dava immediatamente l'ordine di sorvegliare le strade e di fermare quando passasse l'automobile dei trafficanti, della quale le ragazze avevano indicato la targa. Un'ora dopo essa era segnalata nel punto detto «Sablettes» e una auto piena di agenti armati partiva immediatamente per darle la caccia, mentre ai crocevia gli sbarramenti della polizia venivano rafforzati. Costretti a fermarsi a un incrocio, i due malviventi venivano finalmente arrestati e si ritrovavano in carcere col proprietario dell'albergo «Les flots bleus». Altri li raggiungeranno poiché le perquisizioni effettuate immediatamente ai vari domicili hanno fornito nomi e indirizzi.

**l. m.**

### Ex-ministro inglese della Difesa bocciato all'esame di guida

**Londra**, 11 aprile.

L'ex-ministro della *Difesa* laburista Emanuel Shinwell ha riconosciuto di aver subito «una bruciante sconfitta» per essere salito su un marciapiede mentre faceva marcia indietro. Infatti, egli è stato bocciato all'esame di guida e dovrà ripresentarsi fra tre mesi.

Shinwell, che non possiede un'auto propria, si reca sempre in autobus alla Camera dei Comuni. «Forse non ho avuto modo di esercitarmi abbastanza — ha dichiarato ai giornalisti. — Però credo anche di aver avuto cattiva fortuna».

*Lavoro di tutta la notte per completare i padiglioni*

# Stamane il presidente Gronchi inaugura la 36ª Fiera di Milano

***L'America presenta la "cucina miracolosa" che funziona a bottoni - La Francia ed il turismo - La Svizzera illustra la collaborazione col nostro Paese - Realizzazioni dell'industria italiana***

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Milano**, 11 aprile.

La 36ª Fiera di Milano sarà inaugurata domani mattina alle ore 10 dal Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi. Il governo sarà rappresentato dal ministro dell'Industria e Commercio on. Gava, il Senato dal suo presidente on. Merzagora e la Camera dall'on. Targetti. Il duca Tommaso Gallarati Scotti leggerà un discorso di saluto e di presentazione, dopo di che il Presidente della Repubblica visiterà la Fiera a partire dal Palazzo delle Nazioni. Il giro durerà suppergiù tre ore.

Il maltempo, che salvo qualche giornata di sole come ieri persiste da settimane ed è molesto anche oggi, ha ostacolato assai la preparazione normale dei padiglioni. Molto se non troppo è stato rimandato all'ultimo momento con la speranza di non fare tardi. Presa in sè ognuna di queste speranze era magari ragionevole. Tutte insieme viceversa hanno finito per fare ingorgo con gli automezzi agli ingressi, determinando poi al centro un congestionamento dietro l'altro e aggravando il male. Dicono però che lavorando un po' più in fretta tutta la notte la Fiera apparirà domani come completamente pronta, anche se non lo è. Testimonianza vivente delle perfide condizioni atmosferiche prolungate sono i tulipani, i cui bulbi, offerti come al solito dall'Associazione olandese dei floricoltori, erano selezionati in maniera da schiudere tutti insieme i loro calici il 12 aprile, come una specie di saluto collettivo inaugurale. Così avviene difatti quando la primavera si comporta bene.

Quest'anno ancora nessun fiore, rarissimi i boccioli. Le aiuole sono tuttavia sorridenti per il loro verde e per il contorno di margherite e viole del pensiero portate già belle e pronte in scatola. Sono stati pure sistemati interi autocarri di prato fresco, ossia quei piccoli tappeti di terra che basta arrotolare e accostare uno accanto all'altro per dare l'illusione di una distesa erbosa. Ne deriva una primavera artificiale molto gradevole all'occhio. Va ricordato d'altronde che la Fiera di Milano è abituata ad un tempo più o meno ingrato. I milanesi dicono che essa chiama la pioggia. Lo scorso anno all'inaugurazione ce ne fu tanta da rendere imbarazzante la cerimonia di apertura nelle tribune scoperte. Quest'anno la tribuna presidenziale non soltanto è coperta ma anche chiusa con vetrate da tutte le parti.

Quattro nazioni, fra le [illegible] che partecipano alla Fiera con mostre ufficiali oltre quelle eventuali di cittadini privati, hanno già fatto vedere i loro padiglioni ai giornalisti: e precisamente gli Stati Uniti, la Francia, la Svizzera, la Polonia. Gli Stati Uniti puntano essenzialmente sul lato spettacolare dei loro progressi tecnici con una cucina dove tutto «va a bottoni». Ad ogni bottone premuto corrisponde un servizio celere e preciso che può andare dalla preparazione dell'arrosto alla lavatura dei piatti con il loro ritorno alla base. Dicono peraltro che ciò sia già stato superato dalle microonde che tolgono ai figli dell'uomo anche la fatica di premere i bottoni; provvede a questo, pur viaggiando in automobile, una minuscola radio trasmittente. Una cucina così miracolosa non turberà molte menti dato il suo costo che pare si aggiri intorno al milione di dollari.

La Francia ha scelto come tema «Il turismo italiano in Francia». Nel 1956 vennero in Italia 1.750.000 turisti francesi mentre la Francia non registrava che 300.000 turisti italiani. Nel 1957 essi salirono faticosamente a 330.000. I circoli ufficiali francesi, partendo dalla considerazione che «una elevazione continua e sensibile del costo della vita in Italia ha portato ad una scala di prezzi che si è stabilita sensibilmente sullo stesso livello della Francia», ne hanno dedotto che gl'italiani conoscono poco la Francia «all'infuori di Parigi e delle regioni situate a sud-est di una linea Lourdes-Ginevra». La «ignorano del tutto per quanto concerne la Bretagna, la Normandia, la vallata della Loira». Così il padiglione francese presenta vari aspetti della Francia agli italiani, invitandoli ai pellegrinaggi nel Santuario di Lourdes, a fermarsi qualche giorno in Francia durante la traversata per andare all'Esposizione Universale di Bruxelles e illustrando il decreto 17 agosto 1957. Esso, come è noto, incide sul minor costo della benzina per i turisti, prevede un ribasso minimo negli alberghi del 20% durante i mesi di maggio, giugno e ottobre, l'entrata libera delle automobili e delle motociclette alla frontiera ed infine l'esenzione delle tasse interne sulle merci pagate in lire od altre valute pregiate, il che porterebbe a un risparmio di circa il 7%. C'è soltanto da osservare che la parità dei prezzi fra l'Italia e la Francia non corrisponde alla realtà effettiva: quando per caso essa si verifica, in un albergo italiano, con lo stesso costo il trattamento è molto più abbondante. E tecnici specializzati anche in psicologia hanno concluso da tempo che nessuno sa far meglio i propri conti del turista stesso.

Tema svizzero: «Collaborazione italo-svizzera in campo tecnico e industriale». Il comm. ing. Giovanni Conrand, vice-presidente della Camera di Commercio svizzera in Italia ha presentato in un breve esposto le relazioni commerciali italo-svizzere. Per l'Italia, «la piccola Svizzera è al terzo posto come cliente e all'ottavo come fornitore». Nel 1957 la bilancia dei pagamenti si è chiusa con un vantaggio nostro per 395 milioni di franchi svizzeri, ossia 56 miliardi e mezzo di lire. La Svizzera ricorda queste cifre non per lamentarsene, ma come «una prova dell'intensità con cui si svolgono gli scambi italo-svizzeri», che non si limitano del resto alle sole merci. «Ci sono da considerare le rimesse di circa 240 mila italiani che nel 1957 diedero il loro contributo di lavoro all'economia svizzera, la valanga di turisti svizzeri che ogni anno scendono dalle Alpi», ed altro ancora. Come raffigurazione immediata di questa cordialità economica italo-svizzera, il padiglione presenta una serie di diapositive colorate dove si vede un prodotto svizzero fotografato in Italia, per esempio orologi svizzeri su macchine Fiat. Uno dei migliori fotografi svizzeri ha girato apposta l'Italia per oltre un mese. Ogni diapositiva costa duemila franchi svizzeri.

Anche la Polonia sottolinea le buone relazioni commerciali con l'Italia. Nel 1957 esse hanno raggiunto la cifra approssimativa di 26 milioni di dollari, superiori del 70% all'anno precedente. Si attende con viva curiosità di vedere il padiglione russo, fino a questa sera chiuso. L'URSS partecipa alla Fiera di Milano ogni due anni.

La Fiat è presente con una sua mostra che occupa il padiglione 41 F. Il padiglione è di struttura metallica a cupola con una balconata circolare interna alta quattro metri dalla quale i visitatori potranno vedere l'esposizione anche dall'alto. Quest'anno la mostra è intitolata al «progresso tecnico al servizio del lavoro». Essa è infatti dimostrativa delle applicazioni dell'automatismo alla tecnica del movimento interno dei materiali, il che significa anzitutto minore fatica manuale, miglior sicurezza degli addetti al lavoro. Nello stesso padiglione la Fiat espone due nuovi suoi trattori a cingoli per uso industriale: un trattore-caricatore di 70 cavalli e un trattore-apripista di [illegible].

Nel settore aeronautico la Fiat espone il velivolo «G 49» *Arcobaleno* con il quale Maner Lualdi ha compiuto un raid di 52.400 chilometri. Uno speciale grandioso stand è riservato agli apparecchi elettrodomestici Fiat in cui vi è esposta tutta la produzione di frigoriferi, lavabiancheria automatici, fontanelle refrigeranti, gruppi refrigeranti per applicazioni industriali.

Il pubblico sarà ammesso alla Fiera subito dopo l'inaugurazione ufficiale. Prezzo di ingresso lire 350 fino alle ore 17; 200 lire dopo. Per comitive di almeno 25 persone lire 300 fino alle ore 17. Dopo non ne sono attese. E' nel carattere delle comitive arrivare presto, vedere e ripartire subito.

**a. a.**

# Registrato come Paolo il bimbo che volevano chiamare Gengis Khan

***Il padre si rivolgerà al Tribunale per chiedere la rettifica degli atti di Stato Civile***

**La Spezia**, 11 aprile.

Giorgio Garbini, il commerciante che vuole imporre il nome di Gengis Khan al figlioletto natogli pochi giorni fa, ha deciso di rivolgersi al Presidente del Tribunale chiedendo la cancellazione degli atti di stato civile. Al piccolo Garbini infatti, l'ufficiale di Stato Civile ha imposto il nome di Paolo non potendo accogliere il desiderio del padre per specifico divieto dell'art. 72 della legge sullo stato civile che non consente la registrazione di nomi stranieri. Giorgio Garbini è irremovibile e, avvalendosi della facoltà concessa dall'ultimo capoverso dello stesso art. 72, ha deciso di rivolgersi al Tribunale.

Il commerciante aveva progettato di chiamare Gengis Khan, il suo piccolo dopo aver visto un film in cui si narrano le gesta del condottiero dei mongoli. In Comune però è stato fatto presente al Garbini che esiste un articolo di legge che fa divieto di imporre ai neonati di cittadinanza italiana alcuni tipi di nomi fra i quali quelli stranieri. Garbini si sentì a mani vuote. Doveva proporre un altro nome, una qualunque, ma assolutamente niente Gengis Khan. Bisognava decidere altrimenti l'impiegata avrebbe provveduto lei con un nome a scelta. Per esempio Paolo.

C'è stata una contestazione, uno scambio serrato di pareri, ma sta di fatto che sul registro delle nascite è stato scritto Paolo Garbini. Garbini padre non l'ha digerita. E' andato dal Sostituto Procuratore della Repubblica, Salutari, ha riproposto il caso, ha chiesto lumi. Il Sostituto Procuratore ha consigliato: «Lei accetti Paolo, perché l'art. 72 parla chiaro. Proponga, semmai, Gengis Khan quale secondo nome». Ma all'anagrafe il commerciante ha urtato contro un rifiuto categorico. Gengis Khan non poteva essere accettato in alcun modo sul registro delle nascite. L'impiegata tuttavia, ha dato nuovamente lettura dell'art. 72 sottolineando l'ultimo capoverso che dà facoltà ai genitori di ricorrere alla magistratura se gli uffici di Stato Civile non accettano il nome proposto per il neonato.

Stamane Garbini è tornato per la seconda volta dal dott. Salutari, chiedendo l'intervento del Tribunale. E' stato pertanto consigliato ad inoltrare un esposto al Presidente del Tribunale dott. Antonini, chiedendo la rettifica degli atti dello stato civile. Nell'attesa il mancato Gengis Khan si chiama Paolo e come tale figura sul registro delle nascite.


## DUE IN UNO

E' una grande soddisfazione riunire in una sola cosa i vantaggi di molte! Ecco, per esempio, uno sportivo che è riuscito ad unire all'ebbrezza del volo il piacere di una corsa in motoscafo. Anche il dentifricio Durban's, l'unico che contenga Owerfax e Axymiol, realizza per voi un magico connubio! Esso, infatti, rende i vostri denti sani e inattaccabili dalla carie e vi dona un sorriso candido e abbagliante!

Amintore Fanfani

ANNI DIFFICILI MA NON STERILI

Un sintetico sereno e interessante riepilogo della politica italiana dal 7 giugno ad oggi.

L'azione del Governo e del Parlamento italiano:

le difficoltà incontrate dalla Democrazia Cristiana ed i progressi conseguiti per l'Italia:

i problemi ancora da risolvere:

le prospettive che possono aprirsi il 25 maggio 1958 da un miglioramento del voto del 7 giugno 1953.

Centododici pagine, 24 illustrazioni, lire 300

EDITORE CAPPELLI BOLOGNA

# I panificatori del Novarese non faranno pane dal 17 aprile

### Consegneranno i forni al Prefetto perché provveda alla popolazione - La decisione in seguito al mancato aumento di 6 lire

Novara, 11 aprile.

Circa trecento panificatori degli ottocento della provincia di Novara hanno sottoscritto questa sera un impegno, col quale mettono a disposizione del Prefetto, a datare dal 17 aprile prossimo, i loro forni. Si è concretizzata così la minaccia che i panificatori novaresi avevano avanzato nell'assemblea straordinaria di quindici giorni or sono: o le autorità concedono un aumento di almeno sei lire al chilogrammo per il prezzo del pane o noi chiuderemo i forni. Consci delle ripercussioni che avrebbe una simile «serrata», i panificatori hanno ripiegato sulla formula della consegna delle chiavi al Prefetto perché provveda a fornire del pane la popolazione.

L'odierna decisione è stata presa dopo che tutti i tentativi per raggiungere un accordo con le autorità sono falliti. Quella di Novara, è l'unica provincia dell'Alta Italia ove il prezzo calmierato del pane è di sole 126 lire, mentre nelle altre varia dalle 140 alle 155 lire. Sostengono i panificatori che le 126 lire non rappresentano un prezzo remunerativo e che essi pertanto lavorano in perdita.

Qualche mese fa, il Prefetto di Novara, a seguito della richiesta d'aumento, aveva formato una commissione di esperti perché stabilisse quale fosse il prezzo minimo rimunerativo. Gli esperti risposero: 134 lire. Il Prefetto, tuttavia, non concesse l'aumento, trincerandosi dietro a circolari del ministero dell'Interno che raccomandavano il blocco dei prezzi. Per vedere di rimuovere questo ostacolo, una commissione, capeggiata dal presidente nazionale della categoria, comm. Bracco di Torino, si era recata dopo l'ultima assemblea straordinaria a Roma. Il ministero dell'Interno ha demandato ogni decisione al Prefetto e questi — a quanto sembra — è piuttosto perplesso. Quando questo stato di cose è stato comunicato nel corso della odierna assemblea, numerosi panificatori si sono espressi per un'azione immediata ed energica. Altri volevano si decidesse unilateralmente l'aumento. E' prevalsa la tesi ufficiale, quella cioè dell'associazione di categoria, della protesta simbolica. Ciascuno dei panificatori presenti all'assemblea ha firmato un impegno col quale «mette a disposizione delle competenti autorità a partire dal 17 aprile prossimo il proprio forno perché venga assicurata la continuità della panificazione, non essendo più possibile al panificatore firmatario, nelle presenti ben conosciute e precarie circostanze, continuare a svolgere la propria attività su un piano nettamente antieconomico».

## Un ladro in auto è ucciso dalla rivoltellata d'un metronotte

*(Dal nostro corrispondente)*

Vicenza, 11 aprile.

Non è stata ancora raccolta alcuna traccia di due ladri fuggiti questa notte dopo avere abbandonato un loro compagno moribondo perché colpito al capo da un proiettile di pistola sparato da una guardia notturna. Polizia e carabinieri hanno steso una rete molto fitta intorno alla zona di San Bortolo, dove è stata rinvenuta una macchina con il ferito a bordo, perché si ritiene che i malviventi si nascondano in qualche abitazione vicina. Il ferito, Giovanni Garavello, di 19 anni, abitante a Padova in via Pietro Maroncelli 77, è morto due ore dopo il ricovero all'ospedale civile, avvenuto alle 3 circa.

Dalle indagini è risultato che i banditi a mezzanotte avevano rubato la «1100» targata Vicenza 26834 in piazzetta Santi Apostoli. Con questo mezzo alle 2,30 raggiungevano il negozio di tessuti del signor Bruno Franchini, in corso Fogazzaro 82. Rotti i vetri, penetravano nell'interno; stavano asportando le pezze di stoffa, allorquando sopraggiungeva la guardia notturna Benito Le Rose che con un colpo di pistola per aria li metteva in fuga.

I ladri, risaliti subito sulla macchina, hanno risposto a rivoltellate al metronotte, il quale, gettatosi a terra, premeva ancora una volta il grilletto mentre la vettura, già partita a tutta velocità, stava dirigendosi verso la periferia.

Il proiettile per puro caso, bucato il cristallo posteriore, ha raggiunto alla nuca il Garavello. A questo punto i suoi compagni non hanno avuto il coraggio di proseguire e in via Calatafimi si sono fermati. Hanno suonato il campanello di un appartamento per dare l'allarme ed hanno azionato anche la sirena anti-furto della stessa automobile, prima di eclissarsi a piedi. Sembra che abbiano cercato di asportare i tessuti, ma, accortisi che erano insanguinati, li hanno abbandonati.

La polizia effettuava subito una battuta che però non ha dato esito alcuno. La direzione delle indagini è stata assunta personalmente dal giudice istruttore dott. Canilli, il quale ha ordinato alcuni fermi e ha interrogato le persone sospette.

Domattina verrà eseguita l'autopsia della salma del Garavello.

**e. b.**

# S P E T T A C O L I

## L'anima segreta dei pittori ai Venerdì Letterari A.C.I.

Un tempo l'estetica era costretta a storia dell'arte, a informazione tecnica, a dati e date più che a giudizi. L'estetica di Croce afferma che l'opera d'arte va giudicata in quanto opera d'arte, e basta, solo esteticamente. Ma ora si procede (più che un superamento è un complemento) — ha detto René Huyghe ai Venerdì dell'A.C.I. — «si giudica l'opera d'arte come espressione dell'anima dell'artista, e si arriva alla psicologia dell'arte. Quando un pittore dipinge un uomo, un albero, un oggetto, non dipinge quell'oggetto quell'uomo quell'albero, ma ciò che per lui significano; tant'è vero che se noi vediamo quei dipinti non diciamo quello è un albero, ma quello è un Greco, un Rubens, un Botticelli. Di più: con la psicanalisi si può scoprire dell'artista non solo quanto egli voleva significare, ma sentimenti che anche per l'artista erano un segreto, perché nel creare egli ha espresso se stesso completamente, guidato dall'inconscio.

Toulouse-Lautrec, ad esempio, essendo storpio dipingeva ballerini e acrobati con muscoli in evidenza, non potendo andare a cavallo o in bicicletta dipingeva cavalli bellissimi, e fu il primo pittore a fare dei cartelloni *réclame* per le biciclette. Watteau, malato, dà ai suoi quadri un tono nostalgico perché non riusciva a vivere nel presente ma con la nostalgia di quello che avrebbe potuto essere. Botticelli dipinge sempre figure giovani, le sue luci sono quelle del mattino e l'arte è di primavera: Rubens dipinge coi colori, le luci, la ricchezza dell'estate; Rembrandt dipinge dei vecchi con gli occhi chiusi, ormai distaccati, le luci non sono quelle del sole ma luci che partono dalle figure, luci dello spirito.

Continuando: vi sono pittori che riescono quasi a mascherare il loro tormento interno: altri che, come Bosch, popolano il loro universo di simboli usati dagli alchimisti e di simboli ben noti agli psicanalisti; mentre Goya lasciava affiorare il più profondo della sua anima, e si può dire che il «creatore» della psicologia nell'arte non sia un psicanalista ma un artista, lo stesso, Goya. E vi sono creature che sanno salire sempre più in alto e arrivare alla vera spiritualità: il Beato Angelico ad esempio dipinge figure e luci come il Botticelli ma l'atmosfera non è terrena, e El Greco dipinge figure allungate come van Dyck, ma mentre le figure di quest'ultimo sono esseri umani, le figure di El Greco tendono all'alto, sono staccate dalla terra.

Il prof. René Huyghe, «conservateur en chef» del Museo del Louvre, docente di psicologia delle arti, oratore affascinante, ha chiarito la sua intelligente esposizione con particolareggiate proiezioni di opere d'arte. E' stato applauditissimo dal pubblico che gremiva il Carignano.

## Cluytens e Francescatti all'Auditorium della RAI

Venuto più volte a Torino, Zino Francescatti, che da qualche decennio ha nominanza dovunque incontestata, e ora conta cinquantatré anni, era particolarmente ricordato per l'esecuzione, nello stesso Auditorium, del *Concerto* di Brahms. Parve allora che, restando immutate le fondamentali sue virtù, e si potrebbero elencare tutte le doti che fanno eccellente un violinista, qualche personale tendenza e ricerca diminuisse l'armonia dei pregi. Una certa dolcezza di sentire, un largo oscillare del suono per renderlo più insinuante e toccante, parvero inopportuni al carattere brahmsiano, così come, in altri concerti, erano sembrati estranei alla vigoria beethoveniana. Essendo la maestria e la competenza indiscusse, non si sapeva a che attribuire, la scuola? l'acclimatazione in Francia? il desiderio di riuscir più gradito? quelli svaghi, quelle licenze. Anche iersera la destrezza, l'agilità, la piacevolezza, emersero, e pure quella dolcezza e quella larga oscillazione, le quali, troppo insistenti, attenuano l'energia e assottigliano la sonorità. Sono evidentemente acquisizioni manierate, ormai inevitabili. Pel resto il fervore, lo slancio, la schiettezza, meritavano e ottennero un caldo successo. Il maestro André Cluytens iniziò la serata con la *Terza Leonora*, resa con delicatezza più che costante intensità, e la terminò con una colorita, vivace, elegante interpretazione di *Dafni e Cloe* di Ravel, e perciò fu applaudito insieme col maestro Ruggero Maghini.

**a. d. c.**

**AMICI DELLA MUSICA** — Stasera ore 21,30, al Conservatorio, avrà luogo il concerto della pianista Gigliola Rizzuto già annunciato per mercoledì 9 e rinviato per indisposizione della concertista. In programma opere di Beethoven, Chopin, Schumann, Liszt e Luzzi. Biglietti la sera al Conservatorio.

**PRO CULTURA FEMMINILE** — Oggi, sabato, alle ore 17,30, nella sala di via Cernaia 11, «La Camerata Musicale della Pro Cultura Femminile» presenterà musiche di rara esecuzione. In programma Haydn, Rossini, Corelli, Rowley.

## L'operetta all'«Alfieri»

Ha avuto inizio ieri sera all'«Alfieri» la consueta stagione popolare d'operetta, che da cinque anni viene organizzata sempre nello stesso teatro. Ormai è pacifico considerare la vecchia operetta un «genere» morto e sepolto; eppure c'è ancora un vasto pubblico che si diletta delle facili e trascinanti melodie de «Il Conte di Lussemburgo» e de «La vedova allegra». Ora, per un mese, gli appassionati troveranno all'«Alfieri» di che saziarsi e bearsi: ieri sera s'è cominciato con un vero classico, «Il sogno di un valzer», in una edizione che potremo definire senz'altro decorosa ed accettabile. Successo, molte chiamate e molti applausi. Seguiranno «La Duchessa del Bal Tabarin», «Cin-ci-là», «Scugnizza», ecc. ecc. La stagione durerà sino alla sera del 11 maggio.

**TEATRO CARIGNANO** — Le repliche di «Lina e il cavaliere», con Franca Valeri e Vittorio Caprioli, proseguiranno sino a martedì. Domani, domenica, vi sarà un solo spettacolo, alle 21,15.

## Franca Valeri e V. Caprioli al «Circolo della stampa»

Due fra i più noti ed intelligenti attori italiani, Franca Valeri e Vittorio Caprioli, hanno fatto trascorrere ieri pomeriggio un'ora lieta ai soci del «Circolo della stampa». La loro brillante carriera, le più applaudite interpretazioni, gli spettacoli che essi hanno creato (da «*Cornetto da notte*» fino a quest'ultimo «*Lina e il Cavaliere*» che si rappresenta al teatro Carignano) sono stati presentati con efficacia dal collega Carlo Trabucco, il quale ha sottolineato lo spirito, la carica umoristica e le intenzioni satiriche che animano i due artisti ed ha commentato le tappe dei loro successi. La Valeri ha quindi illustrato alcuni dei tipi che l'hanno resa famosa: la «manicure» e la «signorina snob»; a sua volta Caprioli ha improvvisato due esilaranti monologhi: «potenza della parola» e «il francese che protesta», suscitando entrambi intense risate e vivi applausi.

* *

Martedì 15, alle 21,30, riprenderanno al Circolo della stampa le manifestazioni di alta moda con la partecipazione di due grandi firme torinesi, Sanlorenzo e Viscardi, che presenteranno modelli di primavera-estate.

La manifestazione è riservata ai soci, che possono accompagnare un familiare. Durante la sfilata, nella sala, funzionerà anche il servizio di ristorante. Prenotazione tavoli telefonando al 565-146.

*Mostra di quadri antichi*

## Davide e Golia di G. B. Tiepolo

I dipinti di grandi Maestri sono diventati quasi introvabili sul mercato antiquario e la ricerca da parte di grandi collezionisti e dei musei stranieri si fa sempre più affannosa, difficile. Sarà perciò molto interessante per gli amatori e cultori d'arte apprendere che si è aperta alla Galleria Martina una Mostra che comprende un nucleo di quadri che vanno dal 1500 al 1700, da cui spira l'incanto che è soltanto nelle vere opere d'arte.

Nel centro della sala il quadro che per primo richiama l'attenzione dei visitatori è *Davide e Golia*, opera giovanile di Gian Battista Tiepolo, così fresco di colore che sembra fatto ieri anziché nel 1718, nello stesso periodo in cui il Tiepolo dipinse *Il sacrificio di Abramo* che si trova all'ospedaletto di Venezia. Davide ha l'espressione di un fanciullo e la testa di Golia, che tiene per i capelli, si intravvede nell'ombra.

Non seguiamo l'ordine in cui sono disposti i quadri ma ci soffermiamo soltanto su alcuni che occasionalmente ci vengono sott'occhio e che richiamano la nostra attenzione per la singolarità del soggetto. In queste antiche tele vi sono figure, paesaggi, «nature morte» e fiori, e ognuna di esse ha particolari pregi. Vediamo *Il riposo della fuga in Egitto* di Orazio Gentileschi, incantevole dipinto di toccante esaltazione della maternità. Ed ecco di Marco Ricci *Un paesaggio di neve e figure*, rarissima opera che fu esposta nello scorso anno ad Annecy. La pittura olandese è rappresentata da opere degli artisti Van der Werff, Davide Tenier, Van Bloemen e Van di Veld. Due grandi quadri: uno di *Piazza San Pietro*, l'altro di *Piazza del Pantheon* sono opera di Bernardo Bellotto, altri paesaggi e figure di Zuccarelli, una bella *Piazza San Marco* è della scuola di Canaletto, e *Ruderi, paesaggi e figure* sono di Gian Paolo Panini. Non mancano opere di scuola francese e inglese, nel complesso insomma si ha un panorama di opere d'arte che possono guardare con piacere e comprendere anche coloro che non sono esperti in materia.

**Riduzioni E.N.A.L. A.G.I.S.** — Teatro Alfieri: 6° Festival dell'Operetta (biglietti e abbonamenti all'E.N.A.L.); Teatro Stabile (abbonamenti per 3 rappresentazioni). Per domani: Prenotazioni gita a Cervinia. Per lunedì: Teatro Carignano: Compagnia Valeri-Caprioli (prenotazione biglietti all'E.N.A.L.).

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 43.113*
**Alfieri:** 6° Festival dell'Operetta, 21,15 «Duchessa del bal tabarin».
**Carignano:** 21,15; dom. 21,15 Valeri-Caprioli «Lina e il cavaliere».
**Conservatorio:** Amici della Musica 21,30: Pianista Gigliola Rizzuto.
**Metropolitano:** 16,30: Marionette Gianduja, «Gatto con gli stivali».
**Teatro Mobile Piem.** (c.so Spezia, Barr. Nizza): Comp. G. Bondi 21,15: «Don Camillo a rangia tutt».
**Teatro Stabile di Torino:** ore 21: «Un caso clinico» di D. Buzzati.

**Circolo degli Artisti:** Mostra ritratti di R. Chicco 17-19,30.
**La Bussola** (Po 9): Mostra Campigli-Casorati-Sironi 9-13, 15-20; fest. 11-13.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-6221): 16,30, 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo, S. Luconi.
**Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio.
**Augustea:** 16,30 e 21 Lanfranco.
**Bruno Valentino Danze:** ore 21.
**Castellino Danze:** tratt. 17-21.
**Danze** (via Argentero 4): ore 21.
**De Benedetti:** 21 Mandolesi.
**Dorcale** Scuola ballo v. Pomba 4 D
**Eden Danze:** 16,30-21 Fabrizi.
**Fortino Danze:** 21 Elena Pellicem.
**Gaudio Danze:** 16,30 e 21 M. Rossi.
**Gay:** 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri; c. Salvadori. Lezioni danze.
**Gran Mago:** 21 Orch. Zoppi.
**Hollywood:** 21 Orch. Gallo Turi.
**La Civeta:** ore 21 Orch. Bonetto.
**La Perla:** 21 Pippo Penno-Gorgoni
**La Rotonda:** ore 21 Orch. Orsatti.
**La Serenella:** 21 Vigni, R. Vigna. Grande elegante serata a premi.
**Lutrario:** 21 Casagrande Vanquez.
**Montecappuccini Danze:** ore 21-31.
**Nirvana Danze:** 21 Orch. Spinardi
**Principe:** 16 (t. stud. Sommelier; 21 Egidio Calvani suo complesso.
**Rossa Danze:** Barca 21 Orch. 4+1
**Smeraldo:** ore 21 OK6-Marterana.
**Trocadero:** 17 e 21 Bonazzelli.
**Villa:** Scuola ballo Bonafous 5.

**Chatham Bar Night Club** (T. Rossi tel. 50-769) Quint. Magrini. Attraz.
**Columbia Night Club:** Attrazioni.
**Estoril Club** (v. Cavour 6, telef. 44-790): Complesso Finaschi.
**Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-883): Il Orch. Allegrini. Attraz.

**IPPODROMO MIRAFIORI**
DOMANI - Ore 15
**PRIMA DI TROTTO**

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden, Alec Guinness Jack Hawkins. Scope, tech. Orario 15,20-18,40-22.
**Ariston:** «Nathalie» con Martine Carol, Mischa Auer, di C. Jaque.
**Astor:** «Il Jolly è impazzito» Frank Sinatra, Mitzi Gaynor, J. Crain, E. Albert. VistaVis.
**Corso:** «Addio alle armi», Rock Hudson, Jennifer Jones, De Sica, A. Sordi Scope col. Or 13-16-19-22
**Cristallo:** «Nel regno di Walt Disney» cartoni anim. in techn e «Niok il reucciolo della giungla».
**Doria:** L'impareggiabile Godfrey, Scope col., J. Allyson, D. Niven.
**Lux:** «I giovani leoni» Scope con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin e Hope Lange.
**Reposi:** «Via col vento», Inizio film 13 - 17 - 21.
**Vittoria:** «Sayonara» con Marlon Brando, Owens, Mijko Taka, Ricardo Montalban, technirama tech.

**Arlecchino:** «Delitto sulla Costa Azzurra», M. Morgan, D. Gelin. Vietato ai minori di 16 anni.
**Augustus:** «Testimone d'accusa», Tyrone Power, Marlene Dietrich, C. Laughton Or. 14,30-17-19,30-22
**Nazionale:** «Sposi in rodaggio» in techn., Dirk Bogarde, B. Stephen.
**San-Siro:** «Canto, amore e cha cha cha» tech. A. Lane, Xavier Cugat e la sua Orch. Prima vis Torino
**Torino:** «Le fatiche di Ercole» Sc. col. S. Reeves, S. Koscina. 10

**Alessandria:** «Peccatori di Peyton» Scope tech., L. Turner, H. Lange Viet. minori. Or. 13,30-16-19-21,45
**Capital:** «Peccatori di Peyton» Scope tech., L. Turner, H. Lange Viet. minori. Or. 13,30-16-19-21,45
**Faro:** «I peccatori di Peyton» Scope tech., L. Turner, H. Lange Viet. minori. Or. 13,30-16-19-21,45
**Fiamma:** «Zia d'America va a sciare» con Tina Pica.
**Hollywood:** «Il segno della legge» Henry Fonda, Anthony Perkins.
**Ideal:** «Ultimo dei banditi» col G. Montgomery e Nuova Rivista di Fino Scotti 16,15 e 21,15
**Maffei:** «Carica delle 1000 frecce» tec. comp. Ferrero-Nava 16,15-21,15
**Massimo:** «Casinò de Paris» tec. Scope. De Sica, C. Valente.
**Principe:** «Il segno della legge» Henry Fonda e Anthony Perkins.
**Statuto:** «Casinò de Paris», tech. Scope. De Sica, C. Valente.

**Adriano:** «Una parigina», techn. Charles Boyer, Brigitte Bardot.
**Alcione:** «Primo applauso», Claudio Villa e comp. Breccia-Durbin. 16,15-21,15.
**Alpi:** «Sissi giovane imperatrice» technic., R. Schneider, K. Bohm.
**La Perla:** «Guerra e pace», tech., Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer e Gassman. Or. 13,45, 17,30, 21,15. Ultimi 2 giorni.
**Regina:** «Il delinquente delicato» VistaVis., Jerry Lewis, M. Hyer.

**Asti:** «Duello di spie», Scope col. con C. Wilde, A. Francis Ap. 10.
**Cravenna:** «Muraglie». Crick Crock. Ap. 13,15 (v. Avogadro 3).
**Milano:** «La montagna», «Angelo bianco», Ap. 10.
**Olimpia:** «Bacio di fuoco», col.
**Piccolo Lux:** «Suor Maria».
**Po:** Giovanni Bande Nere, techn.
**Porta Nuova:** «Ribelle di Giava» e «Amanti latini», Ap. 10.
**S. Felice:** «Cenerentola a Parigi» A. Hepburn, F. Astaire, col.

**Cabota:** «Storia di Wassell».
**Esperia:** «Vacanze a Ischia» tech. Scope, V. De Sica, M. Bru, Corey.
**Giardino:** «Ultima caccia» techn. Scope. R. Taylor, Granger, Paget.
**Italiano:** «I demoniaci», F. Perier, M. Presle. Viet. min. 16 anni. Ore 21,10 su tv: «Il musichiere».
**Mirafiori:** «Canzone del destino».
**S. Rita:** Sentiero nel cielo, tech.
**Vinzaglio:** Sissi giovane imperatrice, tec. R. Schneider, K. Bohm.

**Araldo:** «Incantesimo» techn. Sc. Tyrone Power, Kim Novak.
**Eliseo:** «Delinquente delicato» in VistaV., J. Lewis, M. Hyer. Ap. 15
**Fréjus:** Orlando paladini di Francia, techn. Scope, R. Battaglia, R. Schiaffino Sulla scena: Varietà
**Nuova:** Buongiorno primo amore. Claudio Villa, M. Arena.
**S. Paolo:** «Ragazza del palio» tec. Diana Dors e Vittorio Gassman.

**Belgio:** «Sissi, giovane imperatrice» tech., Romy Schneider, Bohm.
**Corallo:** «Vacanze a Ischia» techn. Scope. De Sica, M. Bru, I. Corey.
**Eridano:** «La pistola sepolta», con Glenn Ford e Jeanne Crain.
**La Salle:** «Ivan, il figlio del diavolo bianco», Nadia Gray, Paul Campbell. Technicolor.
**Grepa:** «Arrivederci Roma» tech.
**Radium:** «Buongiorno primo amore», C. Villa.
**Rossini:** «Orfana senza sorriso».
**V. Veneto:** «Principessa Sissi». R. Schneider, K. Bohm. col.

**Astra:** «Venere di Cheronea» tec. Scope, B. Lee e M. Girotti. Ap. 16.
**Bernini:** «Avventure Mister Cory» techn. T. Curtis. Ap. 15,30.
**Olbaria:** «Il mio amante è un bandito». Barbara Stanwyck. Scope (nuovo impianto). Technicolor.
**Elios:** «Un re a New York». C. Chaplin, D. Addams.
**Europa:** «Sto cuore gridava vendetta» techn. con Rock Hudson
**Excelsior:** «Guerra e pace» techn. Scope, A. Hepburn, H. Fonda, Mel Ferrer, Gassman. 17,30-21,15. Oggi e domani ultimi 2 giorni.
**Massaua:** «Avventure Arsenio Lupin» col. R. Lamoureux. Ap. 17.
**Nazareno:** «Rullo di tamburi». Scope. A. Ladd.
**Odeon:** «Souvenir d'Italie». De Sica, A. Sordi. Col. Scope.
**Star:** «Ragazza del palio» Scope col. D. Dors, V. Gassman. A. 19,30.

**Adua:** Dimentica il mio passato. Scope. Girotti, Cortese. Varietà.
**Aurora:** «Gangster cerca moglie».
**Barca:** «Congo» techn. V. Mayo.
**Brescia:** La carica mille frecce. Col.
**Châtillon:** Serenata per 16 bionde. Scope. Claudio Villa, Billi e Riva.
**Eri-Dan:** «Rascel fifi».
**Falchera:** «Spada di Damasco».
**Fortino:** «L'uomo che era solo». William Holden, C. Gray. Varietà.
**Maior:** «Guerra e pace», col. V V Mel Ferrer, Audrey Hepburn, Henry Fonda. Or. 14-17,25-21,20.
**Nord:** «Vestito strappato». Scope tech., J. Chandler, Deborah Kerr. Ore 21,10 su tv, «Il musichiere».
**Palermo:** «Cenerentola a Parigi». Col. VV. A. Hepburn, F. Astaire.
**R. Parco:** Il Kentuckiano, tec. Sc.
**Sociale:** Duello nell'Atlantico. Sc. Robert Mitchum, Curd Jurgens.
**Zenit:** «Sangue misto» tech. Scope. Ava Gardner, S. Granger.

**Baretti:** «Inno di battaglia» tecn. Scope con R. Hudson e M. Hyer.
**Cabiria:** «Banda degli angeli» in tech., C. Gable, Yvonne De Carlo
**Colosseo:** «Duello nell'Atlantico». Scope. C. Jurgens, R. Mitchum.
**Continental:** «Uomo che era solo». W. Holden, Coleen Gray. Ap. 15.
**Flora:** «Donna più bella del mondo», techn. Gina Lollobrigida.
**Italia:** «Medico e lo stregone». De Sica, Mastroianni. Rivista 21,15
**Moderno:** «Ultima caccia» R. Taylor. «Regina d'Africa», Bogart.
**Nizza:** «Cavaliere senza volto». techn. Clayton Moore, P. Lopez.
**Piemonte:** «Guerra e pace» tech., A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer, V. Gassman. Or.: 14 - 17,30 - 21,15
**S. Carlo:** «Sfida all'O. K. Corral».
**Spezia:** «Scialuppe a mare», Scope techn. Jeff Chandler, Lex Barker.

**Alba:** «Primo applauso», Villa.
**Apollo:** «Proibito ai militari», J. Lemmon, V. Grant.
**Calasso:** «L'intrusa», A. Nazzari, L. Padovani. Or. 19,30.
**Diana:** «Il gigante», tech. Scope. E. Taylor, James Dean, R. Hudson. Ap. 17,30. Ultimo spett. 21,30.
**Dora:** «Fuoco nella stiva» techn. Scope. R. Hayworth, R. Mitchum.
**Edera:** «Banda degli angeli» tec. Clark Gable, Yvonne De Carlo.
**Lucento:** «Diga sul Pacifico» tec. Scope. S. Mangano, A. Perkins.
**Lutrario:** «Lazzarella», Scope. A. Panaro, Pica, Modugno, Fierro.
**Massaia:** «Nipote picchiatello» tec.
**Mariabile:** «La capinera del mulino». Marisa Belli, Franco Andrei.
**Roma:** «Vacanze a Ischia». De Sica, M. Bru, I. Corey. Scope.
**Splendor:** «Porto Africa» tec. col. A. Pierangeli, P. Carey. Price.
**Umbria:** «Principessa Canarie». M. Mastroianni.


**AMBROSIO**
3ª SETTIMANA
IL FILM DEI «7 OSCAR»
**IL PONTE SUL FIUME KWAI**
CinemaScope - Technicolor

**CORSO**
Terza settimana di successo
Un film di David O'Selznick
**ADDIO ALLE ARMI**
CinemaScope - Colore De Luxe
Distr. «20th Century Fox»
Inizio film: 13 - 16 - 19 - 22


**ECHI SPETTACOLI**

**CASTELLINO DANZE**
Grandioso successo Orchestra ROSACLOT, F. GIACON, C. MARI 16,30 tè: 21 trattenim. danzanti.

**DANZE PRINCIPE**
Musica per tutti con *Egidio Calvani* e suo compl. ore 16,30 tè Sommelier; 21 serata. Dir. M° Gallo.

**FARO CLUB DANZE**
Ore 21. Nel signorile locale: succ. *R. Oppi*. Canta D. Taberroni.

**EL TROCADERO**
17-21: Bonazzelli con i gemelli *Amadeci-Billi* c. *Sellt-Nerosia*.

**DANZE LA PERLA**
Crescente successo di *Pippo Penno* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*; ore 21.

**LA SERENELLA**
Grande serata «Allegri con Brio». Ricchi premi - Omaggi alle Dame. *Sestetto Vigni*; canta *R. Vigna*.

**EDEN DANZE**
Ore 16,30 e 21: Trattenimenti. Orchestra *Fabrizi*; canta *R. Lecchini*.


**CHOPIN**
Wagner, Schubert, Beethoven, Mozart, Sibelius, Strauss, Debussy, Vivaldi, Capolav. musica classica, Microsolco «Alta fedeltà», ediz. lusso e Pro-Musica.
*PREZZI ECCEZIONALISSIMI*
**CEI-MIGLIORE**
Via XX Settembre 80 (p. 1°) (quasi angolo via Garibaldi)


**AUTOSTRADA TORINO-MILANO S. p. A.**
Via B. Buozzi 10 - TORINO

Assemblea generale ordinaria presso l'Unione Industriale, via Massena 20, Torino, fissata in prima convocazione per il giorno 24 aprile alle ore 15 ed in seconda convocazione per il giorno 26 aprile stessa ora.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


**RENATA TEBALDI** "Come conquistai Vienna"

*

**GILBERTO GOVI** "Voglio ridere con voi"

*

**ANGELINI** "Ho fatto ballare tre generazioni"

*

*E inoltre: una grande inchiesta sulla radiotelevisione; articoli su Leonardo Cortese e Bruno Dossena; notizie e commenti sul mondo musicale; ecc., ecc., sull'ultimo numero di*

**settimana radio TV**

**ATTUALITÀ E PROGRAMMI ILLUSTRATI**

*

**Costa 60 lire**

IMMINENTE **GOVI** al CARIGNANO


# Le quotazioni nelle Borse

**ROMA** — Titoli azionari deboli e poco trattati. Nei titoli di Stato le rendite e i redimibili si mantengono stazionari mentre i Buoni del Tesoro attivi e con prezzi sostenuti. Stazionarie le obbligazioni.

Centrale 8390-40-730-8780; Stet 2355-60-35-2333; FF. Merid. 1522-1516; Finsider 620 ½-21-18-618 ½; M.Catini 2222-208-2209; Fiat 1236-28-1229; Romana Elett. 2745-2735; Immobiliare 607 ½-08-606; Beni Stab. 4370-4330; Pirellone ex Dir. 130 (13) ex Ass. 3650; Liquigas 436-435. Dopoborsa nullo. Titoli trattati: valori di Stato 17.000.000; obbligaz. 20.750.000; azioni 58.700.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro U.S.A. 623,70; dollaro canadese 640,675; franco svizzero 145,67; corona danese 88,88; corona norvegese 84; corona svedese 119,375; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,4975; franco francese 136,375; lira sterlina 1746; marco tedesco 148,45; scellino austriaco 23,99; peseta spagnola 11,70; scudo portoghese 21,80; peso argentino 15,10; cruzeiro brasiliano 8,15; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1050-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 19,60; lira turca 45,75; sterlina australiana 1312.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6050-6150; marengo 4750-4850; sterlina unitaria 1755-1775; sterlina egiziana 1100-1120; dollaro blu 623-623½; franco svizzero 145½-146; franco francese 135-139; peso 15,50-16; peseta 11,70-11,90; 50 messicani oro 29.000-29.500; oro al mille 707-709; argento puro 18.800-19.600.

**MILANO** — Il mercato azionario si è mostrato, in complesso, debole, malgrado gli sforzi compiuti in apertura per mantenere una linea discretamente sostenuta. Alla fine l'offerta è risultata prevalente e la quota ha ceduto, sia pure di poche lire, almeno per i titoli più largamente trattati. Qualche eccezione vi è stata, e fra queste sono da considerare la Centrale, Linificio, Rossari, Amiata, Siele e Cementi, tutti valori in fase di recupero. Offerte, invece, Generali e Burgo. In complesso riunione di scarsi affari e di intonazione piuttosto svogliata. Regolare e stabile il mercato del reddito fisso. La Pirelli italiana quota ex-cedola 130 lire ed ex-assegnazione. La Pirelli e C. quota ex-cedola 180 lire ed ex-assegnazione. Diritti: Bastogi 56,50; Pirelli Italiana 40; Pirelli e C. 31,35. Titoli trattati: valori di Stato 16.590.000; Buoni del Tesoro 97.000.000; obbligaz. 176.160.000; azioni 338.167, di cui Linificio 16.000; Fiat 30.000; Nebiolo 30.000; Immobiliare Roma 27.500; Finsider 15.500; Terni 18.500; Catini 17.000; Liquigas 16.000; Rinascente 12.000; Bastogi 10.300; Ilva 10.000; Volta 5.800; Edison 5.700; Pirelli 1.800.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. It. 5% 87,50; R. It. 3,50% 62; Red. 3,50% 81,25; Red. 5% 87,40; Ric. 3,50% 75,325; Ric. 5% 90,17; Rif. fon. 5% 81,80; Trieste 5% 84,90.

B.T. '59 5% 100,30; B.T. '60 5% 99,025; B.T. '61 5% 97,75; B.T. '62 5% 95,70; B.T. '63 5% 96,05; B.T. '64 5% 98; B.T. '65 5% 95,15; B.T. '66 5% 95,175.

Azioni: Mediobanca 15.850; Bastogi 1515; Elettrica 1158; Finmare 180; Finsider 618; O.I.M. 8290; Invest 2291; La Centrale 8774; Sviluppo 1625; Ass. Generali 24.900; Fond. Inc. 4500; Assicurat. 7300; R.A.S. 7655; Nord Milano 4225; Mittel 4680; Châtillon 2390; Cantoni 11.850; Cucirini 7490; Stampaj 2440; Cascami 4840; F.I.S.A.C. 176; Gavardo 3210; Lanerossi 3630; Fiume 4700; Scotti 130; Linificio 650; Rossari 15.700; Man. Tosi 2460; Snia Viscosa 1614; Un. Manif. 32.700; Broggi-Izar 765; Dalmine 1617; Ilva 480; Magona 396; Met. Bresc. 1900; Metalli 4635; Amiata 5196; Montecatini 2212; Montepori 1295; Siele 5330; Falck 4380; Bianchi 383; Fiat 1226; Nebiolo 14.375; F. Tosi 461; Sade 1314; C.I.E.L.I. A 3830; C.I.E.L.I. B 3445; Dinamo 3650; Edison 2609; Bresciana 2960; Caffaro 239,50; Calabrie 1570; Campania 1555; Sarda 3965; Valdarno 2785; Emiliana 2935; App. Centr. 3760; Alto Veneto 1800; Subalpina 3163; S.I.T. 996; Lucana 1650; Magneti 885; E. Marelli 450,25; Orobia 2272; Pugliese 1440; Romana El. 2742; Sceo 2932; S.I.P. 1430; Meridelett. 1307; Stet 2329; Tecnomasio 1900; E. Volta ord. 1711; E. Volta pref. 2185; Teti A 2975; Teti B 3090; Terni 272,50; Unes 761,50; Viscosa 3413; Distillati 5650; Eridania 4260; Rom. Zucch. 429,50; A.N.I.C. 3460; Carlo Erba 3946; Italgas 1327; Larderello 801; Liquigas 436; Petroli 36; Pibigas 209,75; Rumianca 1803; S.A.F.F.A. 3096; Solgas 1150; Aedes 3465; Beni Stab. 4310; Bon. Ferrar. 710; Edificio 3865; Gen. Imm. 405; S.A.G.I. 1634; Iniziativa 1362; Milano Centr. 7870; Risanamento 5535; Sytos 4080; Cart. Burgo 13.450; Cer. Pozzi 518; Ginori 1165; C.I.G.A. 4000; Eternit 5090; Italcementi 13.300; Rinascente 183,50; Pirelli S.p.A. 3640 ex; Pirelli & C. 3875 ex; Snia orights 328.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro c. vecchio 5725-5925; sterlina oro c. nuovo 5725-5925; marengo svizzero 4775-4975; oro 707-711; argento puro 18,80-19,20.

**GENOVA.** — La chiusura di settimana vede un mercato ancora con scarsi affari e privo di una tendenza decisa. Soltanto Centrale e Bastogi segnano un lieve progresso, mentre il rimanente non subisce quasi per niente variazioni così come tra i locali, se si eccettuano Eridania, Ocg. Sioa, Nicolay che migliorano di qualche punto. Titoli trattati: di Stato 6.200.000; obbligazioni 1.000.000; azionari 29.400.

**FIRENZE.** — Fine di settimana con un mercato di assestamento sui prezzi precedenti. Attività di scambi pressoché nulla. Al listino tre soli prezzi trovano una quotazione: Magona 402, Biondi 191, Immobiliare 609. Valevano: Bastogi 1515-17, Diritti 56, Centrale 8780-800, Catini 2210-12, Fiat 1228-30. Titoli trattati: di Stato 3.000.000; azioni 14.050.

**A TORINO**

| VALORI DI STATO | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 61 30 | 61 60 |
| » » cm. | 61 20 | 61 50 |
| Rendita 1902 | 60 — | 60 — |
| Rendita 5 % | 96 50 | 96 70 |
| » » cm. | 96 40 | 96 60 |
| Redimibile 3½ % | 83 85 | 83 85 |
| » cm. | 83 75 | 83 75 |
| Redimibile 5 % | 97 20 | 97 20 |
| » cm. | 97 10 | 97 10 |
| Ricostruz. 3½ % | 75 35 | 75 50 |
| » cm. | 75 25 | 75 40 |
| Ricostruz. 5 % | 90 20 | 90 10 |
| » cm. | 90 10 | 90 — |
| Rif. fond. 5 % | 84 85 | 84 95 |
| [illegible] | 84 80 | 85 — |
| B.T. 5 % 1959 | 100 35 | 100 27 |
| » » 1960 | 99 — | 99 — |
| » » 1961 | 97 825 | 99 75 |
| » » 1962 | 96 725 | 96 60 |
| » » 1963 | 96 10 | 96 — |
| » » 1964 | 95 20 | 95 225 |
| » » 1965 | 95 30 | 95 30 |
| » » 1966 | 95 25 | 95 25 |

| OBBLIGAZIONI | 10 | 11 |
|---|---|---|
| [illegible] | 92 — | 92 — |
| [illegible] | 94 40 | 94 50 |
| [illegible] | 93 10 | 93 10 |
| [illegible] | 94 70 | 94 90 |
| [illegible] | 86 30 | 86 50 |
| [illegible] | 100 65 | 100 65 |
| [illegible] | 240 — | 240 — |
| [illegible] | 120 — | 120 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 100 50 | 100 65 |
| [illegible] | 104 — | 120 — |
| [illegible] | 89 10 | 89 10 |
| [illegible] | 87 40 | 87 40 |
| [illegible] | 88 80 | 88 50 |
| [illegible] | 88 775 | 88 90 |
| [illegible] | 90 70 | 90 70 |
| [illegible] | 93 35 | 93 35 |
| [illegible] | 91 — | 91 — |
| [illegible] | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 84 — | 84 — |
| [illegible] | 81 — | 81 — |
| [illegible] | 97 — | 97 — |
| [illegible] | 85 80 | 85 80 |
| [illegible] | 96 — | 96 — |
| [illegible] | 94 10 | 94 10 |
| [illegible] | 93 50 | 93 50 |
| [illegible] | 94 50 | 94 50 |
| [illegible] | 95 40 | 95 40 |
| [illegible] | 95 50 | 95 75 |
| [illegible] | 98 — | 98 — |
| [illegible] | 94 85 | 95 05 |
| [illegible] | 97 35 | 97 45 |
| [illegible] | 93 35 | 93 45 |
| [illegible] | 95 60 | 93 275 |
| [illegible] | 95 — | 93 — |
| [illegible] | 92 75 | 92 25 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |

| | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Fiat 5 % | 94 75 | 94 55 |
| Fiat 4 % | 95 70 | 95 65 |
| [illegible] | 99 80 | 99 80 |
| [illegible] | 101 90 | 102 05 |
| [illegible] | 103 — | 103 20 |
| [illegible] | 103 40 | 103 40 |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 103 — | 103 — |
| [illegible] | 104 30 | 104 30 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 101 60 | 101 60 |
| [illegible] | 102 — | 102 12 |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] | 101 25 | 101 25 |
| [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] | 92 25 | 92 25 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 102 50 | 102 60 |
| [illegible] | 100 20 | 100 20 |
| [illegible] | 94 05 | 94 025 |
| [illegible] | 96 75 | 97 — |
| [illegible] | 92 25 | 92 — |
| [illegible] | 91 30 | 91 40 |
| [illegible] | 98 80 | 99 — |
| [illegible] | 97 05 | 97 25 |
| [illegible] | 97 10 | 97 25 |
| [illegible] | 92 35 | 92 50 |
| [illegible] | 92 25 | 92 25 |
| [illegible] | 94 80 | 96 80 |
| [illegible] | 93 45 | 93 10 |
| [illegible] | 97 70 | 97 90 |
| [illegible] | 94 30 | 94 30 |
| [illegible] | 92 — | 92 — |
| [illegible] | 96 — | 96 — |

| AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI | 10 | 11 |
|---|---|---|
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 11600 | 11550 |
| [illegible] | 1625 | 1610 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **MINERALI-ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 3175 a |
| [illegible] | 1290 | 1295 |
| **TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | |
| [illegible] | 75 — | 75 25 a |
| [illegible] | 25000 | — |
| [illegible] | 20025 | 20025 a |
| [illegible] | 2325 | 2333 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1513 | 1516 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1156 | 1156 |
| [illegible] | — | 2394 a |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |

| METALMECCANICI | 10 | 11 |
|---|---|---|
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 480 — | 476 — |
| [illegible] | 275 50 | 272 50 |
| [illegible] | 420 — | 418 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 975 — | 970 a |
| [illegible] | 706 — | 706 a |
| [illegible] | 14 475 | 14 95 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1235 | 1229 |
| [illegible] | 870 — | — |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 949 — | 950 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1430 | 1422 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1316 | — |
| [illegible] | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | 29 — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 141 — |
| [illegible] | — | 29 — a |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3460 | 3457 a |
| [illegible] | 13200 | 13400 a |
| [illegible] | — | 1885 |
| [illegible] | 2850 | 2850 |
| [illegible] | 3470 | — |
| [illegible] | 514 — | 518 50 |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1532 | 1520 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2100 | 2085 |
| [illegible] | 1790 | 1792 a |
| [illegible] | 2465 | 2455 |
| [illegible] | 2220 | 2200 |
| [illegible] | 430 — | 424 — |
| [illegible] | 270 50 | 269 — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 605 — | 608 50 |
| [illegible] | — | 4090 a |

*Il mercato azionario ha limitato l'iniziativa di resistenza a qualche battuta di apertura. Nella fase centrale della seduta si è delineata una tendenza pesante, che peraltro è stata contenuta entro espressioni di scarso rilievo. In chiusura sono apparse migliori le Immobiliare Roma. Le Stet hanno presentato a più riprese concreti accenni di sostenutezza. I titoli di Stato hanno confermato un facile equilibrio di fondo: in netto rialzo le obbligazioni. Dopoborsa incerto e ben tenuto. Diritti Bastogi 56,25. Diritti Pirellona 40,50. Le azioni Pirellona sono quotate ex-dividendo di L. 130 ed ex-attribuzione di azioni Pirellina. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 11.600.000 c.n., obbligazioni per L. 11.600.000 c.n., azioni per contanti n. 35.450 di cui n. 19.800 Nebiolo.*

*Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni Olivetti 7% 1957 lire 103,55. E.N.I. 6% 1957 lire 95,05.*

*Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,80; dollaro canadese 638; franco svizzero 145,65; fiorino oland. 164,50; franco belga 12,45; franco francese 136,50; sterlina G. B. 1751; marco germanico 148,40; scellino austriaco 23,90.*

*Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6150; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta USA 620-624; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 135-138; oro fino 700-710, argento 18,75-19,25.*

## BORSE ESTERE

**NEW YORK** — Guidata dai ferroviari, la Borsa Valori di New York ha registrato oggi in buona parte dei comparti guadagni fino ad un dollaro per azione, contemporaneamente a perdite di minore ammontare. Sono state scambiate complessivamente 2.060.000 azioni. Il relativo indice è salito di 80 cents ed ha raggiunto quota 161,30 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 220,5 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 35 a 65 cents per balla: maggio 35,82; luglio 36,14; ottobre 36,54; disponibile 36,96.

**LONDRA** — Le preoccupazioni industriali hanno fatto scendere oggi i prezzi in tutti i settori. Anche i titoli di Stato hanno perso parecchi punti.

**PARIGI** — Stimolati dal rialzo dei valori di petrolio, e specialmente di Esso, numerosi titoli francesi hanno parzialmente ripreso il terreno perso nei giorni scorsi. Viceversa un'abbondante offerta di oro ha fatto indietreggiare le sue quotazioni.

# Televisione e radio

**PROGRAMMA TV** — Ore 9,45: Ripresa diretta della cerimonia di inaugurazione della XXXVI Fiera Internazionale di Milano, presente il Presidente Gronchi. Al termine, per la sola zona di Milano: Programma cinematografico.

Ore 16,55: Dall'Aula della Benedizione in Vaticano alla presenza del Santo Padre Pio XII, Concerto sinfonico vocale diretto da Artur Rodzinski: Perosi, da «Il Natale del Redentore», oratorio per soli, coro e orchestra: prima parte «L'Annunciazione». Solisti: Laura Londi e Bruna Rizzoli, soprani; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Scipio Colombo, baritono; James Loomis e Gustav Neidlinger, bassi - Al termine: «Bim», film, storia di un asinello e di un fanciullo arabo - 18,30: Telegiornale - 18,50: «Passaporto n. 2», lezioni di francese per i giovani (il prof. Jean Barbet insegna la lingua facendo ascoltare e cantare delle canzoni) - 19,05: Un secolo di poesia.

19,20: «Sabato Bar». Al varietà musicale presentato da Nuto Navarrini prenderanno parte, fra gli altri, Gino Bramieri, Giustino Durano, Carlo Rizzo e Claude Marchant; suonerà l'orchestra Consiglio - 20: «Si sta meglio oggi?», inchiesta condotta da E. Milano e G. Salvi sul livello di vita raggiunto in Italia in questi ultimi anni; saranno effettuate riprese e interviste nelle fabbriche, nei grandi magazzini, nei supermercati ed in alcune abitazioni della media borghesia - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Il calcio domani», presentazione e pronostici delle partite di calcio di domenica.

21,10: «Il Musichiere», gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con le «vallette» Carla Gravina e Patrizia Della Rovere. Tornerà, per la terza settimana, la «musichiera», Laura Lardori, per difendere ancora la sua «sciarpa» contro il vincitore delle eliminatorie «alla sedia» e, eventualmente, contro l'orchestra cercando di indovinare più titoli di canzoni e di scoprire il motivo nascosto nel cigolio della porta della cassaforte.

22: «Il piccolo fuggitivo», film diretto da Ray Ashley che vinse nel 1953 il «Leone d'argento» alla mostra cinematografica di Venezia. E' la storia di una giornata passata a Coney Island, la spiaggia-parco-dei-divertimenti di New York, da un bimbo, Joey, per una burla architettata dai compagni, crede di aver ucciso il fratello, di esser braccato dalla polizia e fugge di casa. La narrazione è fluida e avvincente e straordinariamente efficace l'interpretazione del piccolo Richie Andrusco.

23,15: Telegiornale della notte.

**RADIO: Programma Nazionale** — Ore 6,40: Lez. di tedesco - 7: Giornale radio. Musiche - 8: Giornale radio, rassegna stampa, canzoni - 8,45: La comunità umana - 9,45: Radiocronaca dell'inaugurazione della XXXVI Fiera Campionaria Internazionale di Milano - 11: La Radio per le Scuole (III, IV e V classe elementare) - 11,30: Musica da camera (Beethoven: Trio in si bem. magg.) - 12,10: Orch. Barzizza - 13: Giornale radio - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche - 16,15: Le opinioni degli altri - 16,30: Orch. Sciascia - 16,55: Concerto sinfonico vocale alla presenza del Santo Padre Pio XII; dirige Artur Rodzinski, con la partecipazione dei soprani L. Londi, B. Rizzoli, del mezzosoprano A. M. Rota, del tenore T. Frascati, del baritono S. Colombo e dei bassi G. Neidlinger e J. Loomis. Musiche di Perosi, Beethoven, Wagner - 18,45: Università Internazionale G. Marconi - 19: Ritmi e canzoni - 19,15: Due motivi e quiz, programma duplex tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Complesso Chiari - 20,30: Giornale radio e sport - 21: «A.A.A. Affarucciaissimo», rivista di Dino Verde, con Alberto Talegalli - 22: «Matilde», un atto di Eugenio Scribe, con A. Pierfederici, G. Lazzarini, G. Raspani Dandolo, O. Fanfani, regia di A. Brissoni - 23: Complesso Scarica - 23,15: Giornale radio.

**Secondo Programma** — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: «Il ditello» settimanale per le donne - 10: Appuntamento alle 10 - 13: Musica leggera - 13,30: Giornale radio - 13,55: Fantasia - 14,30: Scherzi e ribalte - 14,45: Orch. Broni - 15: Giornale radio, Musica - 15,45: Canta F. Landa - 16: Terza pagina: a) scholario, b) Jazz, c) Guida d'Italia - 17: «I settenari» musiche e curiosità da tutto il mondo - 18: Giornale radio, Orch. Angelini - 19: Risposte di Cinzia Unica - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: «Ciak», attualità cinematografiche - 21: «La Bohème», di Giacomo Puccini, con A. Mascia, E. Rizzieri, E. Ranella, P. Clabassi, direttore F. Previtali.

**Terzo Programma** — ore 19: Anno Geofisico - 19,15: Musiche di R. Parodi - 19,30: Ritratti: Robespierre - 20: Indicatore economico - 20,15: Concerto, musiche di Chopin e Debussy - 21: Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica: Lucio Piccolo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna, con la partecipazione del soprano Lydia Stix, musiche di von Dittersdorf e Hugo Wolf.

**Stazioni m. f.** — Ore 13: Musica popolare italiana - 13,20: «Antologia»: brani scelti di L. Settembrini - 13,30: Musiche di Corelli e Mozart.

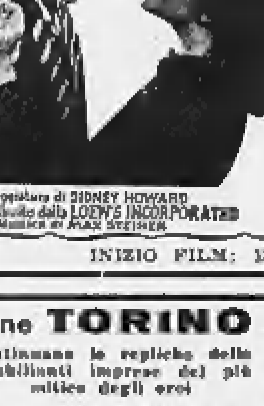
## Il «romanino» del telequiz vuol diventare ragioniere

Roma, 11 aprile.

Il «romanino» Luciano Marcelli, che ha superato ieri sera con disinvoltura l'arduo quiz di «Lascia o raddoppia» per 640 mila lire sulla geografia, è rientrato stamane a Roma in treno. Soddisfatto del buon esito della prova ed esaurito per ora ogni velleità sportivo-pubblicitaria, il ragazzo ha lasciato da parte la bicicletta con la quale, come è noto, aveva compiuto il viaggio da Roma a Milano.

Il simpatico Marcelli, che è in possesso di licenza di avviamento professionale, e vuole diventare ragioniere, si rinchiuderà per qualche giorno sui libri scolastici e domenica sera ripartirà in treno per Milano, per ripresentarsi giovedì alla prova del milione. Ora si sta godendo i primi frutti della notorietà, e la sua casa sulla via Casilina è piena di gente.


**Oggi al REPOSI**
per la prima volta su grande schermo nella nuova edizione Metroscope Technicolor



**VIA COL VENTO**
COLORE DELLA TECHNICOLOR
**CLARK GABLE VIVIEN LEIGH LESLIE HOWARD OLIVIA deHAVILLAND**
Un film SELZNICK INTERNATIONAL
Diretto da VICTOR FLEMING
METROSCOPE
Sceneggiatura di SIDNEY HOWARD
Distribuito dalla LOEW'S INCORPORATED
Musica di MAX STEINER
INIZIO FILM: 13 — 17 e 21

Cine **TORINO**
Continuano le repliche delle strabilianti imprese del più mitico degli eroi
**LE FATICHE DI ERCOLE**
SCOPE - COLORI

Cine **REGINA**
GRANDE SUCCESSO DI JERRY LEWIS nel Vistavision Paramount
**IL DELINQUENTE DELICATO**

**ECZEMA** PSORIASI - SICOSI CROSTA LATTEA
**«TINTURA BONASSI»**
Rappresentante per la Svizzera: UNIPHARMA - LUGANO. In vendita nelle farmacie svizzere
GUARIGIONI DOCUMENTATE IN VENDITA NELLE FARMACIE
Laboratorio farmaceutico BONASSI Via Bodoni 25 TORINO
Aut. Acis b 72583

**Ecco il segreto di una rasatura elettrica 3 volte più facile**

E' un segreto alla portata di tutti, è un segreto che si chiama *Lectric Shave*! Questa nuova scoperta scientifica dei laboratori della grande casa americana Williams vi «prepara» infatti in modo impareggiabile il viso ad una rasatura piacevole e fulminea. Qualunque sia la marca del vostro rasoio elettrico, il suo rendimento risulta triplicato.

Inumiditevi la barba con poche gocce di questa lozione, poi radetevi. Scoprirete immediatamente anche voi che *Lectric Shave* possiede 3 superbe, inimitabili proprietà, per cui è acclamato in tutto il mondo:

1) vi dona un perfetto contropelo alla prima passata e tonifica la pelle prevenendo ogni irritazione;
2) dissolve istantaneamente la traspirazione;
3) lubrifica la testata del vostro rasoio elettrico moltiplicandone il rendimento e la durata.

Ricordate! Rasoio elettrico + *Lectric Shave* = rasatura perfetta senza irritazioni!

In vendita in formati da L. 400; 750; 1.600; 2.000.

E' un prodotto Williams
Williams da oltre 120 anni produce i preparati da barba più venduti nel Mondo

**Lectric Shave**
Distributrice per l'Italia: Slade - Monza

### Rivelazioni di un fedele compagno d'armi

# Come il gen. Cadorna giudicava la guerra e la rotta di Caporetto

**Militare di alta capacità ed energia, con «la sicurezza di essere grandissimo», mancava di interesse per i fatti politici ed umani - L'esonero, dopo quella sfortunata battaglia, gli sembrò dovuto solo a malvolere ed ingratitudine del Re, di Salandra (i due «più grandi scettici della guerra»), di altri comandanti**

Quando nel novembre 1917, in uno dei più critici momenti della grande guerra, venne costituito, a Versailles, il Consiglio supremo interalleato, per meglio coordinare l'azione bellica delle potenze dell'Intesa, il nostro governo vi inviò, a rappresentarvi l'Italia, il generale Luigi Cadorna. Si volle dare così all'excapo di Stato Maggiore del nostro esercito una rinnovata prova di stima che potesse mitigargli l'amarezza del recente esonero dal comando. Salvo, neppure tre mesi dopo, a richiamarlo in patria, a disposizione della Commissione d'inchiesta incaricata di far luce sulla rotta di Caporetto.

Della Missione militare presieduta dal Cadorna fece parte, in quel periodo, un uomo a lui devotissimo, e che doveva poi difendere sempre con tenace impegno la sua figura e il suo operato: il colonnello di S. M. Angelo Gatti, già noto come critico militare e scrittore. Durante il suo soggiorno a Versailles, il Gatti tenne un diario, nel quale andò via via registrando, oltre alle sue riflessioni e giudizi, i fatti, gl'incontri, le conversazioni di quei giorni; e che è stato ora pubblicato, a dieci anni dalla morte di lui, con una prefazione di Raffaele Cadorna, sotto il titolo *Un italiano a Versailles* (Milano, Ceschina). Vi sono rievocate, non senza efficacia, insieme con l'atmosfera di Parigi e di Versailles, le prime riunioni e le vicende del Consiglio interalleato in quell'ultimo inverno di guerra, così carico d'incognite e d'incertezze, e le prime fasi di quel faticoso processo che doveva condurre, più tardi, nell'aprile del '18, alla costituzione d'un Comando unico. Ed il diario ci rende vive e, in alcuni casi, minutamente analizzate le principali figure politiche e militari dell'Intesa: Clemenceau, Lloyd George, Orlando, Foch, Weygand, Pétain, Robertson, Bliss...

Tra tutte campeggia, naturalmente, quella del Cadorna; vista e raffigurata con un'ammirazione e un affetto che tendono ad attribuirle proporzioni fuori del comune, quasi d'un gigante, vinto ma non domo, nè tanto meno disposto a riconoscere la propria sconfitta. E al Gatti vien naturale di paragonarlo, infatti, al Capaneo dantesco. Basta ch'egli lo riveda, dopo un breve distacco, nella villa versagliese dove aveva sede la Missione italiana, perchè ne risenta l'imperioso fascino: «Soltanto l'uomo che sta con le spalle al fuoco, le gambe larghe, la testa alta, le mani dietro la schiena, è là come se ci fosse sempre stato. E' ben lui, il generale Cadorna, il capo che dovunque vada è sempre al posto giusto», l'uomo che per trenta mesi «ha portato in sè i destini della patria, e ha goduto di portarli»: «di fronte a molti altri condottieri o governanti degli Italiani, un gigante».

Ma la fedeltà al Capo e la ammirazione per le sue virtù intellettuali e morali non impediscono al Gatti di scorgerne i limiti e le deficienze, specialmente come «maestro di guerra». Tanto che, nel suo diario, le note negative finiscono, pur contro ogni contraria intenzione, col prevalere sulle positive.

Grandissima l'energia morale di Cadorna: sorretta e alimentata da una naturale vocazione per il comando, corroborata da trenta mesi d'indiscusso imperio, e da un'altissima, orgogliosa coscienza di sè. (C'era in lui — scrive il Gatti — «la sicurezza d'essere grandissimo» da condurlo a non ammettere «nessun termine di paragone se non Napoleone»: «Mi si potranno imputare piccoli errori — disse un giorno — il buon paragone a Napoleone». E, durante una visita a Fontainebleau, lasciò vedere che considerava il suo destino simile a quello del grande Corso). Ma se qui era la sua forza, quella che gli aveva consentito di fronteggiare con fermezza e lucidità le conseguenze di Caporetto, qui era anche il suo limite. Chè la sua fiducia in sè, e nell'infallibilità del suo giudizio (quella fiducia che, nel maggio 1916, lo aveva condotto a escludere, pur contro l'evidenza dei sintomi, la possibilità di un attacco nemico nel Trentino), lo portava troppo spesso a non vedere che se medesimo, a non tener conto delle altre opinioni o esperienze, a trattare gli altri come macchine, a sdegnare ogni sorta di dialogo. Donde la difficoltà, per non dire l'impossibilità, quando egli si fosse impegnato in qualche data direzione, di volgerlo verso un'altra. E, insieme con una scarsa penetrazione psicologica, una singolare mancanza d'interesse per le concezioni o le esperienze belliche di altri comandanti, alleati o nemici («non l'ho mai sentito comparare un'azione con un'altra; nè ha mai fatto cenno delle operazioni di Hindenburg, di Joffre, di Brussilov, o di altri: non aveva curiosità di nessuno»). E, difetto ancor più grave, una sostanziale sfiducia a vedere gli uomini, le situazioni, nella loro verità effettuale. Tanto che, a un certo punto, il Gatti si lascia sfuggire questa gravissima ammissione: «La guerra di Cadorna è stata quella che egli aveva in mente, non la vera».

In realtà, anche per difetto d'interesse politico e di simpatia umana, egli non si rese mai chiaro conto nè delle ragioni storiche e politiche di quella guerra (tanto da dichiarare che, per lui, nel '14, combattere pro o contro gli Imperi centrali sarebbe stata la medesima cosa); nè del fatto che essa era una guerra di popoli, impegnante a fondo, in ogni paese, l'intera nazione; nè dello sforzo [illegible] imposto ai nostri soldati da tre anni di guerra di trincea e da undici battaglie dell'Isonzo. I soldati erano per lui non tanto uomini, quanto reparti, numeri. E lo stesso esercito nemico «era per lui un nome» («non l'ho mai sentito comparare, nè pensare, nè dire i pregi e i difetti di esso»). «Andava sempre contro gli austriaci: non contro il tale uomo, con i tali soldati, nel tal paese, con un esercito italiano così e così...».

Data questa sua mentalità, chiusa e tetragona, e questa sua smisurata fiducia in sè, si intende, da un lato, che Cadorna abbia condotto la guerra nel modo con cui la condusse, secondo «una concezione tutta particolare»; dall'altro, che non abbia mai capito nulla di Caporetto, e delle stesse ragioni militari che l'avevano provocato, e che ne attribuisse la responsabilità (oltre che, come nel disgraziato bollettino del 28 ottobre '17, alla defezione di alcuni reparti) al «tradimento» del paese e all'«imbelle» debolezza del governo. («Se non fossi stato tradito dal Paese, avrei condotto a termine la più grande opera che si potesse fare: io ho quel merito, e nessuna colpa»). E' s'intende anche come egli non si rendesse conto che, in gran parte, il suo esonero [illegible] sulla alta direzione della guerra; e imputasse il suo esonero dal comando solo a ingratitudine e a malvolere. E, in primo luogo, all'ingratitudine del Re: «Mio padre, il generale che conquistò Roma, una mattina, leggendo il giornale al caffè, seppe per caso d'esser messo a riposo: da quel giorno mi sono preparato a ricevere una ricompensa simile». Per Vittorio Emanuele III, Cadorna non aveva, d'altronde, nè molta considerazione nè simpatia: diceva che lui e Salandra erano «i due più grandi scettici della guerra». («E' certo — commenta il Gatti — che nessun re è stato più assente da tutto ciò che era condotta della guerra: andava in giro tutto il giorno con la sua macchina fotografica, e non chiedeva altro»).

Molto duro egli era, del resto, nei suoi giudizi sugli uomini al governo e sugli altri generali italiani. Salandra? «Un orbo che crede di vedere, e ha una stella che non scorge». Orlando? «Ambizioso e debole, e quindi vile». Il generale Zuccari? «Una mente forse profonda, ma certo torbida». Frugoni? «Intelligente e sbrigativo, ma leggero: sempre pronto a correr dietro allo generale». Robilant? «Un pazzo: pigro e presuntuoso». Reisoli? «Faceva poesie dalla mattina alla sera». Pecori Giraldi? «Innegabile la sua calma e il suo dominio di sè nelle drammatiche giornate del maggio 1916, ma resse più facili dal fatto che era sordo e passabilmente cieco». Quanto a Badoglio, Cadorna osservava, non a torto, che lo sfondamento nemico a Caporetto era avvenuto proprio nel suo settore.

Non è il caso di soffermarsi qui sui giudizi: talora esatti, talaltra ingiusti o eccessivi. Ad ogni modo, essi aiutano a intendere perchè, fuori della chiusa cerchia dei suoi fedeli, Cadorna non fosse amato; e a spiegare quel difetto di fiducia e collaborazione e quei contrasti di concezioni e di voleri che furono all'origine di Caporetto.

**Paolo Serini**

## Operaio italiano in Inghilterra vince al totocalcio 45 milioni

**Ma non può tornare in patria**

Londra, 11 aprile.

(r. a.) Un operaio italiano emigrato in Inghilterra, Giovanni Mansueto, ha vinto oltre trentamila sterline — 45 milioni di lire — al totocalcio inglese. Tuttavia, a quanto pare, egli non può usarle liberamente per abbandonare il lavoro e tornarsene in Italia con un paffuto conto in banca.

Il Mansueto lavora in una fabbrica di Staveley vicino a Shesterfield, un grande stabilimento dove si producono materie chimiche e acciaio, e ha un contratto di quattro anni che è tenuto a completare. Egli ha già lavorato in Inghilterra per due anni, ma ora dovrà continuare per altri due. Inoltre le leggi inglesi che regolano l'esportazione della valuta non gli permettono di esportare una somma tanto forte. Può darsi tuttavia che il permesso di esportare la somma gli venga concesso quando egli inoltrerà speciale domanda alla Banca d'Inghilterra.

Comunque, per il momento egli può semplicemente mandare a casa i risparmi del suo salario settimanale, salario che, senza gli abituali straordinari, è di nove sterline la settimana, circa quindicimila lire. Nei due anni trascorsi in Inghilterra il Mansueto ha già risparmiato abbastanza danaro da potersi comprare una casa.

## L'angoscia dell'attrice

Lana Turner, durante la drammatica deposizione (Radiof.)

*Con un fucile ad avancarica*

## Una bimba uccisa e una ferita per errore da un ragazzino

Palmi, 11 aprile.

Nel pomeriggio di oggi una grave disgrazia si è avuta in contrada Malamorte del comune di Seminara. Erano da poco passate le 14, quando il piccolo agglomerato di case veniva messo a soqquadro da una violenta detonazione. Una scena pietosa si presentava ai primi accorsi: due bambine, Maria Arduca di 4 anni e Vincenza Porto di 17 mesi, giacevano a terra sanguinanti, mentre vicino a loro un altro bambino, Vincenzo Bagnato di 4 anni, guardava la scena con gli occhi pieni di spavento.

Subito le due creature venivano soccorse dai parenti e trasportate al nostro ospedale. Qui però la piccola Arduca decedeva quasi subito, poichè aveva avuto il ventre letteralmente squarciato, con fuoruscita delle viscere, da un colpo di fucile, mentre l'altra bambina colpita di striscio alla testa veniva ricoverata e giudicata guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Da una prima ricostruzione dei fatti che è stato possibile fare sul posto, si è stabilito che un ragazzo, Antonio B., di 10 anni, impossessatosi, non si sa ancora come, di un fucile ad avancarica, aveva fatto partire per errore entrambi i colpi che avevano raggiunto le due bambine. Il fucile, di cui il ragazzino si è servito, è stato trovato abbandonato per terra in una stalla contigua.

### Il processo preliminare per l'uccisione di Johnny Stompanato

# La giuria riconosce che la figlia della Turner ha compiuto il delitto per "legittima difesa,,

**Il verdetto apre la via ad una possibile assoluzione nel giudizio vero e proprio che si inizierà il 24 aprile - L'attrice, sconvolta e in lacrime, ricostruisce la scena dell'omicidio - "Voleva strangolarmi quando Cheryl è intervenuta,, Applausi alla sentenza**

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 11 aprile.

*Cheryl Crane, la quattordicenne figlia di Lana Turner, che per difendere la madre uccise con una coltellata all'addome il gangster Johnny Stompanato, ha commesso un «omicidio giustificabile», ossia ha agito in stato di legittima difesa. Questa è la conclusione cui è giunta, dopo la deposizione dell'attrice e del padre dell'imputata, una giuria di dieci uomini e di due donne riuniti stamane al termine del processo preliminare svoltosi al tribunale della contea di Hollywood. Il verdetto è stato emesso dopo appena ventotto minuti ed è stato lungamente applaudito dal pubblico.*

*La sentenza non è naturalmente definitiva (il processo di stamane doveva soltanto stabilire le cause e i particolari della morte di Johnny Stompanato), tuttavia essa apre la strada ad una possibile assoluzione della giovinetta nel giudizio vero e proprio che si inizierà il 24 aprile davanti al tribunale di Santa Monica.*

*L'udienza di oggi è durata in tutto tre ore. Essa è stata caratterizzata da fasi drammatiche, e l'aula, gremitissima, ha vissuto momenti di vivissimo interesse ed alle volte di calda passione, soprattutto ascoltando la deposizione della madre dell'imputata, Lana Turner. La ragazza è stata, invece, tenuta nella sua cella, dove alterna momenti di calma e di riposo a nervosa agitazione. Legge la Bibbia, recita il rosario, dorme. Ma mangia poco e nel volto e nello sguardo palesa un intimo tormento.*

*La ragazza è stata tenuta lontana dal tribunale perchè la legge americana non esige la presenza in aula degli imputati minorenni, soprattutto se confessi. Prima che la giuria si ritirasse per deliberare, c'è stato un lieve incidente. Un individuo dai capelli ondulati è uscito dal recinto riservato al pubblico ed ha chiesto di deporre. «Voi, fecola — ha urlato rivolto a Lana Turner — avete detto un sacco di menzogne. Io ero amico di Johnny. Cheryl era innamorata di lui e voi ne eravate gelosa!». La deposizione ha suscitato fermento nell'aula e il coroner è dovuto intervenire. L'individuo, identificato per Stephen Trusso, di 41 anno, si è allontanato dopo lo sfogo senza insistere per deporre.*

*Fasi drammatiche ha avuto la testimonianza di Lana Turner. L'attrice ha dichiarato che quando sua figlia tornò in camera armata di coltello, Johnny Stompanato l'aveva stretta alla gola e stava per soffocarla. «Non era la prima volta che tentava di uccidermi — ha detto l'attrice in un accesso di isterismo — quando giravo a Londra il mio ultimo film, lo Stompanato entrò una sera nella mia camera d'albergo brandendo un rasoio...».*

*Venendo a parlare della scena del delitto l'attrice ha detto: «Quella sera Johnny era infuriato perchè non voleva che andassi a cena con vecchi amici. Cominciammo a litigare violentemente. Eravamo al piano terreno della mia villa, a Beverly Hills. Ad un certo momento salii le scale ed entrai nella mia camera da letto. Lo Stompanato mi seguì. Allora andai nella stanza di mia figlia che guardava la televisione. Johnny usava un linguaggio volgare e sudava. Gli dissi che già altre volte gli avevo fatto osservare che non intendevo discutere alla presenza di mia figlia. Tornai nella mia stanza, Stompanato mi seguì e la discussione divenne ancor più violenta.*

*«Allora gli dissi: "Non posso continuare a questo modo. Vi ho pregato, vi ho chiesto di lasciarmi sola. Non vale la pena stare ancora a discutere. Voglio che mi lasciate sola".*

*«Stompanato mi afferrò e mi scosse, coprendomi di ingiurie e, come mi aveva già detto prima, mi ripetè che qualunque cosa avessi fatto, in qualsiasi modo avessi cercato di andarmene, non ci sarei mai riuscita. "Se ti dico di fare un salto, tu salterai — mi disse, — e se ti dico di metterti a ballare tu ballerai". Mi disse anche che mi avrebbe sfregiato, mi avrebbe battuto e avrebbe ucciso me, mia figlia e mia madre. Disse che mi avrebbe colpito dove più mi avrebbe fatto male: mia figlia. Riuscii a liberarmi dalla sua stretta e mi voltai. Sulla soglia della porta aperta c'era mia figlia. Le dissi di non stare ad ascoltare e che se ne andasse nella sua stanza. La pregai di lasciarci soli. A questo punto Cheryl se ne andò, ed io dissi a Stompanato che era davvero enorme che mia figlia avesse dovuto ascoltare tutto quanto».*

*Lana Turner ha aggiunto che Stompanato aveva una giacca e una camicia in un armadio della stanza da letto. Il gangster si diresse verso l'armadio come per prenderle. Tornò indietro e tentò di strangolarla. «Non toccarmi — urlò l'attrice — tutto è finito tra noi».*

*«Mi diressi verso la porta ed egli mi seguì. Aprii la porta e mia figlia entrò. Giuro che tutto fu così rapido che ritenni che Cheryl gli avesse dato un pugno allo stomaco. Non ho nemmeno visto la lama. Stompanato si portò le mani al ventre, fece qualche passo avanti, un mezzo giro e poi crollò a terra di schiena con le braccia spalancate. Non ho visto sangue nè alcun segno di ferita sino a quando non mi avvicinai a lui e gli sollevai il maglione. Udii mia figlia singhiozzare. Andai nel bagno e presi un asciugamano. Non sapevo cosa fare. Stompanato emetteva orribili lamenti, una cosa spaventosa. Telefonai a mia madre».*

*Più volte nella sua deposizione Lana Turner si è interrotta singhiozzando e una volta è sembrata venir meno ed avere un collasso. Un funzionario del tribunale le ha porto un bicchier d'acqua e la deposizione è stata sospesa per un momento. Quindi la teste ha ripreso la sua testimonianza, che è durata complessivamente un'ora e mezzo.*

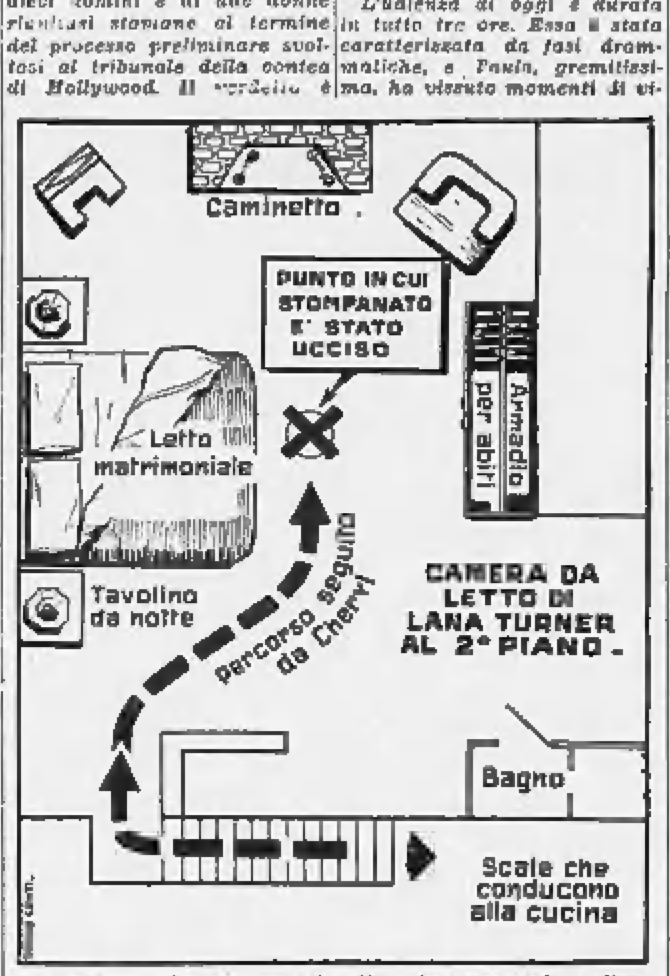
*Prima di Lana Turner hanno deposto Mickey Cohen, il gangster per il quale Johnny Stompanato lavorava, un funzionario di polizia che raccolse la prima deposizione dell'attrice e il padre di Cheryl, Stephen Crane. Mickey Cohen ha parlato pochissimo, rifiutando di rispondere alle domande più particolareggiate e persino di dichiarare se aveva identificato il cadavere della vittima perchè, ha detto «non voglio correre il rischio di essere incriminato io stesso dell'omicidio». Cohen, noto esponente della malavita californiana, non ha spiegato questo suo strano atteggiamento.*

*Stephen Crane ha deposto di essere stato avvertito per telefono dalla figlia di quanto era accaduto e di essere subito corso in macchina alla villa di Lana Turner. Vedendolo Cheryl gli gettò le braccia al collo: «Sono stata io, ma non l'ho fatto apposta... Stava per fare del male alla mamma, non l'ho fatto apposta...». La ragazza, ha detto il padre, era sconvolta e sembrava uscita di senno.*

*Da ultimo è stata letta la versione che del delitto dette l'imputata. Essa è nota in ogni particolare e non è necessario ripeterla. La ragazza udì il gangster minacciare sua madre, si armò in cucina del coltello, salì in camera dove i due litigavano e colpì al ventre lo Stompanato. Cadendo il gangster ebbe ancora la forza di dire: «Cosa fai?» e si accasciò. Spirò in pochi minuti.*

*Tutta l'udienza è stata ripresa dalla televisione. Il verdetto, come si è detto sopra, non è definitivo. Cheryl Crane è in carcere in attesa del processo che si svolgerà il 24 aprile e che deciderà se la giovinetta dovrà essere giudicata da un Tribunale oppure essere rimessa in libertà ed affidata ai parenti od ai tutori nominati dai giudici.*

**n. d.**




Lo schizzo della camera del delitto, tracciato dalla polizia di Los Angeles, mostra il percorso seguito da Cheryl dal momento in cui, scesa in cucina, si armò con un coltello e, risalite le scale, entrò per uccidere lo Stompanato

# I due fedeli di Lauro ritrattano tutte le accuse rivolte a Covelli

***Il segretario del PNM ha ritirato la querela - Le parti però non si sono riconciliate neppure dopo la fine del processo***

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 11 aprile.

Il processo derivato dalla denuncia dell'on. Alfredo Covelli contro i pubblicisti Eugenio Cutolo ed Angelo Maggi, rispettivamente direttore e collaboratore del settimanale laurino «L'Idea», si è improvvisamente concluso con un colpo di scena: la remissione della querela fatta dal segretario del PNM.

Le trattative per risolvere bonariamente la vertenza giudiziaria sembravano già giunte ieri ad una conclusione, ma la necessità di ritoccare il testo delle dichiarazioni fatte dai due pubblicisti imputati di «diffamazione» ha fatto sì che si dovesse attendere un altro giorno. Per questo motivo, il presidente rinviava a stamane la udienza.

Quando il dibattito è cominciato erano presenti, oltre a Covelli, i due accusati e tutti gli avvocati: il sen. Alfredo De Marsico, Giovanni Pansini e Mario Parrilli per la parte civile, Ettore Botti, Nino D'Angelantonio e Ciro Capaldo, per la difesa. L'aula, come nelle altre udienze, era affollatissima. Si è levato l'avv. Ciro Capaldo, che ha letto la seguente dichiarazione: «Il signor Eugenio Cutolo, dopo la chiusura dell'istruzione dibattimentale, e prima dell'inizio della discussione dichiara:

a) che non si può non riconoscere di fronte alle prove raccolte nel procedimento penale che l'on. Alfredo Covelli ha esaurientemente dimostrato, in relazione al contenuto della sua consistenza economica e la sua disinteressata condotta politica, anche in ordine all'elezione dell'attuale Capo dello Stato, si da ottenere il più incondizionato riconoscimento della lealtà della battaglia politica ed istituzionale da lui combattuta;

b) che pertanto è da ritenersi che le attribuzioni reiteratamente pubblicate sul giornale "L'Idea" relative a fatti obiettivamente risultati insussistenti possano trovare e trovano giustificazione nella piena fiducia riposta nelle informazioni che, pur generiche nel loro contenuto, furono purtroppo assunte a base delle pubblicazioni incriminate. Tali pubblicazioni rivestono forma di maggiore concretezza e dettaglio solo perchè esso Cutolo ritenne non già di attribuire all'on. Covelli comportamenti non ortodossi, ma di sollecitare una ampia e pubblica smentita. Il signor Angelo Maggi per la parte che può riguardarlo si associa alle dichiarazioni di cui sopra».

Il Presidente: «I due imputati accettano?». Nel silenzio più profondo si è udito il loro «sì». Dopo che il Presidente ha dettato al cancelliere il testo così come lo ha pronunciato l'avvocato, si leva l'on. Alfredo De Marsico, difensore dell'on. Covelli, e legge a nome del segretario del PNM la seguente dichiarazione: «L'on. Covelli, nel prendere atto delle dichiarazioni suddette, anche per quanto si riferisce ai propositi che indussero il Cutolo alla pubblicazione degli articoli, ispirandosi al desiderio di tutti i monarchici di non prestare agli avversari dell'idea ("l'idea monarchica" non "L'Idea" laurina chiamata in giudizio. N.d.R.) facile esca ad una deprecabile speculazione politica, dichiara di essere pronto a rimettere la querela purchè da parte dei signori Cutolo e Maggi si assuma l'obbligo della pubblicazione delle presenti dichiarazioni sul giornale "L'Idea"».

Il Presidente, rivolto ai due imputati: «Accettano le condizioni dell'on. Covelli?». E poichè i due dicono di accettarle, l'on. Covelli a sua volta dichiara di fare la remissione. Pertanto il P.M. chiede il proscioglimento degli imputati per avvenuta remissione ed il Tribunale dichiara il «non doversi procedere».

L'on. Covelli e i due pubblicisti non si sono riconciliati.

**c. g.**

## Tre minatori austriaci morti a 1000 metri di profondità

Vienna, 11 aprile.

Tre minatori sono morti ed un quarto è rimasto gravemente ferito in seguito ad un'esplosione avvenuta a mille metri di profondità in una galleria della miniera Fohnsdorf, nella Stiria.

Le vittime sono state sepolte da una frana seguita all'esplosione. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause del disastro.

# Ingiunzione alla Del Frate per alcune cambiali in protesto

***La cantante, le cui condizioni migliorano, deve pagare trecentomila lire - Un contratto con Remigio Paone***

Roma, 11 aprile.

Appena sarà in grado di lasciare l'ospedale di Arezzo, ove è stata ricoverata dopo l'incidente stradale occorsole due notti or sono, Marisa Del Frate si trasferirà al più presto a Roma. Lo stato generale della cantante va migliorando di giorno in giorno. Ha infatti potuto ricevere stamane, nella sua camera d'ospedale alcuni giornalisti. La Del Frate si è detta spiacente di aver dovuto interrompere il viaggio che doveva condurla a Roma. Quivi doveva, ha dichiarato, firmare un contratto per una serie di spettacoli con l'impresario Remigio Paone.

«Non sono fortunata, ha esclamato. E' questo il quarto incidente stradale che mi accade: il primo lo ebbi a Genova e riportai la frattura di una falange del piede sinistro e la distorsione della caviglia; il secondo avvenne a Milano, quando il tassì che mi trasportava si scontrò con una moto; il terzo mi accadde al Rallye del cinema: la mia vettura ebbe un principio d'incendio. E' ora stata la volta del quarto. E speriamo che la serie "nera" sia finita».

Remigio Paone, che si trova a Roma, è stato interrogato quest'oggi riguardo le sue trattative per un «giro» teatrale di Marisa Del Frate. L'impresario si è mostrato molto sorpreso delle dichiarazioni della cantante. «Non devo firmare con lei alcun contratto, ma sono in trattative per una sua "tournée". L'ho incontrata di recente a Venezia, al termine del Rallye del cinema, ma non abbiamo fatto cenno alla possibilità di una sua scrittura da parte mia».

Le vicende della cantante partenopea non finiscono qui. Le cronache registrano, oggi, anche una certa faccenda di cambiali in protesto che la Del Frate ha firmato qualche anno fa, per una somma complessiva di 317.734 lire. Il Tribunale civile di Roma ha autorizzato con un decreto gli atti esecutivi nel caso in cui tale cifra non venga pagata entro i termini prescritti. Alla somma predetta vanno aggiunte le spese e gli onorari liquidati in 34 mila lire. La decisione del magistrato è conseguente alla richiesta del dott. Fontana, nella sua qualità di curatore fallimentare del signor Paolo Filippi. Fra i crediti di quest'ultimo figurano infatti sette cambiali firmate da Marisa Del Frate e scadute tra il '55 e il '56.

*Alle «Assise» di Bologna*

## Venticinque anni a Pentecani e sedici mesi all'amante

Bologna, 11 aprile.

Accogliendo la tesi del P.M. dott. Pace, l'Assise di Appello di Bologna, giudicando su rinvio della Cassazione l'assassino di corso Buenos Aires a Milano, Luigi Pentecani, gli ha applicato, per l'omicidio dell'anziana signora Angiolina Abbondanza, l'aggravante di cui all'art. 61, n. 2, del Codice Penale (aver agito per assicurarsi l'impunità per un precedente reato, nel caso in questione la rapina perpetrata ai danni della signora) e lo ha condannato a 22 anni di reclusione, confermando la condanna a tre anni e 40 mila lire di multa, inflitta al Pentecani dall'Assise di Appello di Milano per la rapina. In totale quindi il Pentecani è stato condannato a 25 anni di reclusione più 40 mila lire di multa.

Per la [illegible] Liliana Picucci, l'amica del Pentecani che era con lui nella casa dell'Abbondanza quando avvenne il delitto, l'Assise di Appello ha confermato la sentenza di assoluzione per non avere commesso il fatto nei riguardi dell'omicidio e ha confermato pure la condanna della donna a un anno e quattro mesi di reclusione per concorso nel furto d'indumenti e denaro perpetrato ai danni dell'Abbondanza prima del delitto.

## Sciopero della fame dei profughi ungheresi

Roma, 11 aprile.

Al campo profughi di via Vallombrosa, che ospita 180 profughi ungheresi di tutte le età, sarà iniziato da domani mattina lo sciopero della fame a tempo indeterminato. La manifestazione è stata decisa in segno di protesta per il ritardo con cui vengono espletate le pratiche necessarie alla loro emigrazione.

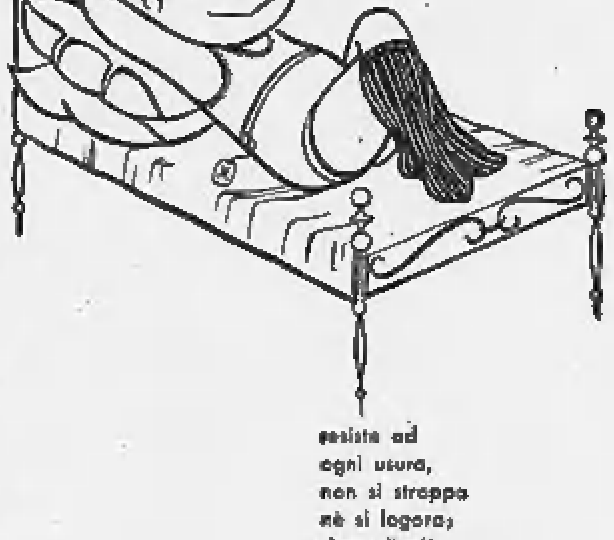
## IL SORRISO DEL GIORNO

La signorina Franca Livrati di La Spezia ci ha scritto: «A mio giudizio non c'è sport che giovi alla salute ed alla bellezza del corpo quanto il nuoto: così come nessun dentifricio giova al fascino del sorriso ed all'igiene della bocca, quanto il Durban's!». L'opinione della signorina Livrati è condivisa ormai da tutti. Il dentifricio Durban's, infatti, è l'unico che contenga Azymiol e Owerfax. I due ingredienti che rendono la dentatura candida, sana e smagliante!


movil

igienica e salubre la maglieria "movil"!

Infatti lascia traspirare ed elimina il sudore, non irrita la pelle, mantiene costante la naturale temperatura del corpo; non si restringe e non infeltrisce è inattaccabile dalle tarme, è pratica. Si lava in acqua fredda con qualsiasi detersivo, non si stira, è elegante,



resiste ad ogni usura, non si strappa nè si logora; dura di più

Polymer - s.p.a (Gruppo Montecatini) - Milano

Ricordate anche MOVILSTELLA BEBÈ
Il triangolo protettivo per neonati
prodotto da: maglierificio
SANTO DASSO & FIGLI
Genova - Pontedecimo

FRIGORIFERI OTTINO
Corso G. Cesare 18
Tel. 21.500 - Torino

Finalmente digerisco, perchè...
adesso prendo sempre 2 confetti di FESTAL dopo i pasti.
Il FESTAL apporta all'organismo quelle stesse sostanze digestive da esso prodotte e lo aiuta pertanto validamente nell'elaborazione dei cibi.
Richiedete subito l'interessante opuscolo illustrativo, gratuito, nelle farmacie ove dovunque vendita il FESTAL
FESTAL

WEST
la "supermarca"
radio - TV - frigoriferi - lavatrici
C.so Venezia 53 - Milano
Agente per:
PIEMONTE
RENATO MISIROCCHI - Via Antinori, n. 5
TORINO - Telefono 588-855
Rivenditori autorizzati nei principali comuni

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Gambolò Giacomo nel procedimento di esecuzione immobiliare promosso da Mascero Elsa contro Morra Carlo con sua ordinanza in data 28-3-1958 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 22-5-1958 h. 10,30 del seguente immobile di proprietà del debitore esecutato Morra Carlo: in Torino via della Bruà n. 12 int. 7 casa con tettoia, orto della consistenza catastale di mq. 535 e cortile comune composta di vani 3 a terreno e 3 a primo piano. Catasto Urbano Comune di Torino alla partita 43.802 in Mappa al F. 35 nn. 140 e 145. Alle seguenti condizioni:

Prezzo base L. 3.725.000; cauzione L. 350.000 e spese lire 375.000; offerte minime non inferiori a L. 100.000.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, 3 aprile 1958.

Il Cancelliere
L. DE VIRGILIO

**TAPPEZZERIE IN CARTA**
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalle FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni** generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

**1 COMMERCIALI L. 100 p. p.**

**ACQUISTO** contanti, rottami, forniture, macchinari demolizione, Ferrero (Borgaro), telef. 550-869. 1944

**ATTENZIONE!** Pialatrice Cites C. 4 vendesi. Telefonare 672-363, ore pasti.

**ARCIOCCASIONE** presse trapani seghetti torni smerigliatrice morse parecchi. Taucchi, Re Umberto 63. M5674

**ASSORTIMENTO** sedie, paraventi, chiudibili, curvate, mobili ufficio. Sacchetto, Belfiore 8. 2254

**ATTREZZATURA** completa lintoria: macchina elettrolavaggio, lavabiancheria, centrifuga, accessori ottimo stato vendo eventualmente dilazionando. Telefonare mattino 760-186, pomeriggio 47-698. L7778

**COLORIFICIO** vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artigli 26, Torino. 2896

**FABBRICA** cassette lettere in termoindurente, eleganza solidità, novità assoluta. Seni, via Boccaforte 3. 970

**LABORATORIO** falegnameria attrezzato di tutte le macchine per lavorazione legno eseguirebbe lavori conto terzi, prezzi concorrenza. Telef. 73-552. F4537

**LABORATORIO** meccanico attrezzato di trapani, torni, fresatrici, limatrici, bilancieri, elettroforge, eseguirebbe lavori conto terzi. Prezzi concorrenza. Telef. 73-652.

**MACCHINE** lavorazione legno nuove e occasione, acquistatele bene presso Sassa, Gioberti 2, Torino. 4074

**MOMAT**, via Nizza 153: torni Delernar, di alto rendimento, rettifiche, alesatrici, revolver Basel-Masseri, rettifiche senza centri, fresatrici Universali, limatrici Gemelli, presse frontali, cutlatrici fileti.

**MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laguria, Unione Sovietica 157. 7866

**OCCASIONE** vendesi impianto completo falegnameria funzionante, 30 km. da Torino, affittansi ampi locali. Prezzo conveniente vendo ottimo betoniere 300 lt. Argani, attrezzi edili. Telefono 23-823.

**ROTTAMI**, tocciature ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telef. 280-907

**VENDESI** betoniera litri 150 completa motore 250-55 Volt elevatore palo completo secchi e motore elettrico tutto come nuovo facilitando. Telefonate Cavalerini: 585-825. M1778

**VENDESI** cesoiatrice rotola e piegatrice a mano. Ifa, via Saorgio 46. F5051

**2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.**

**IMBIANCANDO**, provvedetevi fermo merce Alpha efficaci contro annerimento pareti. Telefonare 31-450. 1436

**LABORATORIO** attrezzato confezioni, provello impermeabili cotone naylon cerca lavoro. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. F4579

**OCCHIALI** prodigiosi «Faccioli» riabilitazioni conservatori vista incomfondibili convenientissimi. San Massimo 42.

**PAVIMENTI**. Rivestimenti lucidatura lucepolitrici telefonando 790-567. F4577

**PAVIMENTAZIONI**, rivestimenti bagni, levigatura pavimenti rasatura parchetti. Interpellateci. Telefonare 30-612.

**3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.**

A buone condizioni cediamo profumerie centrali, semicentrali da 900.000 a 5 milioni, veri affari. Anglesio, Nizza 9.

A rilevante elegante fine negozio ripetizione, offresi seria redditizia sistemazione. Eventualmente occorrerei signora 30-40enne. Scrivere cassetta 1218, SPI, Torino.

**ABBIAMO** redditissimo bar centrale 20.000 giornaliere cedesi 2.900.000; altro 35.000 magnifici locali, attrezzatissimo, 5.200.000 lunga dilazione. Ceres, Cavour 28. 605

**ABBIGLIAMENTO** merceria redditizio negozio abitabile cedesi causa salute. Telefonare 396-185. G3408

**AFFARONE** cedesi avviatissimo negozio confezioni signore centrale. Tel. 30-537 negozio; 686-633 abitazione. L6837

**ALBERGO** ristorante, avviatissimo, stazione montana, villeggiatura estiva, invernale, 35 camere, tutti conforts, cedesi motivi salute. Cerrato, via Berthollet 19.

**DIPENDENTI**
**DI ENTI, GRANDI AZIENDE!**
La Compagnia Elettrodomestici Italiana Migliore (Rappresentanze - Concessioni esclusive - Autorizzata vendite speciali di Grandi Complessi Industriali), pratica ai dipendenti di oltre 250 Grandi Aziende, Enti, ecc., con oltre 100 dipendenti (schedati in base ad elenchi forniti dallo spett. CRATEMA), condizioni eccezionalissime, imbattibili, per l'acquisto di radio, televisori, elettrodomestici, cucine, macchine da scrivere portatili, ecc. Interessati! RivolgeteVi, senza impegno alcuno, ai ns. Incaricati, presso Aziende, Cral, ecc., oppure direttamente al ns. Ufficio Vendite Organizzate. Avrete agito, con facilità estrema, nel Vostro esclusivo interesse.
**C. E. I. - MIGLIORE - TORINO**
Ufficio Vendite Organizzate: VIA XX SETTEMBRE 69 (p. 1°) tel. 49-057

**PAVIMENTAZIONI** piastrellamenti lucidatura piombo, vetrificazione palchetti, decorazioni, restaurazioni. Telefon. 250-891.

**PER** piccole e medie officine eseguo utensili circolari di forma per torni revolver e torni automatici. Scrivere cassetta 8377, SPI, Torino. F4713

**PIEDI** sofferenti? Sertatrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci 2804

A Porta Nuova, centralissima confetteria pasticceria vini liquori, cedo 1.200.000. Telefonare 42-792. M3959

**ABBIAMO** alimentario pastificio ottima posizione redditissima, cedesi 1.400.000. Ceres, Cavour 28. 605

**ABBIAMO** grandioso negozio zona centralissima, profumeria, chincaglieria, saponi, detersivi, ingrosso, dettaglio, esclusi facilitando pagamento, prezzo conveniente, permutando anche con stabili. Piasarno, Garibaldi 6. 4977

**AUTORIMESSA** 60 macchine con officina forte reddito cedesi. Telef. 73-123.

**AFFARONE** negozio elettrodomestici radiotelevisione avviatissimo trentacinquenale utile elevatissimo documentabile 500.000 mensili cedesi altri impegni dimostrazione. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L7724

**AFFARONE**. Ritiro commercio cedo caffè con esportazione, centralissimo. Telefonare 764-894. G3431

**AFFARONE** vendesi affittasi modernissimo grissinificio alloggio garage. Via Washington 61, Milano. 5541

**AUTOSALONI** moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 2764

**AFFARONE**. Vendo bar superalcoolici vicinanza mercato, alloggio, 2.600.000. Telefonare 50-848. 606

**AFFIDASI** gerenza bar angolare centralissimo forte lavoro. Camogno, Battisti 53. G3460

**AFFIDEREBBESI** direzione apportando modesto capitale sfruttamento brevetto Italiano estero. Telefonare 41-226. M4107

**ALBERGO** ristorante località climatica 20 km. mare vendesi esercizio-immobile, posizione notevole passaggio. Scrivere SPI, cassetta 13 F, Savona. 5530

**ALMA**, Barbaroux 28 angolo Botero: tipografia avviatissima ragioni familiari cedesi eventualmente dilazionando. 302

**ATTENZIONE!** Centrale moderno negozio materiale plastico-casalinghi, reddito cedesi 1.600.000. Italma, Sacchi 34. 322

**ATTREZZATA** segheria cerca posto sviluppo lavoro preferibilmente pratico. Telefonare 40-368. M4554

**AUTORIMESSA** avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-601. 504

**AUTORIMESSA** cerco in gerenza cauzionando rilevandola dopo prova. Telefonare 73-377. 86564

**AUTOSCUOLA** acquisterebbesi. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. M4109

**AVENDO** locale ottima posizione senza licenza macelleria trasferibile, oppure farei combinazione. Telefon. 53-611. L6841

**AVVIATA** mercerie cedesi zona Mirafiori esclusi intermediari. Telefonare 609-523.

**AVVIATA** tintoria, elettrolavaggio secco, attrezzatissima, cedo dilazionando oppure gerenza buone condizioni. Telefonare mattino 760-186, pomeriggio 47-698. L7780

**AVVIATISSIMO** caffè prospiciente mercato rionale cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. F4763

**AVVIATISSIMO** cedesi biancheria, maglieria, telerie, confezioni. Esclusi mediatori. Telefonare 291-851. L6680

**AVVIATISSIMO** centrale negozio merceria urge cedere migliore offerente causa malattia. Telefonare 81-602. 865

**AVVIATO** negozio condizioni senza combinazione con maglieria ponella. Telefonare 293-416. L8002

**AZIENDA** ramo edile cedesi 75.000.000 compreso stabile reddito dimostrabile 35.000.000 annui. Telefonare 673-858.

**BAR** angolare, incasso L. 30.000, alloggio, cedesi causa ritiro commercio. Borghetto, Alfieri 20. 479

**BAR** caffè centrale forte reddito ritiro commercio cedesi. Telefonare 44-919.

**BELLISSIMA** redditizia profumeria semicentro utile comprovabile prima dell'acquisto, per ritiro cedo. Telefon. 773-181.

**CANCELLERIA** aziendina avviatissima, alto reddito cediamo ritiro commercio. Telefonare 585-283. G3422

**CARANDINA**, Di Nanni 61, cede latteria alloggio, affitto mite, 2.500.000; rivendita pane 3.500.000. M4540

**CASALEGNO**, S. Ottavio 47, svende 500 tutta tintostireria, pellinatrice 600.000, cartoleria 600.000. F4753

**CASALEGNO** svende 1.000.000 commestibile drogheria attrezzatissimo, incasso dimostrabile. Telef. 885-962. F4751

**CAUSA** divisione urge cedere 65.000.000 compreso stabile, azienda industriale commerciale fortissimo reddito. Scrivere cassetta 9134, SPI, Torino. G3332

**CAUSA** impegni cedesi avviato studio dentistico con mutua. Telef. 275-540.

**CAUSA** malattia cedo pensione redditizia dieci camere servizi eventualmente arredata. Telef. 82-777. L7089

**CAUSA** partenza cedesi avviato negozio pellicceria, reino abitabile. Tel. 604-328.

**CAUSA** partenza urge cedere avviatissimo negozio pellicceria zona commercialissima, vera occasione. Tel. 894-224, 695-919.

**CAUSA** trasferimento svendo merceria. Telefonare 280-296. L6034

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, Commercianti: Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, lavanderia macchine moderne, incasso mensile 400.000, cedesi 3.950.000. 4442

**CEDESI** abbigliamento ingrosso senza bietole Porta Palazzo 600.000. Telef. 49-774.

**CEDESI** affittasi negozio motocicli retro garage. Occasionissima. Telef. 670-747.

(Continua a pag. 11)

## TRIBUNALE DI TORINO

Il Giudice dell'Esecuzione dr. De Luna Vincenzo nella procedura di esecuzione immobiliare promossa dalla ditta Pistone Borgo contro la ditta Olicaro Neftali, fallita, con ordinanza del 17-3-1958 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza dell'8 maggio 1958 h. 11 dei seguenti immobili di proprietà della fallita esecutata ditta Olicaro Neftali: In Torino porzione di terreno della superficie netta di mq. 290 circa con entrostante casa di civile abitazione segnata al civico n. 13 di via Mazzonile composta di un vano sotterraneo e tre vani a terreno, locale a terreno uso industriale con annessa tettoia, Catasto Fabbricati Partita 16.743, Mappa F. 72 n. 566, Reddito L. 1200.

Alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base in un sol lotto L. 8.000.000; [illegible] Cauzione e spese L. [illegible]; 3) Offerte in aumento non inferiori a L. 100.000; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, 20 marzo 1958.

Il Cancelliere
L. DE VIRGILIO

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-886

### Un'ardita impresa della neuro-chirurgia

# L'uomo può vivere bene anche con mezzo cervello

**Il bisturi interviene in gravi casi di epilessia, di tumore, di atrofia cerebrale - All'asportazione suppliscono in genere con soddisfazione i centri dell'altro emisfero - Brillante operazione ad una bimba a Cagliari**

Bisogna convenire che talvolta è meglio perderlo un pezzo di cervello, se non si vuol condurre una vita troppo grama? Evidentemente questa dolorosa prospettiva vale quando la gran massa cerebrale asconda in sé qualche guasto di eccezionale gravità, che la terapia medica da sola non riesca a sedare. Or lo si sa che se un tumore si annida nell'encefalo il bisturi, quanto più presto la diagnosi del male e della sua sede è fatta, tanto più è capace di svellerlo. Ma vi sono altre evenienze che in questi ultimi anni sono pur venute reclamando l'intervento chirurgico nell'interno della scatola cranica, sino a concedere l'asportazione di fette di cervello, o di interi lobi di esso, se non addirittura di un emisfero.

Ma si può vivere con solo mezzo cervello? Secondo la fisiologia di appena ieri, riuscita che fosse l'impresa operatoria, il soggetto ne sarebbe sortito perlomeno con un sacco tale di minorazioni a sfondo paralitico e della sensibilità da far rimpiangere la primitiva situazione di malattia. Ora le conoscenze sono sbalorditivamente cambiate, e non frena più il bisturi la paura che l'asportazione di grandi lembi di corteccia cerebrale, per estirpare, ad esempio, i focolai di certe forme di epilessia, faccia scomparire interamente e per sempre le funzioni che si ritenevano patrimonio esclusivo di tali aree.

E' stato proprio il bisturi del neurochirurgo che, di mano in mano allargando il suo intervento in situazioni obbligate, è venuto a dimostrare che, pur non negandosi la veridicità della vecchia topografia dei centri di comando siti nella corteccia cerebrale, per molte sedi non è più da considerare assiomatica la loro esclusività. In altri termini sino ad un certo punto si può contare su soddisfacenti supplenze di centri dell'altro emisfero e specialmente di quelle aree che si chiamano «supplementari» e che hanno giurisdizione su i due lati del corpo, anziché solo sulle parti del lato opposto come avviene generalmente per i centri motori o sensitivi principali della corteccia. Gran conquista è stata per la più approfondita conoscenza del complesso funzionamento del cervello, ma anche per osare nuovi emendamenti chirurgici di malattie, che in sede cerebrale hanno il focolaio responsabile.

E', però, ovvio che l'ardita asportazione totale di un emisfero soggiaccia a ristrette eccezionali esigenze, per cui ben rari sono gli interventi del genere nella pratica sino ad oggi. Lasciamo in disparte il caso di certi tumori espansivi, che motivarono i primi tentativi: ora a porre l'indicazione sono quei gravi processi di atrofia cerebrale, conseguenti a cerebropatie natali, infantili o giovanili (per incresciosi traumi da parto, infezioni, encefaliti, processi vasali post-infettivi o traumatici, ecc.), che specialmente provocano estese cicatrici della corteccia cerebrale, cioè focolai di alterazione delle cellule nervose, che in parte sono morte, ma in parte restano solo sofferenti. Proprio queste ultime, che non sono più ben funzionanti ma vive, costituiscono, con la loro stramba attività, il cosiddetto «focus» di certe epilessie dette appunto focali, poiché di esse si possono riconoscere le fonti di insorgenza.

Da uno o più focolai divampando l'incendio dell'epilessia, questa può aver diverse espressioni, a seconda che l'incendio si propaga a tutto il cervello con lo scatenamento della grande crisi motoria generalizzata, oppure si limita a interessare un solo gruppo di centri di un solo emisfero con manifestazioni motorie localizzate. Un tipo di epilessia, di recente individuato, che sovente è determinato pure da un «focus» a livello del lobo cerebrale temporale è ben diverso dagli altri, ed è caratterizzato da crisi di automatismo psicomotorio, in cui si annoverano strani comportamenti del soggetto, magari con incomprensibili fughe e vagabondaggi senza mèta (di cui non sarà conservato il ricordo), oppure sgorganti in stati di mutismo, di piena confusione mentale sino a commettere atti insensati.

Logicamente quando la epilessia è solo localizzata al lobo temporale o, comunque, quando il focolaio epilettogeno è limitato, pur limitata è la porzione che si asporta, se la terapia medica non è sufficiente. Ormai si annoverano numerosissimi i risultati ottimi. Ma allorché, come si è detto, il focolaio è molto esteso si da incorporarsi in una gran parte della corteccia cerebrale di un emisfero è tutta la demolizione di questo che viene in discussione: primo, quando si è arrivati ad un grave danno neurologico consistente in paralisi o paresi di metà corpo; secondo, quando l'epilessia in questione è ribelle a tutti i farmaci e le crisi si accavallano; terzo, allorché si innesta un deterioramento mentale conseguente alla frequenza delle crisi ed all'estensione del processo morboso cerebrale.

Quando l'indicazione è appropriata i risultati sono sorprendenti. Le crisi scompaiono, la paralisi, sciogliendosi la rigidità delle membra (spasticità), concede andatura e movimenti utili. Le condizioni mentali migliorano ed i bambini, allorché di essi si tratta, sono suscettibili di tornare socialmente recuperabili. Ai bambini abbiamo accennato, in quanto il caso eccezionale di cronaca che ci ha offerto lo spunto a questa dissertazione riguarda una bambina di dieci anni, brillantemente operata in appunto di «emisferectomia» dal prof. P.M. Maspes, a Cagliari, nel Centro neurochirurgico della Regione sarda, da lui diretto. E' tornata in questi giorni al paese natio canavesano. Il suo male era andato evolvendosi dall'età di sei anni, sino a raggiungere un quadro clinico del tipo accennato, attraverso un processo progressivo producente una atrofia sclerotica dell'emisfero destro.

Queste dolorose alterazioni in genere vengono precisate prima dell'intervento a scatola cranica chiusa con laboriose indagini diagnostiche; ma è «a cielo scoperto» che gli elettrodi di uno speciale apparecchio (elettroencefalografo) sono fatti peregrinare su tutta la superficie dell'emisfero cerebrale messo a nudo, perché con la loro scintillazione, quali bacchetta di rabdomante, scoprano tutte le zone alterate invisibili più o meno profonde, capaci di deformare i «ritmi» che si vanno inscrivendo sulla carta registratrice. Orbene nei casi come quello in discorso capita che da tutto l'emisfero compromesso vengano «sparati» ritmi epilettici.

L'intervento delicatissimo e arduo deve rispettare quei centri che per la loro situazione vengono detti gangli della base e che per la straordinaria importanza non consentono che una loro minima, rimozione parziale. L'enorme cavità che resta nel cranio lì per lì viene colmata con una soluzione fisiologica, successivamente sostituita in via naturale dal liquido cerebro-spinale. Choc, emorragie tardive, rammollimento degli accennati gangli, sono purtroppo i rischi.

Concludendo, le attuali sorprendenti esperienze neurochirurgiche, oltre ad aver dimostrato che anche senza mezzo cervello la vita è consentita per più o meno accomodanti supplenze, conferma vieppiù la moderna dottrina di Penfield, cioè dell'effetto dannoso di una corteccia malata cronicamente non solo sulle funzioni sue proprie, ma anche su quelle dipendenti da altre formazioni nervose collaboranti per uno stesso fine.

**Angelo Viziano**

### Morto Marcel Pilet-Golaz due volte Presidente elvetico

Parigi, 11 aprile.

In seguito a collasso cardiaco è deceduto oggi a Parigi, all'età di 69 anni, Marcel Pilet-Golaz, che per due volte, nel 1934 e nel 1940, assunse alla carica di Presidente della Confederazione elvetica.

## Era la più vecchia arpista

E' morta ieri nella Casa di Riposo per Artisti «Giuseppe Verdi», a Milano, Ida Giovanelli, la più vecchia arpista d'Italia. Aveva 88 anni. «Tournées» ricche di successi l'avevano portata in tutti i continenti. Suonò parecchie volte sotto la direzione di Arturo Toscanini (Telefoto)

### Le famiglie della piccola borghesia restano le più conservatrici

# Contrasti fra le tradizioni puritane e le nuove abitudini degli inglesi

**Trasformazione dei costumi - I giovani si distaccano dal clima di austerità - L'aristocrazia e il popolo sono i ceti meno conformisti - La Chiesa scozzese critica Filippo d'Edimburgo perché gioca a polo la domenica**

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 aprile.

*«Ma sono o non sono puritani questi inglesi?». Ecco la domanda che chi vive in Inghilterra si sente immancabilmente rivolgere dai visitatori di passaggio. Domanda giustificatissima, poiché il problema è fra i più astrusi e sconcertanti che s'incontrino in questo paese. Una girandola di contrastanti scene ed usanze impedisce al confuso osservatore straniero di compendiare le sue impressioni in un giudizio riassuntivo. La verità pare irraggiungibile. Eppure, poche indagini sono più interessanti di questa. Si decifri la sciarada puritana e si avrà una chiara visione della vita e della mente degli inglesi.*

*I contrasti sono esasperanti, paradossali. Di domenica, per vetuste leggi d'ispirazione religiosa, teatri, stadi, sale da ballo — e i cinema, in molti luoghi — sono condannati a star chiusi: e se il principe Filippo gioca a polo, la Chiesa scozzese tuona inorridita. Ma si metta piede in un qualsiasi parco britannico e si vedranno coppie le cui affettuosità provocherebbero altrove l'intervento della polizia. Lo spaccio delle bevande alcoliche è limitato a poche ore al giorno ma la gente trinca più in Inghilterra che nei paesi senza etichetta puritana. Radio, cinema e televisione toccano con le pinze tutto ciò che è «sesso». D'altra parte, la «libertà sessuale» è più vasta qui che al di là della Manica: e Londra è oggi senza pari in Europa, forse nel mondo, per le legioni di «passeggiatrici» sfacciatamente in mostra di giorno e di notte. Infine, esiste ancora l'anelito in vaste categorie sociali a dare alla vita un'impronta di religiosa «austerità» ma soltanto il dieci per cento della popolazione mette piede nelle chiese e si preoccupa dell'oltretomba.*

*Sembra una pedanteria, eppure la chiave del mistero è racchiusa nei libri di storia. L'inglese è una specie di formazione geologica: fosse possibile aprire il suo cervello vi si scoprirebbe la traccia lasciata da ogni tappa della lenta evoluzione del suo paese. Qui, ogni strato si sovrappone al precedente senza distruggerlo. Solo il passato permette di capire il presente.*

*Si può dire anzitutto, con un'inevitabile generalizzazione, che fino alla seconda metà del Seicento gli inglesi furono tra la gente più godereccia e buontempona d'Europa. Ogni commedia di Shakespeare mostra quanto i suoi connazionali apertamente amassero le «buone cose» della vita: mangiare bene, tracannare forte, far baldoria, far all'amore, adornarsi di colori vivaci e chiassosi, vivere pienamente l'oggi senza darsi pensiero del domani. Era questa una Inghilterra gioviale, boccaccesca, grassa, avventurosa, dal sangue ricco e caldo.*

*Ma, fra il 1640 e il 1658, Cromwell e i suoi puritani presero le redini del paese e quando le abbandonarono la trasformazione era già avvenuta. Trevelyan, il grande storico, così commenta: «E' fonte di stupore vedere quanta parte del pensiero e del costume puritano sia sopravvissuta alla caduta, politica ed ecclesiastica, delle sètte puritane. Il carattere inglese aveva ricevuto dal puritanesimo un'impronta che conservò per i due secoli successivi». Due secoli afferma Trevelyan, qualcosa di più si può dire oggi perché, quantunque molto puritanesimo si sia dissolto, la sua «impronta» è ancora visibile.*

*Quali furono le conseguenze sulla vita spicciola di questa «rivoluzione puritana» cui spettano meriti d'aver dato all'istituto parlamentare indipendenza e vigore? I puritani si scagliavano, con biblica veemenza, contro tutto ciò che poteva essere o ispirare «gioia di vivere», chiudevano pertanto i teatri e gli altri locali di divertimento, imponevano riposo e preghiere durante la domenica, predicavano austerità e autodisciplina.*

*Questo «puritanesimo» mise radici soprattutto fra le nuove categorie sociali (commercianti, liberi professionisti, ecc.) coloro che sono raggruppabili sotto il termine «borghesia». Siamo già sulla strada che ci porta diritti alla situazione odierna, poiché è lecito dire che, dalla fine del 600 ad oggi, i veri ed unici «puritani» sono stati i «borghesi». E poiché da allora ad oggi i borghesi sono stati coloro che più hanno fatto sentire la loro influenza sul costume, è evidente che questa influenza ha avuto carattere nettamente puritano.*

*Non solo. Vi fu l'immenso fenomeno della rivoluzione industriale, durante la quale la possente categoria dei commercianti e degli industriali cercò letteralmente di «imporre» questo puritanesimo sulle classi lavoratrici abbrutite da spaventose condizioni di vita e di lavoro. Scrive George Orwell, l'autore della Fattoria degli animali: «Se si riusciva a persuadere il lavoratore che ogni genere di ricreazione era peccaminosa, era possibile ottenere da lui più lavoro per meno denaro. Al principio dell'800, vi fu perfino una corrente secondo la quale l'operaio non doveva sposarsi».*

*A questo «puritanesimo negativo» si deve aggiungere quello «positivo», vale a dire le iniziative miranti a fini benefici. Per tutto il 600 e il 700, l'Inghilterra fu devastata dalla sifilide, ed ecco i puritani scagliarsi contro ogni attività amorosa che non fosse coniugale. Il 1800 vide l'alcoolismo mietere il proletariato ed ecco i puritani lanciare le loro «campagne per la temperanza», il cui risultato è appunto l'attuale sistema di vendita degli alcoolici, limitata a poche ore al giorno.*

*Oggi, la situazione si sta evolvendo ma la struttura non è del tutto mutata. Tre sono le grandi divisioni sociali: l'upper class (il «ceto elevato»), la borghesia, il proletariato. Di esse, la sola borghesia — la «piccola», soprattutto — è tuttora puritana: le altre due non lo sono mai state e non lo sono neppure oggi.*

*L'upper class — l'aristocrazia, in particolare — ha sempre avversato il puritanesimo e le sue tetre norme: ha sempre amato le ricche mense e le ricche cantine: non soffre certo di inibizioni. Le statistiche dei divorzi indicano che l'aristocrazia britannica non è seconda né a Hollywood né ai paesi scandinavi.*

*Le classi popolari sono l'altro ceto non-puritano. E' fra i cockneys di Londra, fra gli operai del nord, fra i portuali di Liverpool che si trova tuttora l'Inghilterra di Shakespeare: un'Inghilterra gioviale, litigiosa, spregiudicata, dallo humour grasso e pepato. L'assistere ad una partita di calcio in un rione popolare o ad una festa da ballo in un sobborgo industriale rivela che il cosiddetto «inglese tipico», freddo, indifferente e silenzioso, rappresenta l'Inghilterra quanto può rappresentare l'Italia la convenzionale figura di un uomo dai capelli crespi, che suoni il mandolino e che si nutra di sola pastasciutta.*

*Ecco dunque che il mistero puritano si fa più comprensibile. Mentre da un lato esiste questa «crosta puritana» formatasi sotto l'influenza dei ceti medi, dall'altro esistono le costose eccentricità dei ricchi e dei titolati oppure le manifestazioni di popolaresca «gioia di vivere».*

*Quale il futuro di questa «crosta»? Si può azzardare una previsione. Tutta l'Inghilterra si sta «imborghesendo», nel senso che sale il tenore di vita del popolino e cala quello dell'upper class. Si avrà allora il costume puritano? Tutt'altro. Sia perché la borghesia, per l'afflusso di nuovo sangue nei suoi ranghi, sta mutando carattere, sia perché le nuove generazioni sono stanche di questa forma di religiosità, di questa austerità apparente. Le fanciulle della borghesia sono ormai ad astronomica distanza dalla severa mentalità delle loro nonne e delle loro madri. E pochi sono i giornali che non chiedono l'abolizione di quelle norme che fanno della domenica britannica un malinconico mortorio nazionale.*

**Mario Ciriello**

## Il 3 luglio gli esami di maturità ed abilitazione

Roma, 11 aprile.

Il Ministero della P. I. ha emanato le disposizioni per la nomina dei presidenti delle Commissioni degli esami di Stato di maturità e di abilitazione del corrente anno scolastico, che, com'è noto, inizieranno il 3 luglio. Quest'anno, a differenza degli altri anni, le Commissioni saranno nominate direttamente dal Ministero anziché dai Provveditori.

I Rettori delle Università dovranno ora interpellare i professori universitari di ruolo, fuori ruolo e liberi docenti per la loro nomina a presidente di Commissione. Entro il 27 aprile i Rettori dovranno inviare al Ministero della P. I. gli elenchi relativi.

# Catturato in Sardegna il pazzo che voleva uccidere la moglie

**Lo sventurato, fuggito un mese fa da Collegno, prima dell'internamento aveva tentato di spingere la povera donna sotto un autocarro**

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 11 aprile.

L'ex-sottufficiale Giovanni Tidu, fuggito dal manicomio di Torino il mese scorso, è stato rintracciato ed arrestato a Nuoro, martedì scorso. La notizia è giunta oggi alla nostra Questura, per mezzo di un fonogramma che comunica inoltre il ricovero del Tidu presso l'istituto psichiatrico di Sassari, in attesa del trasferimento

Giovanni Paolo Tidu

al manicomio criminale di Reggio Emilia.

Vengono così a cessare le apprensioni in cui viveva la giovane moglie Rosanna Scaglioni, che temeva per la propria vita avendo già il marito tentato di ucciderla.

L'ex-sottufficiale era stato internato a Collegno, dopo che una perizia psichiatrica, avvenuta nel corso dell'istruttoria per tentato omicidio della moglie, lo aveva definito infermo di mente. Il Tidu nell'ottobre scorso aveva infatti tentato di spingere la moglie sotto un autocarro che stava transitando, e solo la prontezza dei riflessi dell'autista aveva evitato la sciagura. In un primo momento si ritenne che si fosse verificato un incidente stradale, e questo anche per le dichiarazioni della Scaglioni che temendo il marito, lo aveva scagionato dal criminoso gesto. Tuttavia, in seguito alla denuncia dell'autista alla magistratura, l'inchiesta veniva riaperta e accertava il tentato omicidio.

Quando il mese scorso il Tidu fuggì da Collegno, la polizia prese sotto la sua protezione la giovane donna che si trova in stato interessante, e fino ad oggi due agenti a turno hanno sorvegliato il suo alloggio.

La notizia dell'arresto viene così a far cessare lo stato di incubo cui era costretta a vivere la donna.

**i. r.**

# Iniziano oggi a Roma i processi per quattro querele di Montagna

***I procedimenti si riferiscono ad altrettanti articoli di un giornale, ritenuti diffamatori dal "marchese,, di San Bartolomeo***

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 aprile.

Domani il «marchese» di San Bartolomeo affronterà in tribunale i suoi avversari, ma al contrario di Piero Piccioni, che l'altro giorno ha preferito rimanere lontano dall'aula, egli vorrà essere presente.

Quattro sono i processi che per il momento l'interessano e tutti si riferiscono ad un solo giornale: il *Paese Sera*. Si tratta di quattro querele che hanno un'origine molto lontana e tutte relative ad altrettanti articoli pubblicati fra il giugno e l'11 settembre del 1954. Il primo di questi procedimenti avrà sul banco degli imputati Fausto Coen, direttore responsabile di *Paese Sera* e Felice Chilanti, autore di un articolo pubblicato l'11 giugno 1954, dal titolo «In margine al caso Montesi: potevamo avere un governo Montagna» nel quale il «marchese» ha ravvisato gli estremi della diffamazione perché venne definito «creatore di una organizzazione perfetta, di una rete di protezione da renderlo invulnerabile, amico delle persone da lui danneggiate, grande maestro del gioco multiplo regressivo atavico».

Il secondo procedimento trae origine da un altro articolo di Felice Chilanti dal titolo «Anna Maria Caglio sul rogo» e pubblicato il 17 giugno 1954. Ugo Montagna lamenta che in questo articolo si sia sostenuto come egli abbia discusso con l'on. Spataro sul modo «di liberarsi dell'amante» e «di aver ottenuto il pronto e premuroso aiuto del governo».

Il terzo processo si riferisce a due articoli dal titolo «L'ex-guardiano De Felice interrogato [illegible] da Sepe», e «Un uomo e un giorno: i milioni», pubblicati il 24 agosto 1954 a firma di Marco Cesarini Sforza. La querela ha tratto motivo da alcune frasi nelle quali si affermò che Ugo Montagna aveva regalato all'ex-guardiano della tenuta di Capocotta, Venanzio De Fellice, un podere a Latina e 150 mila lire perché rendesse delle testimonianze «reticenti e fasulle». Il quarto procedimento, infine, prende lo spunto da una querela presentata per un articolo pubblicato su *Paese Sera* da Ruggero Zangrandi il 17 settembre 1954 con il titolo «Il boomerang». In questo articolo fra l'altro Ugo Montagna venne definito «un individuo che si avvale di omertà, di carte segrete e di ricatti».

Non è da escludersi che anche le querele di Ugo Montagna domani seguano la medesima sorte di quelle di Piero Piccioni prese in esame giovedì: che vengano, cioè, rinviate in attesa di una composizione amichevole, eventuale anche se poco probabile.

**g. g.**

# Freddo, vento e neve su gran parte dell'Italia

**Cuneo e Vicenza le città in cui ha maggiormente nevicato - Bianche anche le colline della Riviera - Bora a Venezia - Si riaccendono i termosifoni a Roma**

**Aosta** — Dopo tre giorni di vento, su tutta la Valle d'Aosta ha ripreso a piovere e, alle quote più alte, a nevicare. Nel fondo valle verso sera è caduta una fitta pioggia alternata con nevischio; nelle valli laterali, al di sopra dei mille metri, la neve caduta in abbondanza ha già superato i 25 centimetri e la temperatura è rigida.

**Biella** — Da mattina a sera è caduto un fitto nevischio. I fiocchi, però, si sono sciolti appena toccata terra perché la temperatura, per quanto bassa, non è scesa sotto lo zero. Sulle montagne biellesi lo strato nevoso ha invece raggiunto una certa consistenza.

**Novara** — Sul basso Novarese ha piovuto da mezzogiorno a tarda sera. Nel Cusio, nel Verbano, nell'Ossola, in Valsesia e nel Vercellese la pioggia si è alternata alla neve. In alcune località della provincia sono caduti sino a 40 centimetri di neve.

**Alessandria** — Un violento vento di tramontana ha soffiato tutto il giorno sulla città, provocando un sensibile abbassamento della temperatura e mettendo in pericolo la stabilità dei numerosi baracconi sistemati sulla piazza Garibaldi, facendo cadere alcuni tendoni: per fortuna senza conseguenza alcuna alle persone.

**Cuneo** — La neve ha cominciato a cadere verso le 17 in città e nelle vallate violenta e mista a pioggia: in serata, intorno alle 22, continuava a cadere fitta, ma lenta, come in inverno, raggiungendo i dieci centimetri. Anche a Saluzzo nevicata copiosa. La temperatura è scesa a zero gradi netti.

**Cuorgnè** — Da mezzogiorno nevica su tutto il Canavese e, mentre al di sotto dei 400 metri la neve si alterna alla pioggia, al di sopra di tale altitudine la precipitazione nevosa è continua e fitta: gli spazzaneve sono entrati in funzione su parecchie strade e tutte le vie di comunicazione sono ancora libere; nella zona di Ceresole lo strato nevoso verso sera raggiungeva i 20 centimetri ed a Noasca, Alpette, Valprato e Frassinetto oltre 10 centimetri.

**Asti** — Per tutto il pomeriggio ha soffiato su Asti un forte vento che ha provocato l'abbassamento della temperatura a zero gradi e la caduta di nevischio.

### Turisti bloccati in albergo

Genova, 11 aprile.

Dopo il violento temporale di stanotte, anche stamane la pioggia ha continuato a cadere in città. Nel pomeriggio le nuvole si sono diradate ed è apparso un pallido sole. Col buio però il cielo è tornato nuvoloso e minaccia nuovamente pioggia.

Nel corso del temporale di stanotte che ha interrotto il sonno dei genovesi, i vigili del fuoco hanno ricevuto chiamate per infiltrazioni d'acqua, rottura di tegole e abbattimento di camini. I fulmini hanno provocato lievi principi d'incendio in due abitazioni. La temperatura s'è abbassata notevolmente.

**Savona** — Pioggia fine e sottile, e vento freddo, per quasi tutta la giornata. Le cime delle colline sono bianche di neve. Da tutti i centri della Riviera si segnala maltempo con tutti i turisti chiusi negli alberghi.

**Sanremo** — Freddo e vento in mattinata; poi nel pomeriggio è piovuto a raffiche e la temperatura è scesa fino a otto gradi. Neve sui colli dell'entroterra.

### Neve sugli alberi fioriti

Milano, 11 aprile.

Su tutta l'Italia settentrionale e parte di quella centrale è tornato bruscamente l'inverno. In molte località, e specialmente sull'Appennino tosco-emiliano e in quasi tutto il Piacentino abbondanti nevicate sono cadute sugli alberi in fiore e sui giardini già ricchi di vegetazione.

In Lombardia, soprattutto verso Bergamo, è caduta una pioggia così torrenziale che molte rogge e canali sono straripati; poi a notte è cominciato a nevicare.

Nel Veneto le nevicate sono state ancora più abbondanti. La temperatura si aggira ovunque sui due gradi. A Venezia pioggia e neve sono accompagnate da raffiche di bora che hanno raggiunto la velocità di 70 chilometri orari. Belluno si è svegliata stamane ammantata di bianco e così pure Feltre. A Padova e a Udine la pioggia si è tramutata sul mezzogiorno in neve, che però non ha attecchito. A Vicenza ce n'erano invece stasera dieci centimetri. A Rovigo, nel Polesine, temporali di estrema violenza e nevischio.

### Furiosa grandinata a Roma

Roma, 11 aprile.

Il tempo continua a mantenersi inclemente. Oggi pomeriggio alla pioggia intermittente si è aggiunta anche la grandine. Per circa un quarto d'ora grossi chicchi di grandine si sono abbattuti sulla città e sulle campagne circostanti mentre furiose raffiche di vento spazzavano le strade. La temperatura ha subito un notevole abbassamento tanto che in alcuni stabili sono stati riaccesi i termosifoni già da tempo spenti.

# Sette case di un paese inghiottite da una voragine

***E' lunga un chilometro e larga 400 metri***

(Nostro servizio particolare)

Avellino, 11 aprile.

Una paurosa voragine, lunga circa un chilometro e larga nel punto massimo fino a 400 metri, si è aperta in giornata nel comune di Trevico, precisamente nel Vallone dell'Erro, un paese di montagna a quota 1190, distante 63 chilometri dal capoluogo, con 3500 abitanti.

Poiché fin dal mattino del giorno si s'era avvertita nella zona una violenta scossa, quanti risiedono nel villaggio di Vallesaccarda s'erano già allontanati dalle abitazioni, il che ha evitato vittime umane. Sette case sono state inghiottite. La strada provinciale che da Castel Baronia reca a Trevico in conseguenza della voragine ha subito un abbassamento di quindici metri, rimanendo interrotta in più di un punto. Un commerciante, Giovanni Mola, che in quel momento la percorreva in auto, è rimasto fortunatamente incolume, senza poter proseguire.

Sul luogo si sono recati vigili del fuoco e tecnici del Genio Civile e del Provveditorato alle Opere Pubbliche. La preoccupazione principale era che la gigantesca massa di terriccio staccatasi, spinta dalla pioggia che continua a cadere, precipitasse verso un altro vallone, detto del Molino, investendo gli abitanti delle borgate di San Vito, Moreno e San Leonardo. Ma dai rilievi degli esperti sembra che il fenomeno tenda ad esaurirsi senza ulteriori conseguenze, eccetto la ondata di panico provocata dalla voragine, la cui causa pare accertata in uno «smottamento» della base argillosa su cui si leva la collina di Vallesaccarda e il sottostante Vallone dell'Erro.

**c. g.**

### Maltempo anche in Svizzera

Berna, 11 aprile.

Tutta la Svizzera è stata investita da un'ondata di freddo invernale. Nella zona alpina nevica ininterrottamente da quasi quarantotto ore, nella pianura il termometro è sceso a diversi gradi sotto zero. Verso sera la neve ha fatto la sua apparizione anche nelle principali città come Berna, Basilea e Zurigo.

Sui monti del Giura sono caduti la scorsa notte oltre [illegible] centimetri di neve. Il traffico è bloccato in quasi tutto il Giura. Anche nelle Alpi si sono registrate abbondanti nevicate per cui il pericolo di valanghe è sensibilmente aumentato nelle ultime ventiquattro ore.

### Le previsioni del tempo

*Sulle regioni settentrionali e centrali nuvolosità intensa con pioggie e temporali locali. Nevicate al nord e sui rilievi dell'Appennino settentrionale e centrale. Cielo nuvoloso con pioggie locali sulle regioni meridionali. Temperatura stazionaria. Mari: agitati medio e basso Tirreno e mari ovest Sardegna; gli altri mari mossi.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 0,2 | 6,4 | Pescara | 1,2 | 13,2 |
| Trento | 1,2 | 6 | L'Aquila | —1 | 5,7 |
| Trieste | 5,5 | 8,2 | Roma | 4,7 | 11,7 |
| Venezia | 2,5 | 4,8 | Bari | 3,3 | 14 |
| Milano | 2,2 | 7,4 | Napoli | 3 | 12,2 |
| Torino | 4,3 | 6,1 | Potenza | 0,6 | 7,6 |
| Genova | 6,1 | 9,9 | Reggio C. | 6 | 15,3 |
| Bologna | 2,3 | 7,4 | Messina | 8,2 | 14 |
| Firenze | 2,9 | 10 | Palermo | 9,1 | 15,2 |
| Pisa | 4,6 | 9,1 | Catania | 4,4 | 18,3 |
| Ancona | 3,6 | 12,1 | Alghero | 5,1 | 12,5 |
| Perugia | 1,6 | 6,6 | Cagliari | 7,9 | 15,8 |


## Il Gruppo Magneti Marelli alla XXXVI Fiera di Milano

La Magneti Marelli, insieme con le sue Consociate del settore radio ed elettronico espone quest'anno nel suo ben noto Padiglione una rassegna eccezionale di realizzazioni corrispondenti ai risultati finali degli studi degli ultimi 2 o 3 anni.

Come è noto, alla Magneti Marelli, è stata affidata — in concorrenza con le più importanti industrie elettroniche europee — la fornitura delle unità acceleratrici per il protosincrotrone di Ginevra allestito dal Consiglio Europeo per le Ricerche Nucleari e che sarà il maggiore del mondo con la potenza di 25 miliardi di elettronvolt.

La Magneti Marelli presenta alla Fiera una delle 16 unità acceleratrici dando la tangibile dimostrazione della perfezione della organizzazione scientifica, tecnica industriale del suo Gruppo che regge pienamente il confronto con quella dei maggiori complessi industriali elettronici del mondo.

Un particolare importante delle unità acceleratrici, costituite dai giunti a tenuta di vuoto spinto per le cavità risonanti è stato fornito dalla Consociata Fivre risolvendo problemi di progetto e tecnologici di particolare difficoltà.

Nel campo dei ponti radio nel quale la Magneti Marelli vanta l'attività di gran lunga più importante in Italia e forse in Europa, con la costruzione di quasi tutta la rete italiana fornita alla RAI e alla ASST, è presentata una serie di grafici suggestivi illustranti appunto tale attività.

Inoltre, oltre alla consueta mostra di apparecchiature, alcune delle quali assolutamente nuove, la Magneti Marelli, in collaborazione con la Stipel, ha posto in funzione un collegamento dimostrativo di giunzione a mezzo di ponte radio con apparati di tipo campale adatti per installazioni di emergenza.

Tale collegamento che unisce la centrale Stipel della Fiera con la centrale urbana Stipel di Via Negri è caratterizzato dall'impiego di un riflettore a specchio installato sulla sommità della torre Dalmine posta al centro della Fiera.

Anche dal Padiglione Magneti Marelli si può telefonare (formando direttamente il numero desiderato) su una di 12 linee che collegano con la centrale urbana per via radio e non con fili telefonici.

Tra gli apparati esposti, citiamo due modernissimi tipi di ponti radio televisivi, uno per installazioni fisse e l'altro di tipo portatile per riprese volanti di avvenimenti di pubblico interesse.

Sempre per televisione, è esposto un microripetitore nella nuova gamma UHF per televisione circolare, unitamente ad una unità amplificatrice, a cavità di notevole potenza, adatta anche per trasmettitori televisivi.

La *televisione a circuito chiuso* che tante applicazioni va ottenendo nel campo industriale, in quello scientifico, chirurgico, in quello didattico, nei servizi di sorveglianza ecc., è presentata in funzione ai visitatori che hanno così modo di constatarne l'efficienza e la praticità.

Nel campo *radioprofessionale* propriamente detto è presentata una serie di radioricevitori plurigamma e di rice-trasmettitori per ponti radio monocanali nonché una complessa serie di varianti costruttive di un classico tipo di ricetrasmettitore per mezzi mobili corrispondenti ad altrettante varianti di impiego.

Tra gli apparati radionavali, oltre a due tipi di radar di cui uno per installazione su natanti fluviali, si notano perfezionati radiotrasmettitori e ricetrasmettitori telegrafonici per installazioni di bordo e per servizi di emergenza.

La *Sezione Elettroacustica*, nel campo della diffusione sonora «ad alta fedeltà», comprende una apparecchiatura con due modelli di complessi ortofonici atti a soddisfare le esigenze della riproduzione più raffinata.

La *Fivre* espone la sua produzione di tubi elettronici riceventi, trasmittenti, industriali, di cinescopi, di semiconduttori, di transistori e di quarzi piezoelettrici mostrando il livello tecnico e l'importanza industriale raggiunti in 25 anni di attività.

Infine, sono presentati dalla *Consociata Radiomarelli* i tipi della produzione Magneti Marelli 1958 nel campo dei radioricevitori e dei televisori, produzione che va dai radioricevitori portatili a transistori ai modelli di lusso «Belform» e dai televisori del tipo più economico a quelli più complessi.

La stessa Radiomarelli espone anche le sue tipiche lavatrici a flussi d'acqua incrociati ed i suoi frigoriferi domestici ormai così noti e diffusi.

Il panorama della produzione del Gruppo Magneti Marelli che va dalle realizzazioni di alto livello scientifico ai più diffusi apparecchi elettrodomestici è veramente suggestivo e costituisce certo una delle più importanti attrattive della Fiera.



## OFFICINE MONCENISIO

già An. Bauchiero - Sede in TORINO

Capitale Sociale L. 525.000.000 interamente versato

### AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in Torino, piazza Carlo Felice 7, per il giorno di mercoledì 30 aprile p. v. alle ore 10 e, in mancanza del numero legale, per il giorno di mercoledì 14 maggio p. v. alle ore 10, nello stesso luogo, in seconda convocazione per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Rapporto dei Sindaci;
3) Bilancio al 31 dicembre 1957 e deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, ai sensi dello Statuto Sociale, abbiano provveduto a depositare le azioni entro il giorno 24 aprile p. v. presso la Sede Sociale in Torino, piazza Carlo Felice 7, o presso una delle seguenti Casse:

a TORINO: Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Banca d'America e d'Italia; Banca Mobiliare Piemontese; Banca Popolare di Novara; Banco Ambrosiano; Banca F.lli Ceriana;

a MILANO: Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; Banco Ambrosiano; Società Italiana di Credito.

Torino, 28 marzo 1958.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



IN SUD AFRICA CON IL DC-7B

Partenze per Johannesburg: tre volte alla settimana con possibilità di soste intermedie ad Atene, Khartoum, Nairobi e Salisbury.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS

(In associazione con la B.O.A.C. e la C.A.A.)

Rivolgetevi alla Vostra Agenzia Viaggi oppure alla British European Airways.

# CRONACHE DELLO SPORT

*Nel campionato di calcio sta per cominciare la «zuffa» decisiva*

## Dieci squadre ancora in pericolo a sette giornate dalla fine del torneo

*La lotta si fa ad ogni domenica più dura nel settore di coda del girone - Domani il Genoa gioca a Bergamo, il Torino a Ferrara, il Verona a Firenze e la Lazio a S. Siro contro il Milan - Nel settore di testa una grande partita: Juventus-Bologna*

Come tutti sanno, la lotta attuale nel campionato, praticamente conclusa per quanto riguarda il titolo, tocca unicamente il settore di coda e fa perno sulla posizione delle squadre genovesi. Questo settore invece di restringersi con l'avvicinarsi della fine, sembra invece ingrandirsi, cosicché oggi esso comprende anche le unità che sono a 25 punti riducendo la bellezza di 10 squadre su 18. Vale a dire che a sette giornate dalla fine vi sono ancora dieci squadre in pericolo, cioè anche quelle che hanno da tre a cinque punti di vantaggio sulla coppia genovese per il momento all'ultimo posto. Diciamo per il momento perché non si deve credere che le attuali posizioni non debbano più mutare. Ci troviamo nel periodo più delicato del campionato, il periodo dei colpi di scena e delle sorprese più clamorose, il periodo dei risultati assurdi che lasciano di stucco i tifosi e tolgono il fiato ai tecnici. Prepariamoci a non sorprenderci più di niente.

Ecco dunque le squadre genovesi lanciate nella lotta per la salvezza. Nessuno può dire quale sarà la situazione domani sera. Il Genoa scende sul campo dell'Atalanta che è anch'essa una squadra da salvare. L'Atalanta è in continuo progresso di forma, ha trovato in questo periodo cruciale della lotta, gli uomini e il gioco necessari per risalire la classifica e sono ormai quattro domeniche che non perde. La sua vittoria più clamorosa di questi ultimi tempi è stata quella di Padova e fa il paio con l'altra ottenuta dalla Spal domenica scorsa a Bologna, entrambe senza una spiegazione possibile. Ma la squadra bergamasca gioca con un ritmo che sembra fiutare la vittoria e sul suo campo sarebbe un'avversaria temibile anche per unità di alto rango.

Eppure il Genoa la affronta tutt'altro che rassegnato. Frossi porterà a Bergamo i suoi schemi preziosi, frutto non di improvvisazioni o di faciloneria come si tende a credere nel nostro mondo calcistico dai giudizi buttati e sommari, ma di riflessione, di studio e di competenza. Si può non essere sempre d'accordo con lui, ma che sia uno studioso del gioco sarebbe sciocco negarlo. Chi ha detto che una formazione deve restare sempre immutata? Piuttosto non si deve sbagliare nell'adattarla all'avversario ed è qui il pericolo. Quella di domani dovrà essere una formazione prudente ma non rinunciataria. Il Genoa si trova in tale situazione che non potrebbe accontentarsi nemmeno di un pareggio. Rischiare può essere pericoloso, ma se non si rischia non c'è più niente da sperare.

Diversa, ma non di molto, è la situazione della Sampdoria che gioca in casa contro il Padova. La Sampdoria è sempre stata più ricca di gioco nei confronti del Genoa, ma è anche una squadra che di solito non possiede la disperata forza di reazione del rossoblu. In giornata di vena è veramente una grande unità, ma quando il gioco le vien meno, non rimedia a sufficienza sul piano morale. Domani avrà di fronte il Padova, squadrone autentico che ha fatto in questo campionato cose magnifiche ma che ancora non è riuscito a dimostrare come ha potuto lasciarsi infilare dall'Atalanta. E' per far dimenticare quel brutto scivolone che domenica scorsa ha avuto un'impennata contro il Milan. Domani l'impegno morale ci sarà ancora, ma poiché sono annunciati nel Padova dei turni di riposo che equivalgono ad un mezzo disarmo, può darsi che il compito della Sampdoria ne risulti facilitato. Ciò che tornerebbe di vantaggio ad una squadra che invece sie ne ha avute già fin troppe.

A questi due incontri fanno corona altre prove di importanza capitale per il settore di coda: Udinese-Inter, Milan-Lazio, Spal-Torino, Fiorentina-Verona e Lanerossi-Alessandria. Le squadre a 25 punti sono tre: Lanerossi, Torino e Lazio. La prima gioca in casa e potrà essere dubbia la sua vittoria se l'Alessandria riuscirà a presentare uno schieramento saldo, le altre giocano fuori e non è facile prevedere quello che riusciranno a fare; ma la Lazio, largamente incompleta, dovrebbe alla fine piegare di fronte al Milan che, per quanto malandato, può trovare sul proprio campo l'estro e il gioco per la vittoria.

Da parte sua il Torino, si mette in viaggio per Ferrara con qualche speranza e molti timori. La Spal è squadra in pericolo e intende sfruttare le partite casalinghe per salvarsi. Sul suo campo ha già perduto cinque volte: contro Napoli (1-2), Lanerossi (1-3), Milan (1-3), Bologna (0-2), Juventus (0-1) ma vi sono state battute Roma e Lazio e ha pareggiato la Fiorentina. E' noto che domenica scorsa la Spal ha vinto a Bologna, e questo è stato l'episodio più clamoroso della giornata, ma si ricorda anche che aveva vinto contro i granata a Torino e se allora il risultato non suscitò troppo chiasso lo si deve al fatto che si era alle prime giornate e niente stupiva. Per il Torino si tratta non solo di vendicare la sconfitta subita nella partita di andata, ma di cercare punti per il consolidamento della sua classifica. Sarà un'impresa ardua, ma un pareggio sarebbe per i granata già un successo.

Punteremmo invece nettamente sull'Udinese che ospita l'Inter, squadra un po' balzana che fa sempre quello che non t'aspetti, e anche sulla Fiorentina che non dovrebbe avere difficoltà a battere sul proprio terreno il Verona.

In alto, tutto tranquillo. La Juventus riceve il Bologna protagonista della brutta partita di domenica scorsa contro la Spal, per cui venne affibbiata ai giocatori una multa... condizionale, cioè che verrà revocata se si riabiliteranno contro i bianconeri. Son cose che fanno un poco sorridere. Meglio non parlarne neppure. La partita di domani ha alti motivi di interesse perché il Bologna, quando vuole, sa essere uno squadrone e come tale può impegnare a fondo anche una Juventus lanciata com'è ora. Il vantaggio della capolista è ormai praticamente incolmabile, ma per la Juventus il campionato si è trasformato in una questione di prestigio e la folla va non tanto a vedere la partita quanto ad ammirare il gioco dei bianconeri. E questa è per la Juventus una seconda vittoria, anche più bella della prima già scontata.

**Ettore Berra**

### Le partite di domani (inizio alle 15,30)

**SERIE A:** Atalanta - Genoa; Fiorentina - Verona; Juventus-Bologna; Lanerossi - Alessandria; Milan-Lazio; Roma-Napoli; Sampdoria - Padova; Spal-Torino; Udinese-Inter.

**SERIE B:** Brescia - Sambenedettese; Cagliari - Prato; Catania-Simmenthal; Novara-Messina; Como-Venezia; Lecco-Parma; Marzotto - Bari; Taranto-Triestina; Zenit Modena-Palermo.

**SERIE C:** Biellese - Sanremese; Catanzaro - Pro Patria; Fedit-Siracusa; Legnano-Pro Vercelli; Mestrina-Reggiana; Reggina-Livorno; Sa. Ravenna-Carbosarda; Siena-Cremonese; Vigevano-Salernitana.

## Domani quindici corridori italiani nell'«inferno» della Parigi-Roubaix

**Alla gara partecipano tutti gli assi del ciclismo internazionale - Defilippis è il più quotato dei nostri rappresentanti - L'eccezionale durezza dell'ultimo tratto del percorso**

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 11 aprile.

*Ieri mattina ha nuovamente nevicato, oggi il termometro è appena al di sopra dello zero anche perché soffia un vento gelido che pizzica. Se non vi sarà un rapido addolcimento della temperatura, la Parigi-Roubaix, che si effettuerà posdomani per la 56ª volta, alle naturali difficoltà del percorso e del modo spiccio e brutale col quale qui si usano disputare le corse, si aggiungerà quella del tempo così da diventare una prova penosa.*

*A tentare la fortuna in questa ch'è la prima competizione internazionale d'importanza che segue la nostra Milano-Sanremo del mese scorso e n'è la naturale prova di rivincita, il ciclismo italiano sarà rappresentato da 15 corridori; che in questo momento sono in viaggio, e sono attesi qui domani mattina. Eccone i nomi, e le relative squadre di cui fanno parte: Conterno, Defilippis, Coletto, Nascimbene e Favero della «Carpano» (che schiera d'altro canto tutti i suoi belgi, da Debruyne a Derycke a Plankaert, eccetera), Boni, Bruni, Germano Barale, Brandolini e Ferlenghi della «Bianchi», Filippi e Gaggero della «Coppi» (anch'essi coi belgi di turno, capeggiati da Vannitsen), Fornara, Tognaccini e Accordi della «Ignis» (che avranno con sé la pattuglia spagnola di Poblet e soci).*

*Potranno sembrare pochi se si pon mente agli anni scorsi quando i nostri si contavano a dozzine, ma, a pensarci bene, non è il numero che conta, sebbene la qualità; soltanto l'assenza di un paio di corridori — ed uno è senz'altro Sabbadin — mi sembra sia da rimpiangere. Se quelli che volontariamente sono rimasti a casa fossero venuti, non credo che avrebbero cambiato la situazione per ciò che riguarda le probabilità di aggiungere una vittoria italiana alle pochissime conseguite in quasi mezzo secolo in questa corsa: 1937 Giulio Rossi, 1946 Serse Coppi a pari merito con altri, 1950 Fausto Coppi e 1951 Bevilacqua.*

*Intendo dire quelli d'una certa fama internazionale: Nencini continua a dar la prova che svolge un piano preordinato in vista del Giro d'Italia, al quale si prepara a modo suo e in contrasto con le idee dei suoi dirigenti; e Baldini non gli è da meno. Entrambi accettano di essere considerati dei tipi che non si trovano a loro agio su percorsi e contro sistemi di gara del genere che avrebbero trovati posdomani: tipici rappresentanti della vecchia «scuola italiana» rivelano un'evidente incapacità ad adattarsi alle corse «alla francese» tutte scatti e fughe e repentini e ripetuti acceleramenti.*

*Ieri ho incontrato nella redazione dell'Equipe il vecchio Paul Ruinart, sarebbe a dire il Proietti francese della bella epoca perché preparava i suoi pupilli Leducq, Blanchonnet, Dayen, a vincere le Olimpiadi e i campionati mondiali dilettanti (e fu anche direttore sportivo di Michelotto, il «corridore-gentleman» di Sacile, primo italiano a vincere una corsa in linea battendo francesi e belgi sulle loro strade e alla loro maniera). Ruinart parlava di Anquetil (ed io annuivo, ripetendo che Baldini è lo stesso).*

*«Se non cambia sistema di correre non vincerà mai una corsa classica — diceva. — Egli dovrebbe far di tutto per fuggire dal gruppo, disgregarlo, e da quel momento trasformare la corsa in una prova ad inseguimento, nella quale prenderebbe naturalmente il sopravvento».*

*Questa non sembri una digressione fuori tempo e fuori luogo. Sia con poco oppure con molto pavé, la Parigi-Roubaix si vince proprio a questo modo: con una volata magari in partenza per andare a far parte della pattuglia in fuga, con una volata per liberarsi dalla compagnia e filare, da solo, verso il traguardo. Come fece Fausto il giorno della sua corsa-capolavoro «bruciando» il rifornimento di Arras; come fece Bevilacqua a spese nientemeno che di Bobet e Van Steenbergen, gli ultimi a cedere; come, più vicino ancora al traguardo, ultimamente hanno fatto Forestier e Debruyne.*

*Se la corsa di posdomani, che riunisce il fior fiore del ciclismo sino a sfiorare l'importanza e il significato d'un campionato mondiale, si vuol considerare dal punto di vista se vi è oppure no qualche chance che a vincerla sia un italiano, si deve soprattutto vedere se abbiamo un corridore in possesso delle qualità capaci di superare senza danno la spaventosa difficoltà del percorso. L'impresa mi sembra disperata, per i nostri. Considerati uno per uno, si è costretti a concludere che soltanto Defilippis lascia prevedere che uscirà dall'«inferno» con le ossa sane, dacché Conterno è troppo leggero (ecco perché dicevo di Sabbadin) e Coletto e Boni non abbastanza rompicollisti per buttarcisi dentro «alla morte».*

*Come non bastasse il pavé, andato a scovare tre anni fa per renderlo più selettivo il tratto finale, stavolta gli organizzatori ne hanno scelto uno più sconnesso e mal tenuto, di una trentina di chilometri su stradette quasi di campagna, che termina a brevissima distanza da Roubaix. I corridori che sono andati a compiervi una ricognizione, ne sono tornati inorriditi.*

*«Si tratta d'una lotteria, sarà la sorte a decidere, non il valore dei corridori — hanno dichiarato all'unanimità. — Le forature non si conteranno più; saremo in balia delle ruote che si possono rompere, dei telai e delle forcelle che potranno non resistere agli infiniti sobbalzi del selciato. La strada è tanto stretta che le automobili di servizio non potranno trovarsi lì vicino per "depannarci". Un banale incidente meccanico può far perdere al corridore in fuga il frutto del suo sforzo. E' un delitto».*

*Gli organizzatori ribattono che con gli attuali mezzi meccanici e il perfezionamento delle strade, le corse sono diventate troppo facili, e che piuttosto di vedere settanta uomini in volata come a Sanremo, essi preferiscono il loro sistema.*

*La lista degli iscritti porta 130 nomi. Tutte le squadre francesi e belghe sono presenti coi loro uomini migliori, e altrettanto la nostra «Guerra», che ha però lasciato a casa i suoi corridori italiani. Non manca neanche un «asso», da Bobet a Van Steenbergen, da Darrigade ad Anquetil, a Schotte, ad Hassenforder: e sono tutti allenatissimi.*

**Vittorio Varale**

### Vincono i polacchi nella sciabola a Novara

*(Nostro servizio particolare)*

Novara, 11 aprile.

(c. l.) Avendo l'Ungheria dato forfait per l'eccessiva stanchezza dei suoi tiratori, giunti a Novara soltanto nel pomeriggio, il torneo a squadre per la «Sciabola d'argento» è rimasto limitato ai quartetti dell'Italia, della Polonia e della Francia. Nel primo incontro gli sciabolatori azzurri debellavano per 10-6 la rappresentanza dei transalpini privi di Lefèvre, grazie soprattutto alle ottime prestazioni del «tricolore» romano Ferrari e dello scattante padovano Luigi Narduzzi, mentre anche il palermitano Calarese equilibrava i due successi dei validissimi Gamot e Roulot. Con il medesimo punteggio la Francia cedeva poi alla Polonia.

In serata nel Salone dell'Arengo al Broletto, sono di fronte la Polonia e l'Italia, per l'incontro che deciderà del primato in questo torneo internazionale.

Nel primo turno le squadre si equilibrano con 2 vittorie per parte, poi la Polonia, guidata dal campione del mondo Pawlowski, stasera in stato di grazia, tanto da ricevere in tutto l'incontro quattro sole stoccate, riesce a prendere il vantaggio per 5 a 3. Gli azzurri reagiscono rabbiosamente, e riescono, soprattutto per merito del palermitano Calarese, a portarsi nuovamente in parità per 6-6.

Nell'ultimo giro però i polacchi stringono i tempi e riescono a conquistare una meritata vittoria per 9 a 7, con il successo finale dell'iridato Pawlowski sul campione d'Italia Ferrari, stasera inferiore all'aspettativa.

Domattina si inizierà il torneo individuale con la partecipazione di 42 concorrenti fra cui 18 stranieri, con gli olimpionici ungheresi Karpati, Kovacs e Gerevich.

Ecco i risultati:

Italia b. Francia 10-6 (Ferrari 4 vitt., Luigi Narduzzi 3 vitt., Calarese 2 vitt., Trivelli 1 vitt.; Roulot 2 vitt., Gamot 2 vitt., Arabo 1 vitt., Roch 1 vitt.).

Polonia b. Francia 10-6 (Pawlowski 3 vitt., Zablocki 2 vitt., Pawlas 2 vitt., Piatkowski 1 vitt.; Gamot 3 vitt., Roulot 2 vitt., Frenisse 1 vitt.).

*Finale:* Polonia b. Italia 9-7. (Pawlowski 4 vitt.; Twardokens 3 vitt.; Pawlas 1 vitt.; Zablocki 1 vitt.). (Calarese 3 vitt.; Narduzzi Paolo 2 vitt.; Narduzzi Luigi 1 vitt.; Ferrari 1 vitt.).

Primo turno: Polonia 2 Italia 2; secondo turno: Polonia 5 Italia 3; terzo turno: Polonia 6 Italia 6; Quarto turno: Polonia 9 Italia 7.

Presidente della giuria l'ungherese Palocz.

*Classifica finale:* 1. Polonia, che vince la «Sciabola d'argento»; 2. Italia; 3. Francia.

## La Maserati per un anno sotto amministrazione controllata

**Il provvedimento chiesto dalla stessa direzione dopo il fallimento di molte aziende debitrici - La produzione continuerà**

*(Dal nostro corrispondente)*

Modena, 11 aprile.

Coinvolta nel fallimento di alcuni grossi creditori la casa Maserati è stata posta nei giorni scorsi, su sua stessa richiesta, sotto amministrazione controllata, per un periodo di dodici mesi.

Il decreto relativo è stato depositato alla Cancelleria del Tribunale il 1° aprile scorso. Il Tribunale ha delegato a sovrintendere la procedura il giudice Agostino Tullo, e ha nominato un commissario giudiziale nella persona dell'avv. Bonomi di Modena.

Questa notizia, che è trapelata con grosse deformazioni nei giorni scorsi sulla stampa straniera (si era parlato perfino di una fuga all'estero dei titolari della ditta, i quali, invece, non si sono mai mossi da Modena) si è diffusa oggi a Modena, e ha suscitato notevole impressione e dispiacere nell'ambiente automobilistico. Giunge, oltre tutto, a pochi mesi di distanza dalla conquista da parte della Casa del Tridente dell'alloro mondiale per vetture da corsa, che è stato appannaggio di Manuel Fangio.

Le ragioni del dissesto non sono tutte note. Si parla di contratti di esportazione di macchine utensili (una delle branche produttive del complesso Maserati) non rispettati dagli acquirenti, di carichi fermati da dogane di Paesi sud-americani a seguito di rivolgimenti politici locali, ma soprattutto ciò che ha determinato la crisi è il fallimento di alcune grosse aziende, clienti della ditta, verso le quali la Maserati vantava crediti per molte centinaia di milioni.

L'improvvisa mancanza di disponibilità liquida ha posto da un giorno all'altro i dirigenti della Maserati (il comm. Adolfo Orsi e il figlio ing. Omer) in gravissime difficoltà. Di qui la richiesta di una amministrazione controllata. La situazione è grave, ma non è però giudicata disperata. Risulta infatti che esiste una sensibile eccedenza di attivo nella situazione estimatoria patrimoniale presentata nel bilancio allegato all'azienda, all'atto della richiesta dell'amministrazione controllata.

La casa Maserati continua ad essere funzionante: in sostanza chiede dodici mesi di respiro, al termine dei quali conta di poter pagare i propri creditori saldando anche gli interessi maturati.

Si sottolinea in casa Maserati che nel prendere questa decisione, senza della quale si sarebbe andati diritti alla liquidazione dell'azienda, si è voluto anche salvaguardare la continuità della produzione, onde poter continuare l'attività agonistica e consegnare in tempo utile le vetture a molti famosi piloti internazionali, che da tempo le avevano commissionate.

**v. m.**

### Guida dello sciatore nelle vallate piemontesi

Nevica in pianura e su vaste zone dell'Italia meridionale: queste notizie dispenserebbero di per sé dall'abituale rubrica, poiché significano che in montagna alla neve già esistente se ne va aggiungendo altra ancora, con tanta abbondanza che (cosa mai verificatasi in questo periodo dell'anno) tutte le piste sono di nuovo aperte. Ricordiamo però che alla quantità non corrisponde più la qualità: nelle ore centrali della giornata ed alle basse quote lo sciatore si può trovare sprofondato in una melma che della neve non conserva neppure più l'apparenza. Ecco le diverse altezze, che, per taluni centri, sono davvero sbalorditive.

In VALLE DEL CHISONE, 80 cm. al Sestriere, un metro e mezzo al Banchetta, al Sises ed al Fraitève.

In VALLE DI SUSA, più di un metro al Colomion, ai monti della Luna ed a Colle Bercia. A Sportinia 110 cm. ed al Triplex nientemeno che un metro e 30 cm. Alla stazione terminale della seggiovia di Chiomonte 70 cm.

In VALLE D'AOSTA (citiamo soltanto i centri più frequentati): un metro e 20 a Plan Maison, sopra Cervinia; 65 cm. a Col Chécrouit; 75 alle seggiovie di Gressoney; più di un metro a quella di La Thuile; mezzo metro a Pila.

Nel CUNEESE, 30 cm. a Limone Piemonte.

In PROVINCIA DI VERCELLI E DI NOVARA un metro e 60 a Monte Camino, sopra Biella e 110 cm. all'Alpe di Mera sopra Alagna. Un metro e mezzo all'Alpe Devero; mezzo metro a Macugnaga.

*Il torneo calcistico juniores nel Lussemburgo*

## L'Italia batte la Francia: 3 a 0 e incontrerà l'Inghilterra in finale

Esch-sur-Alzette, 11 aprile.

L'Italia si è oggi qualificata per la finale del torneo internazionale di calcio juniores, organizzato dalla F.I.F.A., battendo la Francia per 3 a 0. La compagine azzurra ha vinto con un punteggio indiscusso e attraverso una prestazione brillante che ha conquistato i diecimila spettatori presenti sul campo di Esch-sur-Alzette, tra cui numerosi italiani con alla testa i consoli d'Italia delle città di Lussemburgo e di Metz. Alla fine del vittorioso incontro gli juniores italiani sono stati portati in trionfo dai nostri connazionali, commossi ed entusiasti per il grande successo conquistato.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate per quanto i nostri rappresentanti avessero mantenuto una leggera prevalenza. Agli inizi del secondo tempo i francesi scatenavano una sfuriata offensiva senza che essi potessero forzare la solida difesa italiana. Esauritasi ben presto questa sfuriata dei transalpini, i nostri passavano al contrattacco e al 10' riuscivano a segnare per merito di Volpi. Lo stesso giocatore al 15' riusciva a violare una seconda volta la rete francese.

Questa nuova segnatura provocava una veemente reazione da parte della Francia la quale iniziava una serie di pericolose discese che impegnavano a fondo la difesa italiana. Ma in questo periodo di superiorità francese, sopravveniva il terzo goal italiano ottenuto per merito di Oltremari al 35', che con una velocissima discesa cogliava in contropiede la difesa avversaria. La partita terminava con la meritata vittoria dell'Italia per 3 a 0.

I migliori degli italiani sono stati Volpi e Galeone, ma tutta la squadra si è comportata con grande bravura e tutti gli undici atleti vanno accomunati in un unico elogio.

L'Italia incontrerà domenica l'Inghilterra vittoriosa per 1-0 sulla Romania, nella finalissima che si disputerà a Lussemburgo: sono già annunciate carovane di connazionali residenti nel Granducato, nel Belgio e in Francia che affluiranno a Lussemburgo per assistere alla partita.

ITALIA: Albertosi; Tommasin, Trebbi; Bolchi, Salvadori, Galeone; Oltremari, Guglielmoni, Volpi, Corso, Brenna.

FRANCIA: Depanque; Kakiel, Stakowiak; Oster, Leborgne, Dubaele; Destrumelle, Berard, Verdier, Djorkaeff, Grabowski.

### Una grossa controversia per l'arrivo del Giro a Superga

Una grossa controversia è sorta fra gli organizzatori del Giro d'Italia e il Comune di Torino circa l'arrivo a Superga della tappa Saint Vincent-Torino. Secondo gli organizzatori il pubblico non dovrebbe essere ammesso nel tratto Sassi-Superga, concesso in esclusiva alla T.V.; tuttavia pare che né il Comune di Torino né la S.I.M. vogliano accettare una tale clausola. Per dirimere questa «grana» assai spinosa sembra che oggi ci sarà un colloquio a Milano fra Torriani e Galdano presidente della S.I.M.

*TORNA ALLA RIBALTA LA SCIENZA ITALIANA*

# Eccezionale notizia nel mondo televisivo

**Il plauso del Capo dello Stato S. E. Gronchi e di S. E. Domenico Larussa al Centro Studi di una nota industria milanese realizzatrice del Telerad, ricevitore radiotelevisivo dalle sbalorditive prestazioni - Viva eco nel mondo tecnico internazionale**

Milano, 12 aprile.

Un nuovo rivoluzionario apparecchio, che è stato chiamato «Telerad» e riunisce in sé con un organico dispositivo tecnico: televisore, radio e riproduttore grammofonico, è stato presentato da una nota grande industria milanese, durante una riunione di personalità tecniche e di giornalisti, tenutasi presso il Centro Studi Televisivi della Ditta stessa. L'innovazione che l'apparecchio porta nel campo televisivo è giudicata dagli esperti tale da modificare in breve, e radicalmente, le abitudini e la mentalità degli utenti ed a rivoluzionare il mercato.

La nostra industria, tributaria quasi sempre dell'estero per brevetti nel campo radio e televisione, ha riportato oggi col «Telerad» un grosso successo scientifico.

Senza peccare di esagerazione si può dire che dall'epoca del «coherer» di Marconi che iniziò l'èra della radio fino ad oggi l'Italia raramente era riuscita a contribuire in maniera tanto efficace al progresso delle comunicazioni radiotelevisive.

### Eco mondiale

Naturalmente il «Telerad» ha interessato straordinariamente i tecnici e l'industria straniera, tanto che già sono state avanzate da importanti complessi esteri proposte per l'acquisto della licenza di fabbricazione.

Il Capo dello Stato, S. E. Gronchi, al quale è stato presentato il primo esemplare del nuovo «Telerad», ha inviato a mezzo dell'on. Domenico Larussa, V. Alto Commissario al Turismo nazionale, il suo alto plauso al dott. Franco C. Bonifacini, fondatore e titolare della Irradio, ed ai tecnici e alle maestranze da anni impegnati alla conquista.

Esteriormente il «Telerad» si presenta con la veste di un elegante moderno apparecchio televisivo: col solito numero di manopole e le solite dimensioni. Ma all'interno del mobile non c'è più solo il normale complesso per ricezioni televisive basato sul famoso procedimento «intercarrier» innovato dall'americano Fyler nel 1946. C'è anche un geniale economicissimo apparato brevettato in tutto il mondo, mediante il quale al semplice giro di una manopola si spegne il video ed inizia a volontà l'ascolto di uno dei tre programmi radio nazionali. Il televisore si trasforma così istantaneamente in un ricevitore radiofonico a grandissima potenza ed a sensibilità addirittura decuplicata nei confronti dei ricevitori radio a modulazione di frequenza oggi in commercio.

Con un'ulteriore pressione di un pulsante, eliminata la ricezione televisiva o l'ascolto radio, gli altoparlanti del «Telerad» sono a disposizione di un apparato giradischi contenuto nel medesimo mobile; cosicché «Telerad» può offrire audizioni veramente eccezionali di musica incisa, grazie anche a due distinti regolatori dei toni alti e bassi.

### Come è nato

La prima idea del nuovo apparecchio nacque dalla constatazione, che si può definire ovvia, che il materiale occorrente per il funzionamento di un apparecchio televisivo è in buona parte il doppione di quello che occorre alla fabbricazione di un apparecchio radio.

Partito da questa constatazione, il dott. Bonifacini dinamico titolare dell'industria detentrice del brevetto «Telerad», radunò un giorno i suoi collaboratori tecnici al ritorno da un viaggio nel Nord America e fece loro suppergiù questo discorso:

«Ragazzi! Siamo davanti ad un evidente assurdo. La televisione sta trionfando negli Stati Uniti e tra non molti anni è destinata ad imporsi anche in ogni famiglia italiana: e in ogni famiglia ci sarà la possibilità di evitare una doppia spesa se sapremo rendere utilizzabili le stesse valvole, gli stessi altoparlanti, gli stessi circuiti sia per ricezione radiofonica che per quella televisiva. Mettetecela tutta! Dovete risolvermi questo problema».

Era da poco terminata la guerra. Il vecchio stabilimento Irradio era ancora poco meno di un ammasso di rovine. E il progetto, come i tecnici ebbero ben presto ad accorgersi, non era né semplice né facile.

Fu un cammino denso di speranze e di sconforti; ed è interessante sottolineare che esso fu percorso con una segretezza tanto ferrea che ancor pochi mesi or sono, quando il Presidente del Senato Merzagora presenziò l'inaugurazione del nuovo stabilimento di via Faraveili, non era ancora trapelata la notizia che da esso dovesse uscire una produzione tanto rivoluzionaria.

I risultati superarono ogni previsione.

La televisione si stava affermando come Bonifacini aveva previsto, ma la radio era in declino per più di un motivo.

Il pubblico voleva prestazioni sempre più alte, dall'America arrivava la moda dell'Alta Fedeltà; si diffondeva la passione della musica incisa e del suo ascolto con una ampiezza di toni e di sonorità che solo costosi apparecchi radiofonici potevano garantire.

L'eccezionale risultato del «Telerad» fu questo: di offrire tutto ciò che le nuove tendenze pretendevano, High Fidelity, potenza, sensibilità; doti del resto ben comprensibili quando si pensi che il «Telerad», funzionando da apparecchio radio sfrutta buona parte delle numerose perfezionatissime valvole necessarie al circuito televisivo ed ha perciò la fisionomia caratteristica di pochi eccezionali radioricevitori.

### I tre usi

In secondo luogo, ricevendo i tre programmi nazionali a Modulazione di Frequenza, il «Telerad» abolisce in modo radicale tutti quei disturbi provocati da perturbazioni atmosferiche o da scariche elettriche che rovinano tanto spesso l'ascolto dei programmi radiofonici captati con i normali apparecchi funzionanti a Modulazione di Ampiezza.

Infine è importante rilevare che la cassa armonica costituita dal mobile del televisore conferisce al suono una risonanza estremamente ampia, sia nel ricevere un concerto sinfonico o una trasmissione operistica trasmessa dalla RAI, sia nel funzionare da riproduttore di musica incisa.

E tutto questo senza aumento al prezzo di vendita rispetto al comune televisore.

E' interessante un raffronto tra differenti concezioni tecniche.

Da un lato idee del tutto normali, come quella di unire, in una specie di coabitazione, una radio, un giradischi ed un televisore in giganteschi e costosi mobili.

Dall'altro il «Telerad», stazione d'arrivo sulla strada indicata dal dott. Bonifacini che ha portato al trionfo della soluzione tecnica da lui intuita tanti anni or sono.

Il risultato, anche sotto il profilo dell'economia di ingombro, è tale da far sorridere al pensiero del gran chiasso che si fece or non è molto attorno al semplice accorciamento del tubo catodico; cioè di quell'enorme valvola, congegno principale della televisione, che si presenta col cosiddetto «video» sul davanti di ogni apparecchio.

Il «Telerad» ci ha dato qualcosa di ben più importante: notevole economia di denaro, duplice riduzione di ingombro dovuta all'eliminazione totale dell'apparecchio radioricevente ed all'inserimento di un giradischi nella normale dimensione di un televisore. Insomma tre usi, tre perfette prestazioni tecniche in un sol volume e con una sola spesa.

Non crediamo di peccare di campanilismo se affermiamo che il «Telerad» realizzato dal signor Cino Stanghi tecnico del Laboratorio della ditta milanese, ha battuto di gran lunga il tubo corto degli americani.

### La scomparsa della radio

C'è un po' di nostalgico rammarico — diceva ai convenuti il dott. Bonifacini — nel far uscire da un'industria che fu tra le prime a produrre in Italia apparecchi radio, ciò che decreta la fine dell'apparecchio radio, da un quarto di secolo vecchio fedele amico di ogni nostra famiglia.

«Ma c'è anche la soddisfazione di pensare che mentre ovunque non si registra nel campo televisivo altro che modifiche di carattere estetico, col "Telerad" la scienza italiana può additare al mondo di aver raggiunto un sostanziale traguardo.

«E c'è la gioia di vedere che il mondo intero sta interessandosi ad un brevetto che fa onore alla genialità italica».

E' evidente che tra un comune televisore ed un «Telerad» che consente tanti vantaggi, il pubblico non esiterà ad orientarsi verso il nuovo apparato italiano.

Specialmente nei paesi ove la Modulazione di Frequenza ha sostituito quasi integralmente la trasmissione sulla gamma delle onde medie, il «Telerad» è destinato a divenire il moderno completo apparecchio domestico; di minimo ingombro e di massime prestazioni.

Si può prevedere che, essendo il mercato dei televisori ancora in pieno sviluppo il «Telerad» entrerà in tante, tantissime case italiane e degli altri Paesi del mondo e costituirà non soltanto un tangibile segno della nostra capacità inventiva e tecnica, ma anche un concreto apporto alla economia italiana.

**Luigi Parelli**

Al Centro Studi Irradio: la presentazione alla stampa del nuovo apparecchio (Publifoto)

### Il Telerad alla Fiera di Milano

**Grande interesse in Germania**

Francoforte, 12 aprile.

Particolarmente intensa è stata l'eco suscitata dalla creazione del «Telerad» nel mondo scientifico ed industriale tedesco.

Come è noto a seguito delle limitazioni nell'assegnazione delle onde medie alla Germania dopo la fine della guerra, le trasmissioni radio tedesche si sono orientate totalmente al sistema della Modulazione di Frequenza.

E' quindi evidente che la marca tedesca che si accaparrerà l'esclusiva del «Telerad» avrà praticamente conquistato il favore del pubblico.

In occasione dell'imminente Fiera di Milano, dove il «Telerad» sarà esposto al primo piano del Palazzo dello Sport, si prevede un notevole afflusso di personalità tedesche interessate all'argomento.

DIE KAMMER FÜR AUSSENHANDEL DER DEUTSCHEN DEMOKRATISCHEN REPUBLIK

per la 6ª volta alla Fiera di Milano

INFORMATEVI SUL NOSTRO SCELTO PROGRAMMA D'ESPORTAZIONE NEI SEGUENTI PADIGLIONI:

| | |
|---|---|
| ATTREZZATURE CHIMICHE | Padiglione 7/8 |
| MOTORI DIESEL - MACCHINE PER ENOLOGIA SEPARATORI DEL LATTE | Padiglione 14 |
| MACCHINE UTENSILI E PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO — PRESSE, CESOIE, MACCHINE PER FONDERIA | Padiglione 17 |
| PIANOFORTI, STRUMENTI MUSICALI, ARTICOLI DELL'EDITORIA - ATTREZZATURE DI MECCANICA FINE E DI OTTICA - PALAZZO DELLE NAZIONI (REPARTO MUSICA) | Padiglione 23 |
| PRODOTTI CHIMICI - OLII MINERALI | Padiglione 24 |
| TESSILI - TENDINE - PIZZI | Padiglione 30 |
| ATTREZZATURE ELETTRICHE - RADIO | Padiglione 33 |
| MACCHINE PER PASTICCERIA | Padiglione 35 |

Informazioni: Camera per il Commercio Estero della

REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

Padiglione 23: Palazzo delle Nazioni (Reparto Musica)

*L'elezione di un deputato e un senatore in Valle d'Aosta*

# La vittoria della DC minacciata dall'alleanza tra sinistre e "Union,,

**Dal 1948 i due parlamentari sono sempre stati democristiani - I socialcomunisti e gli unionisti potrebbero contare su 10.000 voti in più della DC**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Aosta, 11 aprile.

I gruppi politici della Valle d'Aosta stanno per dare il via ad una campagna elettorale particolarmente aspra e dall'esito incerto. La Regione deve, come noto, eleggere un deputato e un senatore col sistema maggioritario puro, con la vittoria dei candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti e senza che i resti vadano a confluire nazionalmente.

Dal 1948 i due parlamentari sono sempre stati della DC: il sen. Ernesto Page e l'on. Paolo Alfonso Farinet. Entrambi vengono ora ripresentati dal loro partito.

Nel 1948 il sen. Page era stato eletto con 24.562 voti contro 13.470 del candidato delle sinistre, 2.838 del PSDI, 2.795 del PLI. L'on. Farinet, con 28.018 contro 14.451 del candidato delle sinistre, 2.841 dei Socialisti Indipendenti, 2610 del PLI.

Nel 1953 Page era stato riconfermato al Senato con voti 25.451 contro 16.873 delle sinistre, 2.121 del PSDI, 1.792 del MSI. Ed analogamente l'on. Farinet alla Camera con voti 27.834 contro 22.041 delle sinistre, e 2.281 del MSI.

Con questi precedenti, un terzo successo potrebbe apparire certo per i due parlamentari democristiani: occorre invece tenere particolarmente presenti i risultati dell'ultima consultazione elettorale, quella per le «regionali» del 1954:

Concentrazione democratica (DC, PSDI, PLI, Indip.) 22.663; Sinistre 16.794; Union Valdôtaine 16.278.

La novità dell'attuale campagna elettorale è costituita dal fatto che, davanti al predominio DC, le sinistre e l'Union hanno deciso di unire, non dichiaratamente ma evidentemente, le loro forze. I socialcomunisti infatti per la prima volta non presentano candidati allo scopo di far confluire i loro voti con quelli unionisti per l'avv. Severino Caveri e l'avv. Renato Chabod, candidati rispettivamente alla Camera e al Senato (presentati all'elettorato da un gruppo di indipendenti).

L'obbiettivo delle Sinistre e degli Unionisti è semplice: conservare i loro complessivi 33.000 voti delle regionali superando così i 22.600 ottenuti in quell'occasione da «Concentrazione Democratica». In più essi contano, questa volta, sulla presenza di due candidati del MSI (Fassio e Gilioli di Torino) e soprattutto dalla scomparsa della formazione unica di centro che ha lasciato il posto alla sola DC. Mai forse come oggi socialcomunisti e unionisti hanno ritenuto di poter essere vicini al successo.

Nonostante questa nuova situazione, gli ambienti democristiani si mostrano anch'essi sicuri di continuare la serie delle loro vittorie. Essi non danno alcun peso alla presenza del MSI ed osservano invece come, nell'imminenza della competizione, si stia ricreando la vecchia solidarietà del centro democratico: è di oggi sul *Monitore Valdostano* l'annuncio ufficiale, del partito liberale che «ha deciso di non presentare i suoi candidati i quali avrebbero solamente creato, dato il sistema maggioritario, una dispersione di voti a totale beneficio delle sinistre». Quanto ai socialdemocratici, pur dichiarando prematura ogni presa di posizione, hanno tenuto a smentire le notizie su un loro ipotetico atteggiamento favorevole ai candidati di sinistra.

La DC valdostana basa essenzialmente le sue speranze di successo su due punti: sul danno che all'Union verrà, fra un elettorato anticomunista, dalla sua prima chiara alleanza con le Sinistre: e sulla prevalente per non dire generale convinzione della efficiente opera di governo svolta dai democristiani, ed in primo luogo dal presidente avv. Bondaz, all'amministrazione regionale. Per l'uno e l'altro ordine di motivi, la DC conta di portar via agli avversari e soprattutto all'Union i voti necessari a conquistare la vittoria.

Basteranno per ora questi cenni: la campagna elettorale non è ancora cominciata, i temi polemici stanno appena delineandosi, ed i dirigenti politici sono restii a fornire anticipazioni. In una cosa sola si dichiarano tutti d'accordo, nella previsione di una lotta aspra, di un risultato difficile da prevedere.

**g. gi.**

## Decisa l'elettrificazione della Voghera - Piacenza

Voghera, 11 aprile.

Il Consiglio d'amministrazione delle F.S. nella seduta del 28 marzo scorso ha deliberato l'elettrificazione delle linee Voghera-Piacenza e Bressana-Broni. La notizia è stata comunicata dal direttore generale delle ferrovie ing. Rissone, alla Camera di Commercio della nostra provincia che a suo tempo aveva sollecitato la esecuzione dell'importante opera, appoggiandosi ai voti espressi dalle Camere di Commercio, dalle province e dai comuni di Piacenza, Pavia, Genova, Torino, Asti ed Alessandria, e da altri comuni tra cui Voghera, Tortona, Broni, Stradella, Castel S. Giovanni nonché dall'Ente di soggiorno di Salsomaggiore.

L'ing. Rissone ha precisato che la relativa spesa di 3 miliardi e 600 milioni per impianti fissi e nuove dotazioni di mezzi di trazione elettrica sono stati posti a carico della prima fase del piano quinquennale di ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria, mentre ha assicurato che è già in corso l'elaborazione dei relativi progetti esecutivi e che, non appena possibile, verrà indetto l'appalto e si procederà all'attuazione dei lavori.

## Il programma di Arrighi per il nuovo sindacato

Roma, 11 aprile.

Interrogato da alcuni giornalisti sul suo programma futuro il sindacalista Edoardo Arrighi, che dirige il movimento dei dissidenti della CISL a Torino, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Innanzitutto provvederemo a convocare diverse assemblee di lavoratori onde definire quale tipo di organizzazione debba essere adottato dal movimento dei liberi lavoratori democratici. Come principio, però, è già stato stabilito che il movimento dovrà rispondere ai seguenti, rigidi, criteri: assoluta autonomia di governo e assoluta autonomia di finanziamento da parte dei lavoratori.

«Non vogliamo e non chiediamo sussidi ad alcuno — ha proseguito Arrighi —. Sono gli stessi lavoratori che dovranno accollarsene gli oneri, condizione assoluta per far sì che il movimento sia indipendente ed efficiente. E' nostra intenzione poi di collegarci, sul piano europeo, con i lavoratori delle industrie similari alla nostra. E ciò anche in relazione sia ai problemi che stanno insorgendo per l'entrata in vigore del Mercato comune europeo, sia per quanto riguarda i problemi dei lavoratori siderurgici nell'ambito della CECA».

«Noi siamo molto giovani — ha concluso Arrighi — e relativamente inesperti sul piano organizzativo. Bisogna sentire quelle che possono essere le prospettive per farle valutare nelle assemblee».

Domani mattina molto probabilmente il sindacalista torinese sarà ricevuto dal ministro degli Esteri, on. Pella.

# *Soraya prima di partire per Ginevra ha detto di amare ancora lo Scià*

"Spero di poterlo rivedere,, - Dalla Svizzera l'ex-sovrana raggiungerà Genova e si imbarcherà per gli Stati Uniti - Nuove voci sulla futura moglie dell'imperatore

Soraya, alla partenza da Colonia, è stata accompagnata da funzionari iraniani (Telefoto)

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 11 aprile.

Dopo due mesi di permanenza in Germania, l'ex imperatrice di Persia Soraya Esfandiari ha lasciato oggi Colonia alla volta di Ginevra. E' partita dalla stazione di Colonia-Deutz con un vagone riservato, agganciato a un convoglio che proseguirà poi per Milano. Ad assistere alla partenza c'erano i rappresentanti dell'ambasciata iraniana di Colonia, e un folto gruppo di giornalisti e di fotografi. Il padre, principe Khalil Esfandiari, è rimasto invece nella sua residenza, immobilizzato dalla frattura di una gamba.

Soraya è apparsa serena e sorridente. Portava un soprabito rosso «color vino», e un cappellino con piume beige. Prima di salire sulla vettura riservata, ha stretto la mano ai funzionari dell'ambasciata che le hanno offerto un mazzo di garofani bianchi e rossi.

Con Soraya viaggiano la madre Eva Karl e il fratello Bijan, che si trasferiranno poi con lei negli Stati Uniti. Dopo Ginevra l'ex sovrana partirà per Genova, dove si imbarcherà per New York sul transatlantico americano «Constitution».

A Ginevra l'ex imperatrice dovrebbe incontrare la sorella dello Scià principessa Ashraf, che ebbe parte di rilievo al suo matrimonio. S'ignorano però i motivi dell'incontro. E' certo che Soraya desidera rivedere l'imperatore, se la cosa sarà possibile. Lo ha dichiarato lei stessa nel corso di un'intervista concessa ad un giornale di Berlino-Ovest prima di lasciare Colonia. L'ex sovrana ha detto testualmente: «Mi sembra comprensibile che io desideri incontrare ancora una volta mio marito, dal momento che ho vissuto con lui sette anni e che lo amo. Ma non posso contare di rivederlo entro breve tempo». Soraya ha poi confessato di avere «pianto molto» dopo il divorzio da Reza Pahlevi.

**m. c.**

## La regina-madre dell'Iran cerca moglie per lo Scià

Teheran, 11 aprile.

Nell'alta società di Teheran corre con insistenza la voce che la regina madre Tadj El Moluk si sia fatta inviare la fotografia della signorina Safieh Afkhami, una fanciulla di 19 anni figlia di un ufficiale superiore dell'esercito persiano, la quale sta compiendo i suoi studi in Gran Bretagna. La regina madre, a quanto si afferma, avrebbe intenzione di proporre allo Scià, suo figlio, di fidanzarsi con questa giovane la quale, a quanto affermano i suoi amici, è di una straordinaria bellezza.

Safieh Afkhami non sarebbe tuttavia l'unica candidata alle nozze, sebbene goda le simpatie della madre dell'imperatore. Tra le altre fanciulle considerate possibili fidanzate dello Scià si cita, negli ambienti di corte, la ventiquattrenne Manijeh Azam Zangeneh, attualmente studentessa a Roma, di cui la stampa si è già occupata.

*Il processo per il tragico episodio accaduto presso Moncalvo*

# Anche tre donne giudicheranno a Casale il carabiniere che uccise l'amante e un autista

*Sull'imputato incombe la condanna all'ergastolo - Aveva abbandonato il suo servizio presso Modena per seguire la donna amata, madre d'un bambino e separata dal marito - Mercoledì la prima udienza*

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 11 aprile.

*Una giuria della quale, per la prima volta a Casale, faranno parte tre donne, giudicherà mercoledì venturo in Corte d'Assise il carabiniere Elvidio Sammartino, accusato d'avere ucciso a Moncalvo la sera del 1 novembre '56 l'amante Rosa Zonta di 28 anni e l'autista Pietro Carnevali di 49. Per l'uccisione della Zonta egli dovrà rispondere di omicidio premeditato. Più grave è l'imputazione per la morte del Carnevali, essendogli stata contestata l'accusa di aver commesso il delitto per assicurarsi l'impunità del precedente omicidio. Ognuno dei due reati comporta la pena dell'ergastolo; ma mentre il primo potrebbe esser motivato da una morbosa passionalità, il secondo appare del tutto arido e difficilmente spiegabile.*

*Il Sammartino è inoltre imputato d'un terzo reato. Poiché egli all'epoca dei fatti era carabiniere e prestava servizio nella caserma di Guiglia, in provincia di Modena, dovrà rispondere anche di allontanamento illecito, aggravato dal grado di carabiniere e dal proposito di uccidere la Zonta.*

*La vicenda di cui il Sammartino, nato trentun'anno fa a Casale di Boccapiemonte, in provincia di Salerno, è stato il protagonista, ebbe inizio nell'agosto del '56 a Vignola, presso Modena, dove egli si recava da Guiglia nelle ore di libertà. In un albergo di Vignola conobbe appunto Rosa Zonta. Costei si era sposata una diecina d'anni prima a Moncalvo con l'autista Giuseppe Bonelli, e aveva avuto un bambino, Carlo, che oggi ha dodici anni. Ma non si sentiva portata per il matrimonio: lasciati marito e figlio si era trasferita a Modena e aveva intrapreso una vita sciagurata.*

*Il Sammartino e la Zonta s'incontrarono ripetutamente, presi da una spiccata simpatia. In un secondo tempo nell'uomo nacque un amore irragionevole; egli contava di farla separare dal marito e di vivere con lei. Nel settembre successivo, profittando d'una licenza di convalescenza, la condusse a Salerno e la fece conoscere ai parenti.*

*Ma nell'interessamento per la Zonta il Sammartino aveva un rivale, Gigi Norcelli, di cui dapprima non parve però ingelosito. Lo fu quando la donna cominciò a evitarlo per incontrarsi più frequentemente con l'altro.*

*Il 1° novembre egli lasciò la caserma, si mise in borghese ma tenne in tasca la pistola d'ordinanza, una Beretta calibro 9. Andò a Vignola per cercare la Zonta, gli dissero che era andata a Bologna. Si recò a Bologna, e la trovò col Norcelli. Lei fu evasiva, disse che con l'altro aveva degli affari. Il Sammartino non rientrò in caserma, quel giorno e il successivo s'intrattenne con un'altra ragazza, Elena Ognibene, amica della Zonta. Il 3 il Sammartino, la Ognibene, la Zonta e il Norcelli, con la macchina di quest'ultimo, si recarono a Moncalvo. Arrivarono di notte, mangiarono e dormirono in casa della Zonta (il marito era assente per il suo lavoro, ma il bambino era in casa). La mattina dopo Elena Ognibene fece capire al Sammartino in quale brutto pasticcio si era messo, ed egli comprese di essersi rovinato. Questo pensiero lo torturerà sino alla fine, e forse è determinante nel dramma: essersi rovinato per una donna che non lo meritava.*

*Lo stesso giorno la comitiva riparte per Bologna, meno la Zonta che rimane a Moncalvo. La mattina del 5 il Sammartino va a Castelfranco per presentarsi alla tenenza dei carabinieri, ma apprende di essere ricercato, e quando è già quasi sulla soglia si spaventa e va a Modena. Da Modena parte per Milano. Da Milano prende il treno per andare a Moncalvo, torturato dall'idea di punire la Zonta. Pensa che basteranno quattro schiaffi ed il suo disprezzo. Scende ad Alessandria, noleggia un tassì e arriva a Moncalvo. Sono le sette di sera. La Zonta lo accoglie cordiale, ma gli dice che è meglio che torni in caserma e gli promette il suo aiuto. Lei decide d'accompagnarlo ad Alessandria, salgono sullo stesso tassì. Scendono ai giardini della stazione, siedono su una panchina. Un tarlo gli rode il cervello: uccidere la donna e uccidersi a sua volta.*

*Lei gli propone di tornare a Moncalvo, gli darà i quattrini per il viaggio. Noleggiano un altro tassì, è quello guidato da Pietro Carnevali. Partono alle 22,30. La Zonta è seduta alla sua sinistra, si stringe al suo fianco. Egli le carezza meccanicamente il viso. C'è sempre quel tarlo che lo rode.*

*A un certo momento sfila la pistola dalla fondina, ne poggia la canna al petto della donna, tira il grilletto. Il corpo di Rosa Zonta si affloscia sul suo.*

*Qui comincia la parte meno chiara del dramma. Mentre il Carnevali frena di colpo, egli appoggia la pistola alla tempia sinistra e tira una seconda volta il grilletto, ma l'arma si è inceppata. Scende dalla macchina ancora in moto e cade per terra. Intanto l'autista gli si è avvicinato, allarmatissimo, e dall'arma, ora efficiente, partono due colpi: uno raggiunge il Carnevali alla tempia.*

*Perché uccidere l'autista? Fu inavvertitamente, dice Elvidio Sammartino. Fu per non essere catturato, sostiene l'accusa. E gli contesta che la ferita del Carnevali ha una direzione dall'alto in basso, affermando che fu ucciso mentre in ginocchio implorava salvezza.*

*Su questo punto si batterà principalmente la difesa, rappresentata dagli avvocati Ubertis di Casale e Selgin di Roma. L'avv. Parvopassu sarà patrono di Parte civile del piccolo Carlo Bonelli, non si sa ancora chi rappresenterà la famiglia del Carnevali. Sosterrà l'accusa il P. M. dott. Porta. Il processo sarà diretto dal presidente dott. Capriogllo, e si prevede che occuperà quattro udienze.*

**Giuseppe Faraci**

## Un tedesco antisemita condannato ad un anno

Bonn, 11 aprile.

L'insegnante Ludwig Zind, di 51 anni, è stato condannato oggi ad un anno di carcere dal tribunale di Offenburg (Germania occidentale) per aver approvato — in una discussione pubblica — gli stermini di ebrei compiuti dai nazisti. E' il primo tedesco processato e condannato in Germania per questo motivo negli ultimi 25 anni.

# Arrestato a Verres un operaio che fece saltare un capannone

*L'attentato compiuto tre notti or sono - Nella casa del colpevole un deposito di esplosivi*

Aosta, 11 aprile.

Una brillante azione è stata portata a termine dai carabinieri di Verres, i quali hanno identificato e tratto in arresto l'autore di un gesto criminoso commesso due notti or sono, ai danni dello stabilimento chimico Brambilla, mediante una esplosione che ha distrutto parzialmente un piccolo capannone.

Il dinamitardo è tale Emilio Bassi, di 26 anni, di Ivrea, e domiciliato a Verres, il quale ha confessato di avere compiuto l'atto per rancori nei confronti della direzione dell'azienda che non lo aveva assunto. L'esplosione è stata provocata con cariche di gelatina, con detonatori a miccia, che il Bassi aveva messo in un capannone sito nei pressi della direzione e adibito a legnaia.

Naturalmente lo scoppio aveva diffuso fra la popolazione della zona un giustificato timore, poiché si temeva che a quest'atto di sabotaggio altri ne seguissero con pericolo anche per i dipendenti.

La pronta azione dei carabinieri ha pertanto non solo chiarito il grave fatto, ma ha restituito la calma a tutto il paese. Svolte le prime indagini, i carabinieri fermavano i loro sospetti sul Bassi, il quale, dopo lunghi interrogatori, ha confessato stanotte il suo gesto criminoso.

Un sopraluogo effettuato stamane nella sua abitazione ha portato al rinvenimento di vario materiale esplosivo che il Bassi aveva abilmente nascosto in un cortiletto di casa sua. I carabinieri hanno infatti rinvenuto 200 detonatori, 71 candelotti di gelatina, e una decina di metri di miccia, per cui hanno denunciato il Bassi, in stato di arresto, oltre che per i danni provocati allo stabilimento Brambilla, anche per detenzione abusiva di materiale esplosivo

## Sciopero dei postelegrafonici e degli appalti ferroviari

Roma, 11 aprile.

Il comitato esecutivo della Federazione postelegrafonici (CGIL), in seguito al rifiuto dell'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi di approvare la riduzione dell'orario di lavoro a decorrere dal 31 dicembre 1957, ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore, che sarà effettuato venerdì 18 aprile dalle seguenti categorie: dai postelegrafonici di terza categoria (portalettere, portapacchi, fattorini, ecc.); dagli operai dei circoli e degli autocentri; da tutti i movimentisti, impiegati e agenti. Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti dalle imprese appaltanti i servizi ferroviari, già protrattesi per diversi mesi, sono state interrotte il giorno 10 aprile. Per questo motivo le segreterie nazionali del Sindacato ferrovieri italiani (CGIL) e della FILTAT (CISL) hanno deciso la proclamazione di uno sciopero di 48 ore da effettuarsi nei giorni 23 e 24 aprile p.v.

## Concluso a Genova il simposio di ricerche neurovegetative

Genova, 11 aprile.

L'VIII Symposium della Società internazionale di ricerche neurovegetative si è chiuso oggi presso la Clinica medica di S. Martino. La terza giornata è stata quasi completamente italiana: ieri e l'altro ieri i novanta partecipanti al symposium avevano ascoltato le relazioni di studiosi stranieri, in prevalenza tedeschi, alternate ad alcune relazioni di studiosi italiani. Oggi, al contrario, le relazioni italiane hanno prevalso per numero. Il tema era quanto mai difficile: la sclerodermia. Una malattia dalla diagnosi spesso incerta, tuttora discussa, fonte di contraddizioni che mettono a dura prova la tenacia degli studiosi.

La sclerodermia, trattata oggi, era l'esempio più ostico che si potesse offrire. In linguaggio elementare e molto approssimato, tale malattia potrebbe essere definita una misteriosa alterazione dei tessuti: misteriosa perché i suoi confini non sono ancora stati precisati. Malattia interessante il convegno perché la sua origine può essere di natura nervosa. Il prof. Pende di Genova ha trattato degli aspetti nosologici della malattia, facendo oggetto di particolare studio le manifestazioni cutanee ed extra-cutanee. I professori Marmont e Pugliesi, ancora di Genova, hanno trattato le possibilità ed i limiti della chirurgia del «simpatico» in rapporto alla sclerodermia. Altre relazioni ascoltate con molto interesse sono state quelle degli studiosi napoletani Serre, Lambiase, Coltorti, Ascione; dei bolognesi Gotti, Spera, Berardelli; dei milanesi Kramer ed Arrigoni-Martelli.

# Un calciatore della squadra di Asti denunciato per aver estirpato due denti

*Quale meccanico dentista avrebbe abusivamente esercitato la professione medica - Scoperto per caso nell'interrogatorio d'un suo cliente sospettato di furto*

*(Dal nostro corrispondente)*
Asti, 11 aprile.

Pochi giorni fa la Corte di Cassazione, annullando la sentenza di assoluzione emessa a suo tempo dal Tribunale di Asti, ordinava il rinnovo del processo a carico del presidente dell'Associazione Calcio Asti comm. Vincenzo Balestrino, per esercizio abusivo della professione di medico.

La stessa imputazione è stata oggi elevata al capitano della squadra di calcio dell'Asti, Giuseppe Cavagnero, di 32 anni, abitante in corso Alfieri 41, nella nostra città. Il Cavagnero è stato denunciato per esercizio abusivo della professione odontoiatrica. In altre parole egli, che è meccanico dentista, è incappato in una denuncia per avere estratto due denti a un giovane.

La denuncia è avvenuta in un modo singolare. Il fattorino Giovanni Sacco, in servizio su di un pullman urbano, veniva derubato di un sacchetto contenente denari. Dopo la denuncia presentata dal Sacco la questura identificava alcuni passeggeri che al momento del furto si trovavano sul pullman. Tra questi passeggeri v'era un giovane il quale, contrariamente a quanto faceva abitualmente ogni qual volta si serviva del pullman, anziché scendere alla fermata di corso Torino era sceso alla fermata di corso Alfieri.

Interrogato, dichiarò che era sceso in corso Alfieri perché doveva recarsi dal dentista che gli aveva poi estratto due denti. Il «dentista» risultò essere il meccanico Cavagnero, che veniva perciò denunciato. La questura gli ha sequestrato diversi ferri chirurgici.

**a. m.**

## Altri tre odontotecnici esercitavano abusivamente

Cuneo, 11 aprile.

Sono stati denunciati per esercizio abusivo dell'arte sanitaria i seguenti odontotecnici: Pietro Giraudo, di 33 anni, residente a Borgo San Dalmazzo; Luigi Macinai, di 43 anni, da Firenze residente a Torino, pensionato, che è stato colto nell'esercizio abusivo dai carabinieri di Verzuolo a Manta, e Leopardo Capitelli, di 58 anni, da Milano, residente a Torino in via Angrogna 5, sorpreso dai carabinieri di Sommariva Bosco nel comune di Sanfrè.

## Uccide a coltellate l'uomo che gli ha venduto un'auto

Napoli, 11 aprile.

La compravendita di un'automobile usata, è stata causa di un delitto avvenuto questa sera presso un'autorimessa di via Cuba 3. Il ventenne Giovanni Cortese ha ucciso con ben 13 coltellate il magazziniere dell'autorimessa Umberto Cavallo di 45 anni.

Circa un mese fa il Cavallo aveva venduto al Cortese un'automobile per 180 mila lire; l'acquirente, però, in seguito, ritenne che il prezzo pagato fosse troppo alto e chiese la restituzione di 50 mila lire. Il Cavallo non aderì alla richiesta e così tra i due sorse un sordo rancore che è sfociato questa sera in un violento litigio e nel delitto.

# ULTIME NOTIZIE

*Attese per oggi importanti risoluzioni*

## Coty convoca all'Eliseo i ministri per decidere sulla Tunisia

I "mediatori" americano e inglese esortano Gaillard e Pineau ad un compromesso con Burghiba - Nuovo progetto per un controllo della frontiera algerina

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi**, 11 aprile.

Il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio erano rientrati stamane dalle vacanze per partecipare al Consiglio dei ministri che avrebbe dovuto discutere gli sviluppi della missione di buoni uffici anglo-americana nel conflitto con Burghiba, ma all'ultimo momento è avvenuto un colpo di scena che ha messo in agitazione gli ambienti politici e diplomatici.

Poco prima dell'ora prevista per la riunione ministeriale, Robert Murphy, il diplomatico americano incaricato dei buoni uffici, accompagnato dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, è andato a trovare Félix Gaillard, col quale ha avuto un lungo colloquio; in seguito a questo incontro, René Coty ha disdetto la riunione ministeriale convocando per domattina all'Eliseo un nuovo Consiglio dei ministri straordinario. Un passo analogo è stato compiuto nel pomeriggio da Sir Gladwin Jebb, ambasciatore della Gran Bretagna, presso Christian Pineau.

Il ministro degli Esteri ha dichiarato che «Murphy e Jebb sono venuti a portare le risposte alle domande che erano state rivolte loro dal governo francese». Si ignora però ogni particolare degli incontri che, secondo alcune indiscrezioni, si sarebbero svolti in un'atmosfera piuttosto tesa. Sembra infatti che, in seguito alle istruzioni ricevute da Washington e da Londra, i due diplomatici abbiano esercitato una energica pressione sul governo francese affinché rinunzi alla sua intransigenza, evitando così che il conflitto franco-tunisino ritorni davanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Stati Uniti e Gran Bretagna insistono cioè affinché la Francia si accontenti di un controllo internazionale della frontiera fra l'Algeria e la Tunisia soltanto sul territorio algerino. Essendo la Tunisia uno Stato indipendente, nessuno può infatti imporle che il controllo avvenga anche sul suo territorio nazionale, dopo che Burghiba lo ha nettamente rifiutato.

Félix Gaillard e Christian Pineau sarebbero probabilmente disposti ad accettare questa soluzione, ma hanno molte difficoltà a farlo a causa dell'opposizione degli «indipendenti» che fanno parte del Ministero. Per vincere questa opposizione, il Presidente del Consiglio ha avuto per tutta la giornata trattative con gli esponenti della destra, alcuni dei quali si sono mantenuti però su posizioni di assoluta intransigenza.

Se il governo francese respingesse il suggerimento anglo-americano e il problema tunisino ritornasse davanti al Consiglio di Sicurezza, svanirebbero le ultime possibilità di accordo fra Parigi e Tunisi e le relazioni della Francia coi Paesi dell'Africa settentrionale subirebbero conseguenze forse irreparabili. Discutendo il bombardamento di Sakiet a Lake Success, nella sede delle Nazioni Unite, sarebbe d'altra parte impossibile impedire che la discussione si estendesse anche a tutta la situazione dell'Algeria e gli alleati della Francia, i quali non possono rinunziare all'amicizia coi Paesi musulmani, verrebbero a trovarsi in una situazione assai complessa.

E' per queste ragioni che Londra e Washington, interpretando anche il punto di vista degli altri Paesi dell'Occidente, vogliono fare il possibile perché la questione non ritorni all'ONU. Facendosi forte di questa situazione, Habib Burghiba in un'intervista alla *Gazette de Lausanne* ha detto che «i buoni uffici potrebbero finire per riuscire, perché gli Stati Uniti e l'Inghilterra, dopo qualche esitazione ed errore di giudizio, cominciano a capire le nostre posizioni, la legittimità di tali posizioni».

In Francia, a parte gli «indipendenti», gli altri partiti della maggioranza ministeriale, e in modo particolare i democristiani, sono ancora esitanti sull'opportunità di cedere alle pressioni di Londra e di Washington. I più propensi al compromesso sembrano i socialisti che, nel *Populaire* di stamane, hanno affermato: «Il governo si priverebbe, se seguisse la sua ala destra, di poter trarre vantaggio dalla situazione favorevole in cui lo ha posto il rifiuto di Burghiba, mostrandosi non meno intransigente di lui».

**Sandro Volta**

### Le dichiarazioni a Bonn dell'ambasciatore Quaroni

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn**, 11 aprile.

(m. c.) Pietro Quaroni, nuovo ambasciatore d'Italia presso la Repubblica Federale, si è recato oggi dal presidente Heuss per presentargli le credenziali. Dopo la cerimonia, cui hanno assistito, tra gli altri, il ministro degli Esteri Von Brentano e i diplomatici della nostra Ambasciata, Quaroni ha pronunciato un breve discorso, mettendo in risalto — riferiamo la sua espressione — i «felici rapporti che legano i due Paesi» e che egli si propone di approfondire maggiormente, auspicando, inoltre, che il lavoro comune delle nazioni alleate possa contribuire alla riunificazione della Germania. Quindi il presidente Heuss e Quaroni hanno avuto un colloquio privato che si è protratto per un quarto d'ora.

### Pella martedì a Bruxelles

**Roma**, 11 aprile.

Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, on. Pella, partirà martedì prossimo alla volta di Bruxelles per partecipare alla riunione dei ministri degli Esteri della Comunità economica europea. Uno degli argomenti più importanti all'ordine del giorno riguarda la nomina dei membri del Consiglio economico e sociale del Mercato comune.

## Londra soddisfatta per l'inizio del dialogo

Riserve per le condizioni russe - Consultazioni con Washington

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra**, 11 aprile.

«La nota russa — ha detto questa sera un portavoce del Foreign Office — è allo studio e desideriamo consultarci con i nostri alleati prima di esprimere qualsiasi giudizio».

Le consultazioni sono infatti cominciate già nel pomeriggio di oggi quando, dopo aver alquanto discusso con i colleghi di Gabinetto il Primo Ministro ha ricevuto l'ambasciatore americano Whitney il quale è subito partito in aereo per Washington per riferire al Segretario di Stato Dulles l'atteggiamento britannico in materia.

Il viaggio in America dell'ambasciatore degli Stati Uniti non ha però origine esclusivamente dalla nota russa: era organizzato già da qualche giorno, soprattutto in relazione alla visita che il Primo Ministro britannico compirà a Washington in giugno.

La prima reazione del governo britannico alla nota russa ricevuta oggi è di soddisfazione. Questa nasce dal fatto puro e semplice che i russi hanno accettato l'idea degli incontri preliminari che dovrebbero cominciare dalla prossima settimana. Per il governo britannico la possibilità di questi incontri rappresenta di per sé un enorme sollievo, perché è chiaro che non appena siano iniziate le discussioni — a qualsiasi livello — l'enorme pressione dell'opinione pubblica, dei giornali e del Parlamento affinché venga presa l'iniziativa per questi contatti potrà cominciare a diminuire.

D'altra parte si fa osservare questa sera a Londra che i russi hanno inviato all'Occidente un'accettazione molto condizionata; essi non vogliono dare a questi incontri preliminari lo stesso carattere che gli Occidentali avevano proposto. I russi, ad esempio, vogliono un impegno — chiaramente accettato od anche soltanto tacito — a partecipare in qualsiasi caso ad un incontro di Primi Ministri. Gli occidentali invece, preferiscono aspettare e vedere, secondo l'antica formula diplomatica, quale sarà il risultato di questi incontri preliminari.

**r. a.**

### E' rientrata in patria la «miss Germania 1957»

**Amburgo**, 11 aprile.

La «scomparsa» in Italia della signorina Gerti Daub, Miss Germania 1957, è stata formalmente smentita dalla società organizzatrice del concorsi di bellezza in Germania.

Nella sede della società si afferma che la signorina Gerti Daub ha partecipato ieri a Gelsenkirchen, nella Ruhr, a una manifestazione nel corso della quale è stata eletta «Miss Gelsenkirchen». Essa parteciperà oggi a Hannover e domani a Duesseldorf alle elezioni delle «miss» delle due città.

Rimangono comunque oscuri i movimenti della «Miss Germania» da quando la scorsa settimana lasciò la comitiva tedesca a Napoli, fino al momento in cui è ricomparsa in Germania. A quanto risulta, Gerti Daub sarebbe stata vista l'altro ieri all'aeroporto di Duesseldorf. Non si sa però da dove venisse e neppure dove fosse diretta.

### Collaudato il nuovo ponte sull'autostrada Torino-Milano

**Rondissone**, 11 aprile.

In questi ultimi giorni è stato ultimato il nuovo ponte dell'autostrada Torino-Milano fra i caselli di Rondissone e Cigliano, che sostituisce quello crollato in seguito alla piena della Dora Baltea avvenuta nella primavera dell'anno scorso. L'opera, in cemento armato, a tre ampie luci, è stata sottoposta mercoledì ad un rigoroso collaudo che ha dato esito quanto mai soddisfacente.

Restano da completare i raccordi con l'autostrada e la bitumatura della carreggiata del ponte: lavori che, tempo permettendo, dovrebbero essere finiti nel giro di una settimana. Le autovetture ed i camion leggeri continuano ad utilizzare il ponte provvisorio vicino, mentre gli autocarri pesanti sono ancora costretti alla deviazione, per Rondissone e Cigliano, lunga una diecina di chilometri.

### Impiegato sposo da due mesi grave in un incidente d'auto

**Cuorgnè**, 11 aprile.

L'impiegato di 32 anni, Franco Varello, sposato da soli due mesi, ha avuto oggi un gravissimo incidente. Viaggiando verso le ore 14,30, solo, su una 1100 nel tratto Rivarolo-Ozegna, ha sbandato improvvisamente a destra, andando a sbattere contro un cancello in ferro che divide la strada dalla ferrovia.

Per l'urto violento la macchina si è sfasciata e il guidatore è stato sbalzato fuori, andando a cadere in un fossato attiguo. Ad accorgersi dell'incidente è stato il casellante della ferrovia. Egli ha provveduto a fermare una macchina in transito, facendo trasportare il Varello, che aveva riportato la frattura della volta cranica, al vicino ospedale di Rivarolo. Qui, dopo le prime medicazioni, si è provveduto al trasporto a Torino presso le Molinette.

## Kruscev parla al Palazzo dello Sport

La prima fotografia di Kruscev a Mosca dopo il suo ritorno dall'Ungheria. Il Primo Ministro sovietico pronuncia un discorso al Palazzo dello Sport a Mosca. Dietro a lui appaiono numerosi esponenti comunisti, fra i quali Gromyko e Voroscilov (Telefoto)

*Due morti e quindici feriti gravi nella sciagura*

## Un aereo militare è precipitato sul quartiere più elegante dell'Avana

*Allarme della popolazione, che ha temuto un nuovo attacco dei ribelli - I guerriglieri di Fidel Castro hanno occupato temporaneamente una cittadina - Incendi e saccheggi - Uccisi 13 insorti*

(Nostro servizio particolare)
**L'Avana**, 11 aprile.

*Un aereo militare cubano è precipitato in fiamme su un edificio del lussuoso quartiere «Miramar» della capitale L'Avana, causando la morte di due persone e il ferimento grave di altre quindici. L'apparecchio ha demolito un appartamento d'abitazione e un negozio.*

*Il velivolo ha avuto un principio d'incendio poco dopo il decollo dall'aeroporto «campo Columbia» dell'Avana. Il pilota compiva uno stretto giro sulla capitale per riatterrare al più presto. Ma sul quartiere «Miramar» le fiamme raggiungevano i serbatoi del carburante e rintronava sull'Avana una tremenda esplosione. L'aereo precipitava su una casa. Nella sciagura sono morti il pilota e un uomo che era nel negozio dell'edificio.*

*I rottami dell'apparecchio, scagliati all'intorno dallo schianto del velivolo contro la casa, hanno danneggiato gli infissi e la facciata di numerosi fabbricati.*

*La tremenda esplosione suscitava nella capitale il timore che si trattasse di un nuovo attacco dei ribelli di Fidel Castro che martedì scorso tentarono di scatenare la rivolta nelle strade dell'Avana. La situazione oggi nella capitale è rimasta invece abbastanza tranquilla.*

*I ribelli hanno sferrato una offensiva contro la cittadina di El Cobre, che ha duemila abitanti. Guidati personalmente da Fidel Castro, i rivoltosi hanno occupato temporaneamente la piccola località, incendiando il Municipio. La popolazione, fedele in gran parte al presidente Batista, non si è unita agli insorti. Essi sono poi fuggiti al sopraggiungere di rinforzi governativi.*

*Ancora più gravi sono le notizie pervenute dalla provincia di Oriente, dove Fidel Castro conta numerosi sostenitori; nella città di Santiago l'insurrezione scoppiò mercoledì scorso a mezzogiorno e per 48 ore si sono avute nelle strade scontri tra insorti e truppe di Batista. I ribelli hanno tentato l'assalto alle carceri e lanciato bombe contro automezzi della polizia. Si ignora per ora il bilancio delle vittime.*

*Reparti di guerriglieri hanno incendiato oggi piantagioni e magazzini dove erano custoditi i raccolti. Senza contare gli scontri nella provincia di Oriente, sono rimasti uccisi oggi tredici ricoltosi.*

**n. b.**

### Scoppia un ordigno a Bonn nel «quartiere governativo»

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn**, 11 aprile.

(m. c.) Da oggi il «quartiere governativo» di Bonn, la zona dove sorgono gli edifici della Presidenza della Repubblica, della Cancelleria e del Parlamento, è sotto la stretta sorveglianza della polizia tedesca. La misura di sicurezza è stata suggerita dal timore di qualche atto di terrorismo in seguito ad una esplosione avvenuta stanotte nei pressi della Cancelleria e della Presidenza della Repubblica.

Due sconosciuti arrivati in macchina da quelle parti, hanno sistemato un ordigno esplosivo nell'ingresso della «Casa dell'artigianato», un moderno edificio prossimo alla villa del presidente Heuss. Poi hanno acceso la miccia collegata all'ordigno che è esploso devastando l'ingresso della palazzina e danneggiandone la facciata. Nell'abitazione del portiere sono penetrate parecchie schegge metalliche ed è un caso, hanno detto i funzionari della polizia criminale, che non sia rimasto ferito nessuno.

I resti della miccia e le schegge sono state esaminate dagli esperti di balistica della polizia. Oscuri sono i motivi dell'attentato. Il portiere della «Casa dell'artigianato» ha detto di non avere nemici e si esclude che l'attentato fosse rivolto alla sua persona.

### Fotografata in America la distruzione della materia

**New York**, 11 aprile.

Lo scienziato Emilio Segrè ha annunciato che all'Università della California si è potuto fotografare l'«annientamento dell'antineutrone»; si avrebbe così la prova dell'importante fenomeno recentemente messo in luce dalla scienza, in base al quale materia e «anti-materia» (o energia dalla polarità negativa) si distruggono a vicenda quando entrano in contatto. Si è constatato, in particolare, che il processo di annientamento reciproco è imponente.

Il prof. Segrè, uno dei più noti fisici nucleari, ha precisato che la fotografia è stata realizzata una settimana fa. Si è ottenuta sulla lastra una traccia di corpuscoli subatomici di materia e antimateria prodotti nel bevatrone, uno speciale apparecchio usato dal prof. Segrè e da suoi colleghi. E' questo una camera di 75 centimetri, che contiene gas appositamente condizionato.

L'emulsione fotografica esposta alla radiazione del bevatrone, a 24 metri dall'apparecchio, ha conservato traccia di un antiprotone. Questo ha colpito un protone generando un neutrone ed un antineutrone, il quale a sua volta, sospinto di poco fuori della sua traiettoria, ha continuato il percorso fino alla collisione con un nucleone. Ambedue si sono annientati trasformandosi in energia. Il prof. Segrè ha osservato che l'uomo non ha mai potuto — prima d'ora — ottenere una trasformazione di materia in energia così manifesta e imponente, neppure nell'immane esplosione della bomba all'idrogeno.

*Partiti da Torino a mezzanotte con una bottiglia di cognac*

## Due ventenni ubriachi in moto Uno si sfracella dopo una rissa

*La vittima aveva abbandonato l'amico a terra - In precedenza a Bra i giovani avevano percosso un operaio alticcio - Un'accusa di rapina*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bra**, 11 aprile.

I carabinieri di questa tenenza stanno svolgendo una delicata inchiesta per chiarire le circostanze d'un tragico episodio accaduto stanotte. Un giovane di Volpiano, Giuseppe Viola di Raimondo ventiduenne, garzone d'un distributorio di benzina dell'Agip a Torino in corso Umberto quasi angolo corso Vittorio Emanuele, è stato trovato morto alle 3,30 accanto ad una motocicletta nella frazione Bergoglio di Roreto.

Non si tratta però d'un semplice incidente stradale, ma di un episodio assai confuso le cui cause vanno ricercate nell'abuso di alcool da parte della vittima e di un suo compagno di viaggio. Quest'ultimo è un torinese: Ettore Raimondo di Ezio di 23 anni, domiciliato in borgo San Paolo con i genitori ed un fratellino, pure occupato come garzone d'un distributorio di benzina della Petrolcaltex in corso Umberto.

I due giovani ieri sera terminavano il servizio poco prima di mezzanotte. A quell'ora sono stati scorti con la tuta ancora indosso, mentre molto amichevolmente chiacchieravano accanto alla motocicletta rossa fiammante di proprietà del Raimondo. Apparivano alquanto eccitati, in preda ad una certa euforia. Come poi è risultato, già avevano parecchio alcool in corpo. A un tratto — non si sa ancora con quale ragione — decidevano di compiere una gita; nella loro inconsulta eccitazione parlavano addirittura di recarsi in Liguria. Comunque balzavano in moto, con il Viola alla guida, e si dirigevano verso Bra. Con sé avevano un'intera bottiglia di cognac.

Nella nostra città si fermavano (non è chiarito se intendessero fare rifornimento o se la loro fosse una semplice stranezza) presso un distributorio di benzina che logicamente, data l'ora, era chiuso. Vociavano per un po', finché sopraggiungeva, barcollante e malfermo sulle gambe, l'operaio Giordano Scagnetto domiciliato a Mondovì in via Santa Croce. Anche costui aveva bevuto parecchio, per conto suo. Quando veniva interrogato se fosse il gestore del distributorio, rispondeva — forse — con una certa arroganza. Nasceva un diverbio e, a quanto pare, i due giovani torinesi lo percuotevano.

Pochi istanti dopo, il Raimondo e il Viola giungono a Roreto e qui si arrestano per accendere una sigaretta; sono ormai tanto sconvolti dall'alcool e da quanto accaduto poco prima, che a loro volta bisticciano. Il Viola ad un certo punto avrebbe colpito con un pugno l'amico, sarebbe balzato sulla moto e si sarebbe diretto verso Fossano.

E' certo comunque che il Raimondo, rimasto solo, scompostamente seduto sull'asfalto, si metteva a piagnucolare, ripetendo «Mi hanno derubato», finché veniva udito da una persona abitante nei pressi che da casa sua telefonava ai vicini carabinieri. Era ormai quasi l'alba.

Trascorsi altri minuti, ecco comparire i carabinieri avviati dalla telefonata di poco prima; essi cercano il misterioso giovanotto ubriaco e procedono a piedi verso Fossano. Ad un tratto s'arrestano dinanzi a un macabro spettacolo: a terra vi è una moto contorta, accanto il cadavere di un giovane con il cranio sfracellato. Non è difficile stabilire che lo sventurato si è ucciso cozzando contro un muretto, le tracce sono ancora ben visibili. La vittima attraverso i documenti è identificata per il Viola.

Dov'era intanto finito il Raimondo? Il ragazzo sempre in stato d'ubriachezza si era avviato verso la stazione di Bandito e qui saliva sul treno delle 4,30 per Torino. Quando giunge a Porta Nuova la terribile ubriacatura gli è in parte passata; egli pensa che l'amico a sua volta sia rinsavito e che per conto suo abbia fatto ritorno in moto. Il Raimondo si presenta perciò regolarmente al lavoro con un gran mal di capo, impaziente di rivedere l'amico e la sua moto. Soltanto a mezzogiorno, su *Stampa Sera* apprende che il Viola si è ucciso. Abbandonato il lavoro il giovane è subito partito per Bra dove nel pomeriggio si è presentato ai carabinieri.

Egli comunque è stato trattenuto in caserma sino a tarda ora, perché il tragico episodio è ancora complicato da un particolare. Quell'operaio monregalese Giordano Scagnetto che i due ragazzi avevano incontrato e percosso a Bra si era infatti presentato ai carabinieri la notte stessa per raccontare l'accaduto, ma soggiungendo anche di essere stato rapinato. In un primo tempo egli ha parlato di 17 mila lire sottrattegli, poi ha rettificato la somma a 7 mila lire. I carabinieri sono comunque molto dubbiosi a tale proposito: considerando le condizioni in cui si trovava lo Scagnetto, non si esclude infatti che egli abbia speso o smarrito il denaro senza rammentare come e dove.

**a. f.**

ULTIME DI CRONACA

## Un'auto investe un ciclista e si schianta contro un palo

Un ciclista morente ed altri tre feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio, poco prima delle 17,30, in corso Francia, all'altezza della borgata Paradiso di Collegno. Un manovale, il quarantanovenne Giovanni Barilà, abitante a Collegno in via Leopardi 55 che percorreva il corso proveniente da Rivoli, giunto all'incrocio con la via in cui abita, usciva dalla «pista ciclabile» e tentava di attraversare la carreggiata principale.

Alle sue spalle sopraggiungeva una «500 belvedere», guidata da Mario Dettoni, di 55 anni, abitante a Torino in via Taggia 20. L'automobilista frenava, ma l'auto, sbandando, gettava a terra il ciclista, quindi andava a schiantarsi contro un palo di cemento.

Il Barilà riportava la frattura del cranio ed è in condizioni gravissime al Maria Vittoria. Allo stesso ospedale è stato ricoverato, con prognosi di 30 giorni per una frattura allo sterno, il guidatore dell'auto.

— Due ciclisti che procedevano a testa bassa per ripararsi dal nevischio sono andati ieri sera a cozzare contro un camion fermo. L'incidente è accaduto verso le 22 in corso Francia all'altezza del numero 225, in borgata Paradiso. Ne sono rimasti vittime il ventiduenne Ivan Pastelle, di nazionalità jugoslava, abitante in via Cincinnato 181, e il diciassettenne Eugenio Boscolo, domiciliato in corso Francia 261. Soccorsi da alcuni passanti, gli infortunati sono stati trasportati al San Giovanni con un'autoambulanza della Croce Verde. I medici hanno riscontrato ad entrambi ferite al capo e stato di «choc».

— Alle 20,30, in corso Lecce angolo via Michele Lessona, una donna che attraversava la strada è stata investita da un motociclista. E' la quarantaduenne Gianna Sordo, dimorante in via Giolitti 51.

### Fermati due ragazzi su uno scooter rubato

Due ragazzi, uno di 15 e l'altro di 17 anni, si sono impadroniti di una motoretta lasciata incustodita in via Porta Palatina. Stavano scorrazzando per la città, quando in una stradella sono stati fermati da un vigile.

I due ragazzi non hanno saputo spiegare come si trovassero in possesso di una moto intestata a una terza persona e sono stati accompagnati al Commissariato Moncenisio, dove già si era recato il proprietario della motoretta rubata, Giacomo Cotta, abitante in corso Napoli 4.

### In Italia gli analfabeti sono 5 milioni 400 mila

**Roma**, 11 aprile.

Un'interessante indagine è stata compiuta dall'istituto centrale di statistica sul grado di istruzione della popolazione italiana. I risultati di questa indagine hanno destato qualche preoccupazione nei circoli preposti all'educazione nazionale.

Infatti, oltre ai sei milioni di cittadini che, per non avere ancora compiuto i sei anni di età, si presume non sappiano né leggere né scrivere, esistono in Italia 5,4 milioni di analfabeti. Ciò significa che, tra grandi e piccini, il 25% della popolazione non sa leggere o scrivere.

*Una querela per diffamazione*

### Sequestrato «La nostra polizia» documentario apparso alla tv

**Roma**, 11 aprile.

Il sostituto Procuratore della Repubblica ha ordinato il sequestro del documentario televisivo «La nostra polizia», presentato nel programma serale del 28 febbraio. La pellicola era stata girata sul colle di Rocca di Papa e faceva drammaticamente vedere come con un vastissimo rastrellamento nei boschi venivano arrestati alcuni pericolosi banditi. E il sindaco di Rocca di Papa aveva protestato affermando che la scena era frutto di un «montaggio».

Nel documentario si osservava anche un'altra scena: il fermo di persone sospette in un ambiente frequentato da ladri e ricettatori. Fra le persone apparse sul video c'erano anche il commerciante Fernando D'Antoni e il parrucchiere Mario Mègrini. Entrambi hanno querelato per diffamazione il direttore della Rai-tv, provocando il sequestro del film.

Essi affermano che il 24 dicembre, mentre erano fermi a parlare in piazza Trinità dei Pellegrini, davanti al Monte di Pietà, vennero avvicinati da due sottufficiali di P.S. che li costrinsero a esibire i documenti e poi ad andarsene via in tutta fretta, senza nessuna spiegazione.

### Prosciolti i sette librai accusati di offese al Papa

**Roma**, 11 aprile.

Sette noti librai romani sono stati prosciolti dall'accusa di aver offeso l'onore e il prestigio del Sommo Pontefice diffondendo il romanzo di Peyrefitte «Le chiavi di San Pietro», di aver pubblicamente vilipeso la religione e di aver divulgato scritti osceni. Per altri tre librai, invece, imputati dei medesimi reati, proseguirà l'indagine.

In questo senso ha deciso il giudice istruttore, il quale modificando le conclusioni del P.M. che aveva chiesto il proscioglimento dei sette librai per mancanza di dolo ha accolto la tesi dei difensori avvocati Giuseppe Bucciante e Titta Madia ed ha prosciolto i sette imputati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancato ai suoi cari, in Montechiaro d'Asti

**Andrea Ricci**

Lo piangono i fratelli:
Giuseppe con la moglie Maria Pirozzo e figlia Lelia,
Nina ved. Salvetti coi figli Maria e Mario,
Rosa col marito Antonio Senore e figlio Bruno
e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Montechiaro d'Asti sabato 12 aprile alle ore 15.
La cara Salma riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Asti.
Montechiaro d'Asti, 11 aprile '58.

Circondata dall'affetto dei suoi cari cristianamente spirava

**Gemma Salvaja ved. Basso**

Ne dànno il doloroso annuncio:
il figlio prof. Enrico;
il fratello Mario;
la sorella Severina vedova Labriola;
i cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. Vittorio Wyss per le sollecite e amorevoli cure prestate.
I funerali avverranno oggi sabato alle ore 16 da corso Regina Margherita 73.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 14 corrente, alle ore 7,30, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, verrà celebrata la Messa di trigesima per l'anima eletta di

**Maria Speirani**

I congiunti ringraziano chi vorrà unirsi alle loro preghiere.

13-4-1955 13-4-1958

**Giacomo Casetta**

Con immutato dolore e accorato rimpianto i suoi cari Lo ricordano a quanti Lo amarono.
Santa Messa il 14 aprile 1958, ore 7,30, San Massimo.

Lunedì 14, ore 8, sarà celebrata, al Santuario della Consolata, Messa in suffragio dell'anima buona di

**Giuseppina Zo**

che la famiglia ricorda con immutato affetto.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Secondo Fiorio**

Costernati ne dànno l'annuncio la moglie Rina Ramella, il figlio Giulio, la mamma, la sorella, zii, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica a Bioglio Biellese partendo da Torino, via Moncalvo 6 alle ore 8,30.

La Commissione Amministratrice e la Direzione dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino partecipano al lutto della famiglia Fiorio per l'immatura dipartita del collaboratore

**Secondo Fiorio**

Impiegati ed Operai dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino commossi per l'improvvisa scomparsa dell'amico

**Secondo Fiorio**

prendono viva parte al dolore della famiglia.

**Edoardo Paolo Figallo**
di anni 16

Visse di sogni, adorò la sua casa e i suoi cari con un sentimento così dolce e profondo che non era umano.
In una giornata di primavera abbandonò la terra in fiore per andare a irradiare, fra le stelle che tanto amava, la bellezza incomparabile del suo sorriso.
I genitori col. Agostino Figallo e Lea Vicentini e il fratellino Roberto, pietrificati dalla disperazione che non ha conforto, partecipano la perdita del loro caro che adoravano perché raccoglieva ciò che di migliore poteva possedere una creatura umana.
I funerali avranno luogo domenica 13 corrente mese alle ore 9,30 a partire dall'abitazione dell'Estinto, via Colombo 80, per la chiesa arcipresbiteriale.
Si dispensa dalle visite.
Rapallo, 11 aprile 1958.

Munito dei Conforti della Fede è mancato, in Bergamo, all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.

**Francesco Bocchino**

Generale di Brigata della Riserva Pluridecorato al Valor Militare Mutilato di guerra

Lo piangono angosciati: il figlio ing. Giuseppe con la moglie dottoressa Anna Pescetti-Rossi, il fratello, le sorelle, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Altavilla Monferrato il giorno 13 corr. alle ore 10,30 partendo dalla casa dell'Estinto.
Bergamo, 11 aprile 1958.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

**Flora Maria Pica n. Tonizzi**
di anni 58

Addolorati lo annunciano:
il marito generale di Brigata Alfredo Pica;
i figli Anna Maria e Giuseppe;
la mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi sabato alle ore 16, Ospedale Molinette (via Santena 5).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Massena 94.

Cristianamente è mancata ai suoi cari la

INSEGNANTE

**Angela Dosio n. Turinetto**
d'anni 67

Addolorati l'annunciano: il marito Giuseppe Dosio, fratello e sorelle, cognate e cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Piove di Cumiana domenica 13 alle ore 9,30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Colombo**

Lo piangono: la moglie Rosina Vigna; i figli Franca, Luigina e Fulvia; il cognato Giuseppe Vigna con la famiglia; i cugini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica, 13 corrente, alle ore 10,30 partendo da via Brandizzo 46.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Domenica 13 aprile la cara Salma del

**Rag. Mario Calzavara**

sarà traslata da San Benigno Canavese a Mezzenile nella tomba di famiglia.
Funerale alle ore 11. Messa solenne nella chiesa parrocchiale di Mezzenile.
La vedova Rosina Massa partecipa e ringrazia.

Nella triste ricorrenza anniversaria della scomparsa dell'indimenticabile

**Pietro Ferrero**

la moglie, il fratello, i parenti tutti ne rievocano la cara memoria con profondo ed immutato affetto.
La Messa di suffragio sarà celebrata in San Carlo il giorno 14 corrente, ore 10.

Lunedì 14 aprile, nella chiesa di Santa Barbara, alle ore 8,30 ed 11, verranno celebrate Ss. Messe alla memoria di

**Maria Schiapparelli Aschentaller**

La famiglia ringrazia, riconoscente, chi si unirà alle sue preghiere.

Nel primo doloroso anniversario, lunedì 14 aprile, alle ore 11, nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa), saranno celebrate Sante Messe in suffragio di

**Clotilde Massucco Degola Spinola**

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

I parenti tutti del

**Cav. Oreste Guglielminetti**
Industriale

che ha chiuso la Sua vita di lavoro, ringraziano quanti con presenza, con scritti e fiori presero parte ai funerali.
La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa della Crocetta il 9 maggio alle ore 8,30.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Antonio Brussino**
Negoziante - d'anni 62

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie Carolina Lerra, il figlio Giacomo, la mamma, sorella, fratello, gli suoceri, cognata, nipoti.
I funerali domenica 13 corr. alle ore 10,30 da via Bonsignore 4.

La Direzione ed il Personale della ORSINA s.p.a. di Milano - Fossano partecipano al lutto del signor Giacomo Brussino per la morte del padre signor

**Antonio Brussino**

La SALFO di Fossano prende viva parte al lutto del signor Giacomo Brussino per la perdita del padre signor

**Antonio Brussino**

**Clementina Albertario ved. Petruolo**

ha raggiunto nella luce dei cieli i suoi cari che l'hanno preceduta.
Costernati ne annunciano la dipartita:
i figli: Edoardo,
Silvia,
Norberta,
Paola Abbiati;
il genero prof. Sesto Traffano;
i parenti tutti;
i cugini Braccio e Fassio;
gli affezionatissimi amici Biancotti e Diotto.
I funerali avranno luogo oggi 12 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione, corso Vinzaglio 10.
Non fiori, ma opere di bene.

A Valmadonna (Alessandria) è deceduto

**Rag. Giuseppe Martinengo**

Lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Gina Ferrero; la sorella, la suocera, la cognata, nipoti e parenti.
La cara Salma riposa a Masio accanto al figlio Giovanni caduto per la liberazione.
La Messa di trigesima il 6 maggio, ore 8, a Torino chiesa Gesù Adolescente (via Luserna - San Paolo).
La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Rossana 11.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Silvio Ponza**
anni 58

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Clelia Gabutti, il figlio Melchiorre, suoceri, fratello, sorella, cognati, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Quasso Edi per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo domenica 13 aprile alle ore 9 partendo da via Spotorno 37.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Malore improvviso ha troncato l'esistenza buona di

**Bernardo Gallo**

anni 57 - Manovratore scelto ATM
strappandolo all'affetto dei suoi cari.
Costernati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli Giovanni con la moglie Iris, Angelo, cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato alle 14,30 partendo dall'abitazione, via Genova 35.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Marta Cargnino n. Carello**

Lo annunciano con profondo dolore: il marito, la figlia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 13 aprile alle ore 10,30 partendo da corso Vinzaglio 5.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di

**Candida Pastore n. Bosco**

la famiglia, rievocando la carissima memoria, ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
La Santa Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 10 di martedì 15 aprile nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna in via Belone.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Maria Rebaffo ved. Giacobini in Garelli**

le cugine Clelia, Amalia e Inès ricordano con infinito rimpianto la cara e nobile figura.
Messa sabato 19, ore 9,30, parrocchia Santa Barbara.

13-4-1957 13-4-1958

**Teresa Quattrocolo ved. Martello**

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.
S. Messa lunedì 14 aprile, ore 9, chiesa succursale Maria Ausiliatrice.

13-4-1953 13-4-1958

Nel quinto anniversario della immatura tragica fine del

**Dott. Franco Muscariello**

i suoi cari Lo ricordano a quanti Lo conobbero.
S. Messa il 15 aprile, alle ore 10, parrocchia Ss. Angeli Custodi.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Giovanni Migliazza**

la moglie Lo ricorda a quanti gli vollero bene.
La Messa sarà celebrata martedì 15 aprile, ore 8, nella chiesa di S. Filippo (via Maria Vittoria).

Lunedì 14 c. m., alle ore 11, verrà celebrata nella chiesa di Santa Cristina la S. Messa di trigesima in suffragio di

**Severina Fiorio ved. Lupo**

Si ringraziano tutti quanti vogliono unire le loro preghiere a quelle dei parenti.

Nel quinto anniversario della morte, per incidente aereo, della indimenticabile

**Mirella Germano**

Papà e Nonna la ricordano a coloro che la conobbero e le vollero bene.

# FRIGORIFERI TELEFUNKEN

## anche in Italia!

Sistema **"Konvektor"**
Consumo ridotto

Evaporatore di grande capacità.
Raccogligocce brevettato.
Armadio elegante di massima capienza
con porta munita di serratura a chiave.
Cella isolata con materiale coibente
a basso coefficiente di conducibilità termica.
Sistema di refrigerazione originale germanico
ermeticamente sigillato e garantito per 5 ANNI.

**TF 160 capacità 160 litri**
**TF 190 capacità 190 litri**

**FIERA DI MILANO** PADIGLIONE 28
Sezione ALBERGHIERA 4 SALONE
STANDS 28678 - 28680

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ
Prodotto controllato e munito dei requisiti prescritti.

• GARANZIA DI DURATA • GARANZIA DI QUALITÀ

*Frigoriferi*
**TELEFUNKEN**
*la marca mondiale*
20/58


## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 8)*

**CEDESI** avviatissimo negozio parrucchiere signora. Arturo, Mellonil 20, Rapallo.
**CEDESI** gerenza ristoranti centrali, periferici avviatissimi, buone occasioni. Telefonare 40-838. M4742
**CEDESI** gran bar moderno via Po, bigliardi, tele giuoc, causa partenza. Tel. 81-228.
**CEDESI** laboratorio ceramiche attrezzato buone condizioni. Telefonare 20-288, ore ufficio. 03400
**CEDESI** lavanderia automatica senza intermediari. Telefono 527-684, ore 18-19.
**CEDESI** negozio avviato in Savona con o senza licenza. Scrivere SPI, cassetta 14 F. Savona. 5001
**CEDESI** negozio zona Porta Nuova causa salute 300.000 [redacted], Tel. 752-205, pomeriggio. M4818
**CEDESI** officina elettrauto avviata adatta garage 100 macchine. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. M4120
**CHIOSCO** gelati, analcolici, frutta, uva, cocomeri dolci. Redditizio, vicinanze Perrero, cedesi. Telefonare 764-377. 03380
**COMMESTIBILI** gentilezza teutonia, redditto 250.000 nette mensili (prova) cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897.
**CONCEDIAMO** rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari, 101, 8. Quintino 4 bis. 3148
**CONVENIENZA** causa malattia cedo negozio pollivendolo centralissimo. Rivolgersi Berlin, via Umberto, Carignano. L7842
**DROGHERIA** centrale incasso 60.000 giornaliere aumentabili percentuale 30 %; altro stesso incasso percentuale 15 % cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897.
**DROGHERIA,** fronte mercato, 100.000 giornaliere, cedesi, richiesta adeguata. Telefonare 763-011. F0133
**FERRAMENTA** zona commerciale guadagno assicurato causa espatrio vendesi. Telefonare 528-012. M4738
**FINANZIAMENTI** cambiari qualunque importo, cifra accordata in rapporto alle proprietà immobiliari e avalli relativi. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino.
**GABETTI,** XX Settembre 17, cede laboratorio pasticceria attrezzatissimo, vasta clientela, 2.300.000. 3855
**OCCASIONE!** Causa [redacted] cedesi avviata carrozzeria riparazioni. Telefon. 30-062.
**OCCASIONISSIMA** cedesi merceria con alloggio angolare L. 700.000. Tel. 31-383.
**OCCUPERESI** una più persone apportanti 3 milioni maggior sviluppo maglificio maglieria intima, lavoro sicuro. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. M4725
**PANETTERIA** forno elettrico, ottima attrezzatura, lavoro garantito, causa grave malattia, urge rilevare anche lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.
**PANETTERIA,** rivendita, alloggio, vendita 250 kg. garantiti, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 20. 470
**PANIFICIO,** forno carbone, vendita negozio kg. 250, grande alloggio, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 470
**PANIFICIO** in gerenza cerco, dispongo cauzione oppure compero dilazionando. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino.
**PASTICCERIA** centrale avviata, attrezzatura ingrosso, minuto, cedesi occasionissima. Telefonare 61-729. 476
**PENSIONE** centralissima [redacted] 15 camere, nuova, Telefonare 297-060. L7946
**PENSIONE** centralissima signorile camere 16 cedesi, volendo gerenza. Telef. 41-516.
**SERIA** officina meccanica 10 operai cerca socio per sviluppo. Scrivere cassetta 9149, SPI, Torino. 03518
**SICURO** impiego [redacted] capitale e impiego personale industria offre. Scrivere cassetta 4326, SPI, Torino. L6917
**TABACCHERIA** [redacted] centrale tennis 1.000.000 vendesi 13.000.000, permuto alloggi. Telefonare 42-775. M4005
**TINTOSTIRERIA** avviatissima buon reddito ottimo arredamento cedesi. Telefonare 592-467. F4984
**TORREFAZIONE** licenza drogheria centralissima cedo, affarone. Fragomeni, Martiri 13, Genova-Pegli. 8605
**TRASFERIMENTI,** pratiche fiscali, licenze di qualunque genere. Telefon. 274-104.
**TRENTASETTENNE** volenteroso, pronto, serio, cerca gerenza distributore [redacted]. Scrivere cassetta 3314, SPI, Torino.
**VIA** Chiesa della Salute [redacted] vendo affitto negozio con licenza vini [redacted] bar. Telefonare 703-081. M4830

### COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** buone condizioni vendo negozio, retro, ottimo affare. [redacted] 7, telef. 43-698.
**A** 600.000 subito e 12.500 mensili impresa vende alloggi signorili (aria condizionata) 1-2-3 camere. Tel. 527-055.
**A** 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in [redacted] signorili, Tabacchi 38, Ponte Verde 9, cantiere. 440
**ABBIAMO** in finizione piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comfort moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Tel. [redacted]. 790-694, 524-267. 3841
**ABBIAMO** negozi grandi, piccoli, [redacted] fermo centrale, prezzo occasione, lire 60 mila al mq. via della Rocca 6. Visite 15-17. 5063
**ABBIAMO** pronti subito corso Peschiera 300, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefonare 790-694. 3841
**ABITABILI** subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 98. 632
**ABITAZIONE** studio notai, avvocato, via Piave, secondo piano, [redacted] alloggio vera occasione, vendo. Telefonare 53-601.
**ACQUISTEREI** contanti alloggi centrali semicentrali 1-5 camere. Telef. 538-825.
**ACQUISTO** alloggio 1-2-5 camere due ingressi anche da ripristinare. Tel. 40-091.
**ADIACENZE** Palazzo Esposizioni, via Nizza 112, [redacted] vende con mutuo e facilitazioni, appartamenti signorili 1-2-3 camere servizi, magazzini seminterrati luminosi, adatti esposizione o autorimesse.
**ADIACENZE** piazza Martini privato vende conveniente alloggio nuovo 3 camere, tinello, cucinino, accessori, Telef. 790-150.
**ADIACENZE** S. Donato privato vende alloggio 3 camere [redacted] servizi termo centrale. Scrivere cassetta 4321, SPI, Torino.
**ADIACENZE** Statuto causa trasferimento vendesi alloggi nuovi 2-3 camere servizi 2.500.000 [redacted] eventualmente rateizzati. Telefonare 42-260, ore pasti.
**AFFARONE** casa nuovissima 58 camere, reddito 9,50%. Gal. Foligno 121.
**AFFARONE** vendo casetta camera tinello [redacted] bagno giardino nuova 2,[redacted]. Telefonare 50-648. 606
**AFFARONE,** vendo casetta Barriera, 2 camere cucina bagno 1.800.000. Telefonare 50-648. 606
**AFFARONE** 2.800.000 vendo alloggio nuovo 2 camere tinello [redacted] Passo Strada, Telefonare 276-283. M4135
**ALASSIO.** Coniugi comprano piccolo alloggio. Telef. 566-507. Scrivere Pastorino, via Carlo 5, Torino. L7071
**ALLOGGI** [redacted] signorili vendonsi vicinissimo corso [redacted] in due case contigue, siti in via Morgari 10-12, ultime disponibilità e precisamente: via Morgari 10, alloggio 3° piano (quarto fuori terra) 3 camere tinello servizi; alloggio primo piano (secondo fuori terra) 2 camere tinello servizi. Via Morgari 12 (prospiciente giardino piazza Donatello), alloggio 5° piano (sesto fuori terra) 2 camere cucinino servizi; alloggio al 3° piano (quarto fuori terra) 1 camera cucina servizi. Ottime condizioni pagamento, una parte del prezzo è pagabile con mutuo, visite in cantiere dalle 14 alle 17, tutti giorni, oppure telefonare al 70-503. 4749
**ALLOGGI** moderni, camera tinello, due tinello, servizi vendo. Exilles 49. L6969
**ALLOGGI** panoramici, signorili, 1-2-3-4 camere, servizi, esenti tasse, ogni comodità, vende impresa corso Chieti 26. Telef. 393-677. 35564
**ALLOGGI** panoramici 1-2-3 camere, cucina; negozi con retro, pronti luglio vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella ang. Servais.
**ALLOGGI** signorili, negozi, 1-2 camere servizi vendonsi, agevolazioni. Cantiere Chiesa Salute 58. M4532
**ALLOGGI** signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saliceto 9 (Stadio Comunale), telefono 589-412. 1767
**ALLOGGI** signorili spaziosi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via San Marino 96, tel. 589-412.
**ALLOGGI** signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo via Mondovì 2 ang. c. Napoli. Visite 17-18.
**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi: 20 % contanti; 30 % mutuo; 50 % rateazione quinquennale, zone Parella, Bernini, vendonsi direttamente, Tel. 772-867.
**ALLOGGI** tutti tipi vendonsi affittansi zone diverse forti facilitazioni, volendo mutuo trentennale. Rivolgersi Andreozzi, Micheli 21, telef. 685-819 ore pasti. L7135
**ALLOGGI** vendo zona Francia camere 5-6 cucina doppi servizi primo piano soleggiatissimo camere 40.000 mq. Telefonate 74-417. L7786
**ALLOGGIO,** acquistasi in Torino, oppure villetta, fuori città o mare, contro cessione di tipografia media, attrezzata. Rara occasione. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. F4988
**ALLOGGIO** altamente signorile, casa nuova, via Nizza, presso Cavalcavia, tre camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore. 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 295
**ALLOGGIO** centrale 2 camere cucina, libero maggio, vendesi 1.500.000. Telefonare 47-770. 399
**ALLOGGIO** due camere cucina ricintato piazza Barcellona, 1.900.000. Telefonare 383-934. M4543
**ALLOGGIO** libero 1.800.000, entratina, gabinetto, centralissimo, secondo piano. Telefonare 695-532. 5570
**ALLOGGIO** moderno vera occasione, centro S. [redacted], 4 camere tinello tutti servizi, 2° piano, vendo. Telefono 53-601.
**ALLOGGIO** nuovo, signorilissimo, corso, presso Ausiliatrice, 5 milioni, vendesi. Telefonare 51-400. L7988
**ALLOGGIO** nuovo via del Carretto piano rialzato 3 camere cucina accessori pronto vendo occasione. Telefonare 91-620.
**ALLOGGIO** palazzina piano rialzato 4 camere servizi giardino possibilità garage, Città Giardino, vendesi. Telefon. 44-435.
**ALLOGGIO** signorile lusso vendesi libero mq. 380 piano secondo. Galileo Ferraris 61. F4866
**ALLOGGIO** soleggiato due camere cucina vendo libero 1.750.000, Telefon. 389-417.
**ALLOGGIO** 3 camere cucina ripostiglio servizi vendo, zona Stadio Comunale, Telefonare 390-420. L7039
**ALLOGGIO** 4 camere, cucina, bagno (quarto non ascensore) convenientemente vendo, Telefonare 553-075. 4083
**ALLOGGIO** 4 camere cucina cantina soffitta servizi termo bagno zona corsi Trapani Francia vendesi 4.200.000 trattabili. Telefonare 270-653. F4679
**ALLOGGIO** 6 vani centrale su corso vendesi ottime rifiniture. Telef. 552-831.
**APPARTAMENTI** altamente signorili casa palazzina corso Quintino Sella 30. Parte lunga dilazione pagamento, pronti luglio. Tel. 42-653. Albana, Stati Uniti 1.
**APPARTAMENTO** signorilissimo, zona Cernaia, nuovissimo, mq. 154 vendesi 12.500.000. Facilitazioni. Telef. 41-155, 46-591.

*(Continua a pag. 18)*


# ENTE FIERISTICO

assume dirigente esperto organizzazione fiere internazionali. Scrivere unendo dettagliato curriculum ed indicando referenze a Cassetta 36 L S.P.I. - GENOVA

*ASSOLUTA RISERVATEZZA*

**INFORMITALIA**
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
VIA [illegible] 14 - TORINO - TELEFONO 51024

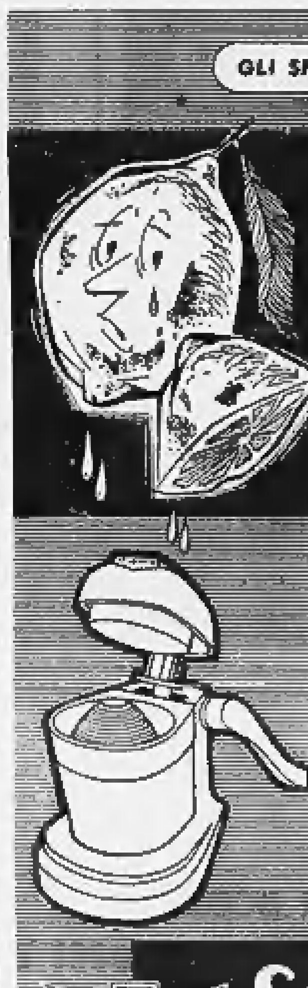
S.S. 23

# I veli Rhodia cravatte Rhodia

*Il marchio "Scala d'Oro" viene concesso in uso solo ai prodotti di qualità.*

prodotto di qualità rhodiatoce

GLI SFRUTTATI



## La generosa storia del limone...

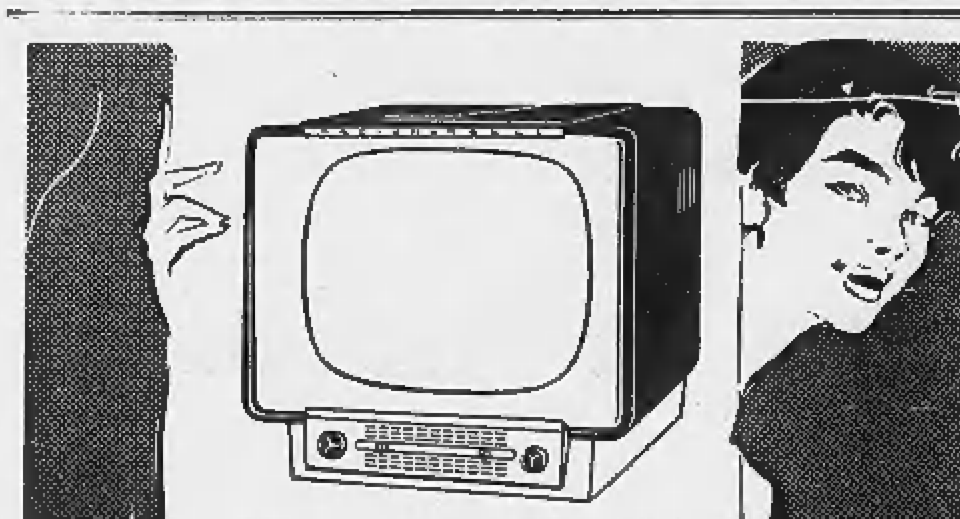
Nato in vista del mare, maturato dal sole, il limone sacrifica le sue vitamine alla salute dei piccoli e dei grandi.
Ma è Spremita che lo sfrutta fino all'ultima goccia! Usate anche voi Spremita!
Essa vi assicura l'igiene più completa ed è ideale nella casa e nei bar.
Scegliete Spremita, secondo la vostra preferenza, fra i tre tipi cromati e smaltati, da L. 6950 a L. 7950.

**Spremita**
spremi-agrumi rapido

È UN PRODOTTO ATLANTIC

IN VENDITA DA **Caudano**
PIAZZA CARLO FELICE, n. 26 - TORINO
Telefoni 47-436 - 49-480 - 553-800


**CEDESI** o cambiasi lavanderia automatica con lottino terreno periferico, Tel. 380-634.
**CEDESI** oppure gerenza grandioso bar, giochi bocce, dehors. Telef. 380-140.
**CEDESI** panificio al migliore offerente causa malattia. Telefonare 73-949.
**CEDESI** redditizio avviatissimo negozio modelli carta confezioni signora rimagliatura riparazioni, Scrivere Garino Teresa, via Cigna 77, Torino. F4052
**CEDESI** tintostireria avviata convenientemente causa trasferimento, Tel. 251-738.
**CEDO** cantina televisione macchina caffè super alcoolici frigo zona operai. Telefonare 30-319. M4558
**CEDO** centralissima trattoria superalcoolici televisione, cambio alloggio, casetta in campagna, Telef. 882-070. F4972
**CEDO** merceria retro abitabile poco rilievo merce, bene avviata, prezzo modico. Telefonare ore pasti 358-737. F4750
**CERCO** persona capace affidare gestione piccola legatoria. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. M4730
**CERCO** tecnica alcoolica anche minori. Telefonare ore pasti 571-597 o scrivere cassetta 8260, SPI, Torino. F5006
**DENTISTICO** studio affittasi. Tel. [redacted].
**GABETTI,** XX Settembre 17, cede pettinatrice modernissima, [redacted] clientela, lavorone, 1.200.000. 3855
**GABETTI,** XX Settembre 17, cede avviatissima tintoristeria, corso enorme passaggio. Affarone. 3855
**INDUSTRIA** offre vantaggiosa combinazione a giovane dinamico disponga capitale. Scrivere cassetta 4325, SPI, Torino.
**LABORATORIO** artigiano maglieria sartoria, vastissima clientela, cedesi causa espatrio. Scriv. cassetta 8263, SPI, Torino
**LATTERIE,** gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1014
**LATTERIE** moderne, litri 100, 200, 250 giornalieri, cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
**LOCALE** avviato esportazioni vini retro senza licenza cedesi. Telef. 73-452.
**NEGOZIO** cartoleria burrerie pasticcerie abbigliamento, permessi trasferibili, adiacente alloggio, fitto modico, cedesi. Telefonare 587-751. F4835
**NERVI** centro cedesi avviatissima salumeria vini. Scriv. SPI, cassetta 19 L. Genova
**OFFICINA** stampi attrezzature limite età cedesi oppure gestione, buona sistemazione persone volenterose. [redacted] 83-445.
**PENSIONE** centrale redditizia causa trasferimento cedesi convenientemente 11 letti occupati. Telefonare mattino 88-258.
**PETTINATRICI** negozio ricavo 16 corrente zona centralissima affitto. Scrivere cassetta 4332, SPI, Torino. L6035
**PRESTITI** ad automobilisti concediamo in giornata. Finam S.p.A., Siccardi 9, telefono 528-809. 56394
**PROFUMERIA** centrale vendo urgentemente. Eventualmente cederei gerenza. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6. 4063
**RAVIOLIFICIO,** pasta fresca, buon reddito, macchinario moderno, furgoncino, cedo, Bonaventura, Loano (Savona). 5609
**RIVENDITE** pane kg. 100 150, 230 giornalieri cedesi, Quirico, Garibaldi 3.
**RIVIERA** Levante vendesi affittasi parrucchiere signora d'albergo, ambiente internazionale. Scrivere SPI, cassetta 11 T. Rapallo. 5528
**SAMPIERDARENA** causa vecchiaia cedesi avviato bar TV biliardo superalcoolici, completamente rinnovato 4.400.000 dilazionabili. Bar Gino-Dolcetto, Genova-Sampierdarena. 5626
**SUPERALCOOLICI** privilegiata cedesi. Scrivere Manassi, Corte Appello 6.
**A** [redacted] prezzo vendiamo alloggi liberi occupati via Gambasca 4 San Paolo. Visite giovedì sabato ore 16-18. F4621
**A** buone condizioni vendiamo alloggetti liberi, occupati, corso Umbria angolo Cesana 31, pomeriggio. L6018
**A** condizioni ottime vendonsi muri e licenza merceria abbigliamento zona centrale. Telefonare 42-308. L6771
**A** convenienti prezzi vendiamo ultimi alloggetti camera tinello grande cucinino bagno, Cortemilia 31. Telef. 697-497.
**A** Gassino vendo casa 4 camere cantina terreno. Telef. 520-565. F4906
**A** lire 31.000 mq. vendesi alloggio 4 camere servizi 2° piano, Gioberti 40, mezzanotte, libero, Telef. 583-647. L7121
**A** Valentino, terreno panoramico, adatto ville, tutti servizi, dolce pendio, soleggiato, vendesi. Telefonare 82-216. 5103
**A** 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi una, due, tre e più vani adatti abitazione ed uffici. Tel. 584-124, 81-432. 1568
**ABBIAMO** corso Francia casa eccezionale costruzione alloggetto camera tinello cucinino affittato 15.000 mensili, lire 1.700.000. Domus, Garibaldi 39. 1675
**ACQUISTASI** terreno 1800-2000 metri quadrati da adibirsi basso elegante fabbricato vincolato altezza metri 450 per moderna elegante costruzione uso salone esposizione permanente con servizio clienti. Dettagliare con precisione prezzo località punti cardinali superficie netta. Cestinansi offerte incomplete. Scrivere cassetta 4308, SPI, Torino. L7916
**ACQUISTATE** oggi e servirà per tutta la esistenza! Consigliamo alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere [redacted] servizi. Palazzo altamente residenziale, ascensore, balconata e terrazzo, vista panoramica! Soltanto 30% contanti, residuo rateazioni, tutto organizzazione e Italvest s. S. Teresa 3 Torino. Visite in loco 15-17. 466
**ACQUISTO** alloggio 4 o 5 camere zona Valentino o precollinare. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. M4091
**ACQUISTO** area cortile centrale mq 150-300 costruzione magazzino alimentari. Telefonare 682-629. M4748
**ADIACENZE** — Rita, via Tripoli, alloggio 1 camera, tinello, entrata, cucinino, ascensore L. 2.400.000, trattabili, vendesi libero. Telefonare 21-712. G3463
**ALLOGGETTI** camera [redacted] cucinino servizi spaziosi, termosifia, ascensore, citofono, pronti maggio, 2.100.000. Corso Toscana 77, telef. 293-740. F4511
**ALLOGGETTI** nuovi zona Vanchiglia liberi e di reddito vende privato. Telefonare 681-637. M4145
**ALLOGGETTI** signorili liberi volendo affittati vendonsi, agevolazioni, adiacenze Martinetto. Telefonare 779-385. L7716
**ALLOGGETTO** camera servizi piano rialzato 1.500.000, 2 camere tinello cucinino 1°-2° piano 2.150.000, abitabili 1° maggio, via Abate Chanoux 12, int. 36, Telefonare 72-600. L7083
**ALLOGGETTO** comperesi modicamente, libero, ultimo piano, in casa bassa. Borgo Vanchiglia, San Paolo, Cenisia, Crocetta, vicinissimo Chiesa. Tratto ecclesiasti intermediari. Scrivere cassetta 4323, SPI, Torino. L6909
**ALLOGGI** e negozi centrali nuovi vendonsi, facilitazioni, Rivolgersi cantiere, via Borgodora angolo Andreis. 3313
**ALLOGGI** nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili vendonsi, Orbassano 270. Telefonare 286-280. L6851



*Ultravision - RV 123*

*21" - 90°*

Il televisore della serie «Linea Nuova Radiomarelli» dotato del famoso schermo «Ultravision». Lo schermo appositamente studiato dalla Radiomarelli per coloro cui la televisione affatica la vista e che accresce la nitidezza delle immagini anche in ambienti fortemente illuminati.

Elegante soprammobili in mogano. Prezzo Lire 210.000 (compr. tasse radio).

Altri modelli da 17" a 21" da Lire 143.500 a Lire 210.000. (compr. tasse radio).

*GRATIS nel Vostro interesse chiedete Catalogo Generale a Cso Venezia, 51 - Milano. Potrete così meglio scegliere nella quiete della Vostra casa e poi fare i Vostri acquisti presso i più vicini negozi di fiducia dei CONCESSIONARI RADIOMARELLI. Sarete serviti con cura ed avrete la loro più scrupolosa assistenza.*

**RADIOMARELLI**

*Radio - Televisori - Frigoriferi - Lavatrici*



# COMUNICATO

La Società Montecatini, a conoscenza del fatto che si sta diffondendo l'uso di chiamare con l'appellativo di "Ducotone" pitture murali che nulla hanno in comune con questo prodotto, precisa che "Ducotone" è marchio depositato (e quindi tutelato per legge) per contraddistinguere le pitture murali a base di resine sintetiche emulsionate in acqua di sua produzione.

Nell'interesse dei consumatori, la Società Montecatini sottolinea che il "Ducotone" si differenzia nettamente per la sua composizione dalle altre pitture all'acqua e avverte che non è venduto sciolto, bensì in latte originali sigillate che portano impresso in modo evidente il marchio

**Ducotone®**

A salvaguardia dei suoi diritti, la Società Montecatini diffida imprese di decorazione, imbianchini o negozianti dall'usare o vendere altri prodotti spacciandoli per "Ducotone", avvertendo che in caso di infrazioni provvederà a sensi di legge.

**MONTECATINI** Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica **Milano**



PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE

**gli sportelli della SPI**

(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)

**sono provvisoriamente trasferiti in**

**VIA SAN TOMASO 22**

(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni invariati: **42.039 - 50.990 - 53.961**


**PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)**

**4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.**

(Continua da pag. 11)

**AERONAUTICA** vendo terreno angolare fronte corso Francia mq. 1000. Telefonare 780-810.

**APPARTAMENTINI** 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 15636

**APPARTAMENTO** nuovo, ultramoderno, corso Moncalieri, mq. 340, vendesi. Telefonare 31-400. L7098

**ARONA** 5 (adiacenze corso Lecce) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garages, liberi ed occupati. Prezzi ottimi e pagamenti rateali. Visite 17-19. 2185

**ARTIGIANO** vende 3.600.000 ammezzato 2 camere tinello cucinino, via Frejus 27 (Crocetta), tel. 51-727. Castagnaro, oppure riscatto domestica. L4977

**AUTORIMESSA** centrale reddito 9% vendonsi muri 19.000.000. Telefonare 40-770.

**AUTORIMESSA** corso Peschiera 209, angolo via Bardonecchia, reddito 3 milioni 610.000 annuo, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telef. 700-604.

**AUTORIMESSA** modernissima semicentrale completa impianti, mq. 1100, reddito 10% circa, vendonsi muri 85.000.000. Telefonare 40-770. 898

**BARRIERA** Milano, Brandizzo 40, vendonsi alloggetti liberi, bloccati, terzo centrale, comodità pagamento. Visite 17-19.

[illegible] Milano vendo negozio [illegible] affittato [illegible] bar contratto anni sei, reddito otto. Telefonare 773-365. L7718

**BELLISSIMO** palazzo signorile [illegible] settembre vendiamo direttamente, unastesse dilazioni [illegible]. Telefonare 773-181.

**BLOCCO** appartamenti [illegible] tinello servizi vendiamo Largo Orbassano. Telefonare [illegible]. 63416

**BOSCO** strada Cartman 38 (Sassi) vendo 160 lire al mq. Prima [illegible] [illegible] [illegible]. Telef. 594-327, ore pasti.

[illegible]

*Nella tradizione italiana la tecnica è unita all'estetica*

*per lei Signora*

**FARGAS OLYMPIA**

**la nuova serie di cucine Fargas realizzata con la più aggiornata tecnica e con perfezione stilistica**

[illegible]

**6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.**

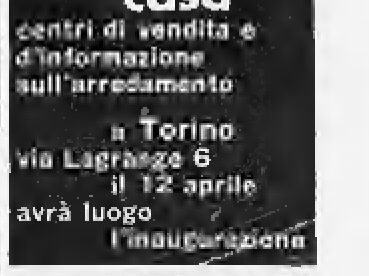
[illegible]

(Continua a pag. 13)

**5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.**

[illegible]


a cura dell' **isa** industria arredamenti Ponte San Pietro si è realizzata nelle principali città d'Italia la catena degli



per la casa

centri di vendita e d'informazione sull'arredamento

a Torino via Lagrange 6 il 12 aprile avrà luogo l'inaugurazione

concessionario esclusivo **mobilart**

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

**AFFITTASI** in palazzina [illegible] Crimea 5 camere servizi. Telefonare 683-434.
**AFFITTASI** in via S. Marino (S. Rita) all'ammezzato signorile, 3 camere tinello e servizi secondo piano. Telefonare 887-065. F4920
**AFFITTASI** locale industria leggera piano rialzato mq. 90, luminoso riscaldato. Telef. ore 383-932. L7095
**AFFITTASI** locale mq. 800 circa zona San Salvario. Telef. 62-425. L7105
**AFFITTASI** locale uso negozio via San Quintino 30. Telef. 780-485. G3452
**AFFITTASI** locale uso negozio oppure laboratorio. Via Maddalena 1. F4741
**AFFITTASI** locale uso officina laboratorio mq. 100. Telefonare 870-451.
**AFFITTASI** locale vasto adatto negozio vetrina grande, via Pianezza. Tel. 765-720.
**AFFITTASI** locale 150 mq. uso industria alimentare. Telefon. 251-432. M4796
**AFFITTASI** negozio mq. 60, centrale, zona Porta Nuova, due ampie vetrine. Telefonare 62-375. 330
**AFFITTASI** negozio, retro e alloggio camera cucina servizi, corso Svizzera 151. Telefonare 290-186. M4678
**AFFITTASI** officina silenziosa zona Lucento, mq. 170 circa con alloggetto altigno. L. 60.000 mensili. Tel. 583-388.
**AFFITTASI**, Ferrero 12, camera cucina servizi 14.000, Visite 16-17. F5000
**AFFITTASI** vendesi autorimessa mq. 1200 via Asinelli 9. Telef. 393-179.
**AFFITTASI** 1 giugno, paraggi Francia, 4 camere tinello servizi. Telef. 383-705.
**AFFITTASI** 10.000 negozio angolare Luigi Gramegna volendo alloggetto. Telefonare 693-634. F4668
**AFFITTIAMO** lussuose 2 camere tinello 18.000 S. Rita, Mirafiori. Telef. 773-181.
**AFFITTO** alloggio signorile paraggi Boringhieri tre camere servizi. Telefonare 73-133. M4071
**AFFITTO** alloggio, II piano, 3 camere e servizi. Corso Re Umberto 78. Telefonare 587-576. L8046
**AFFITTO** casetta campagna nuova, vicinanze Castelnuovo Don Bosco. Telefonare 370-684, pasti. M4716
**AFFITTO** Porta Susa, Bertola 61, 1-2 camere ammobiliate elegantemente. Rivolgersi Cala. 4635
**AFFITTO** 3 locali uso ufficio, casa signorile piano terreno. Telefonare 86-435.
**ALLOGGETTI** signorili, camera tinello cucinino, ogni comodità. Finizioni accurate, affittansi, via Perti 143, telefono 683-228. 383
**ALLOGGETTO** camera, tinello, cucinino, termosifone centrali 14.000. Via Rainbertino 62. M4640
**ALLOGGETTO** 2 camere tinello servizi, zona Millefonti, affittasi. Telefon. 61-720.
**ALLOGGIO** affitto 5 camere cucina via Revel 22.000 mensili; altro via Colli 30.000. Telefonare 538-614. M4013
**ALLOGGIO** centrale camera e cucina, termo centrale, affittasi libero subito. Telefonare 887-417. M4706
**ALLOGGIO** signorile sei camere servizi, Italia Francia, giugno. Telef. 778-038.
**ALLOGGIO** signorile soleggiatissimo tre camere cucina servizi a nuovo. Corso Francia Lecce 1. Telefonare 579-311, ore pasti. L6863
**ALLOGGIO** via Domodossola 41 camera tinello cucinino bagno 14.000 mensili. 80.000 cauzione. Telefonare 61-457.
**ALLOGGIO** 4 vani bagno, quinto piano, termosifone affittasi. Pigafetta 25. Telefonare 590-852. M4023
**AMMOBILIATO** alloggio moderno bagno [illegible].000, quinto senza ascensore. Telefonare 47-131. L7063
**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-320.
**AUTOTRASLOCHI**, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Gol, telef. 21-058.
**AUTOTRASLOCHI** Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telef. 682-854. 17016
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 82-732. Cigolari. T4481
**CAMERA** cucina affittasi primo piano grandissima, bel balcone, cantina. Via Monfalcone 3 angolo via Vetraria. Telefonare 81-326. F4765
**CAMPIDOGLIO** affittasi 13.000 mensili locale luminoso mq. 65 attività silenziosa. Telefonare [illegible]. F4709
**CENTRALISSIMA** Barelli 6 affittasi: una grande camera primo piano anche uso magazzino 13.000 mensili; una camera secondo piano 7000 mensili; una soffitta 5000 mensili; cauzione tre mesi anticipata. Telefonare 524-553. F4609
**CENTRALISSIMO** alloggetto ammobiliato indipendente libero 16 aprile affittasi coniugi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
**CENTRALISSIMO** alloggio nuovo 3 camere cucina servizio libero luglio offresi. Telefonare 870-137. L6707
**CORSO** Francia 25 affittansi 4 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 760-961 pomeriggio. F4719
**CORSO** Traiano 166, casa nuova costruzione, affittansi alloggi finitissimi 3 camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi: fiscale, corso Traiano 159. 2334
**COSTRUTTORE**, corso Giovanni Agnelli 104 affitta vende: alloggio 3 locali, servizi et negozio. Tel. 554-024, 693-227.
**CROCETTA** via Cassini affitto alloggi 1, 2, 3, 4 camere con cucina bagno servizi. Telefonare dalle 16 alle 17 al 756-847.
**GIAVENO** quattro camere, cucinino, luce, forza, terreno, orto, 10.000 mensili. Telefonare 230-162. L6657
**GRATIS** affitto negozio finché avviata giornaliero solo annesso alloggetto. Cortemilia 31, telef. 687-497. 568
**LOCALE** nuovo luminoso 100 mq. affittiamo. Telefonare 33-329. L7956
**LOCALE** zona Francia per magazzino industria silenziosa luce forza telefono mq. 60 circa, volendo camera cucina contigua affittasi. Telef. 71-314. F4014
**LOCALE** 180 mq. cortile; altro 100 mq. con alloggio 4 camere (Valdocco). Telefonare 687-462. 416
**LOCALI** adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. Gioca, Della Bella, Peschiera 35.
**LOCALI** mq. 163 pianoterra, seminterrati per uso magazzini o industria silenziosa. Telefonare ore pasti al 45-866 o ore ufficio 390-984. G3477
**LOCALI** qualsiasi industria mq. 1300 coperti divisibili affittansi o vendonsi in Moncalieri, strada Genova. Telefonare 642-545. L6963
**MADONNA** Campagna spaziosissimo 3 camere tinello 1[illegible] senza cauzione. Telefonare 671-036. G3396
**MOLINETTE** affittiamo alloggetto mansardato tutte comodità compreso mobili. Cortemilia 31, telef. 687-497. 569
**NEGOZI** affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2704
**NEGOZI** centrali grandiosi alti in via Morgari 10, affittansi. Telefonare 70-503.
**NEGOZI**, magazzini sotterranei riscaldati, ogni comfort/sala propria, pronti giugno, affittansi nuovo [illegible] palazzo Stampatori 9. Visite cantiere preferibilmente 11-13. 290
**NEGOZI** zona Martinetto mancanze di panetteria, latteria, parrucchiere vendonsi affittansi anche laboratorio artigiano. Telefonare 779-388. L7720
**NEGOZIO** centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 528-810 ore ufficio.
**NEGOZIO** spazioso con due vetri affittasi in corso Agnelli 56. F5030
**OLTRE** Po affittasi locale mq. 60. Eccezionali combinazione. Telefon. 870-563.
**OTTIMI** nuovi alloggi 2-3-4-5 camere, negozi, magazzini, affittansi Bramante 10 rimpetto Fiat Filiale. Rivolgersi portineria oppure telefonare 51-543. 1605
**PORTA** Nuova locale cortile mq. 40 uso deposito magazzino. Telefonare 62-531.
**POSTA** Nuova, occupabili subito; vari locali piano terreno, lane ferza. Telefonare 61-365. F4637

**PRIVATO** affitta alloggio Ammobiliato centrale signorile. Telefonare 60-731.
**PRESTI** mese maggio, affittansi alloggi via Camino 14, telef. 280-400. 8312
**PROPRIETARIO** affitta camera, tinello, cucinino, servizi. Via Saluzzo. Telefonare 56-458. G8462
**REGIONE** Paradiso, via Abate Chanoux 13/17, affittansi alloggi 1-2 camere servizi. Tel. 772-091, 771-704, ore pasti.
**SEMINTERRATO** mq. 70 luminoso, forza, acqua, luce, affittasi. Telef. 80-611.
**SIGNORA** affitta Ammobiliato signorile matrimoniale, cucina, bagno, ogni comodità; distintissime persone serie, stabili. Scrivere cassetta 9147, SPI, Torino.
**SOFFITTA** signorile prossimità Statuto a donna media età. Telefonare 773-033.
**TERRENO** cintato affittasi, mq. 600 netti, zona Valentino nuovo. Telefonare 595-205. L8022
**UFFICIO** bellissimo piano terreno affittasi corso Matteotti. Telefonare 524-423.
**VIA** Madonna Rose 34 affittasi alloggio piano rialzato due camere tinello accessori, adatto anche ufficio. Tel. 694-607.
**VIA** Michele Lessona, affittasi grande negozio con due vetri, Telefonare 53-612.
**A** Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 16594
**AFFITTEREI** località mezza montagna altitudine 1000 circa entro 60 km. da Torino alloggio o villetta minimo sette letti bagno comodità moderne possibilmente giardino. Scrivere dettagliando condizioni: Naser, v. Fornia 23, Torino.
**EDIFICIO** montagna, Bossolasco, 12 camere, con giardino, tre piani, affittasi possibilmente in blocco, ad istituto, colonia, pensionato. Telefonare 95-927.
**LAMORRA** appartamento panoramico cinque locali terrazzo bagno garage affittasi 18.000 mensili. Scrivere casella 314 D, SPI, Milano. 5540
**LOANO** affittasi alloggetto moderno vicinanze mare, 4 letti, Tel. ore pasti 684-428.
**SANREMO** affittasi alloggetto ammobiliato vista mare. Telef. ore pasti 586-475.
**VARAZZE.** Vacanze sul mare, affittasi appartamento nuovo, arredato. Tarò, via Padova 2, telef. 23-186, Savona. 5600

**VIA** Monti [illegible], affittasi negozio due locali. Rivolgersi commendatarice. 383
**VIA** Piana 3 affittasi signorilissimo alloggio cinque camere, doppi servizi.
**VIA** Pomba 28 centralissimo [illegible] libero piano rialzato mq. 300 uso ufficio o magazzino. Rivolgersi al [illegible].
**VILLA** Santa Rita 25 camere salotto vastissimo, parco affittasi ad Associazione culturale industriale. Istituto Religioso. Lux-Casa. Arcivescovado 3. 485
**VILLETTA** collinare paraggi Villa Rel affittasi alloggio [illegible] garage. Telefonare 43-327. L6885
**ZONA** Largo Orbassano due camere cucina bagno termo 19.000. Telef. 02-581.
**ZONA** Maurizio, due ottimi capannoni complessivi mt. 1300 oltre terreno 3200 affittansi. Telefonare [illegible]. 1695
**[illegible]** affittasi, S. Paolo, 3 camere gabinetto particolare, senza termo. via Ferrero 8. Telefonare 251-468. F4993
**15.000** mensili affitto via Parma laboratorio sessanta mq. più spogliatoio gabinetto terrazza primo piano scala comoda, lucidatore/sartoria adatto sartoria simili. Telefonare 46-768 [illegible]

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

**PIETRA** Ligure «Rivabianca» due camere bagno affittasi annualmente. Telefonare 590-852. M4033

**VARAZZE** centralissimi vista mare ogni comfort, vendonsi appartamenti 7-8 vani consegna subito. Scrivere Impresa Siror, Varazze. 5607
**VILLEGGIATURA** in Sicilia: villa km. 18 Messina, altitudine 100, quindici minuti dal mare, ad stesso pianterreno tre superiori, vasta sala centrale, parco circostante cintato, fiori, piante alto fusto, piccolo orto, mobiliata decorosamente. Scrivere Gamberini, Sperlì (Messina). 5604

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

**ALASSIO** pensione «Primavera» zona Paradiso, ampio giardino, televisore, autoparcheggio. Telefonare Torino 653-117.
**CASABLANCA** Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 654
**LAIGUEGLIA** (Alassio) Pensione Clelia «La Quiete», posizione incantevole sul mare, giardino, pineta, ogni comodità, tv, trattamento distintissimo lire 1700 complessive. 5485
**LOANO**, «Sirena», Pensione completa, camere sul mare, adatto, comfortevole, lino giugno 1200-1400. Scelta cucina.
**SPOSI!** Sanremo Pensione Tirreno telef. 80-752 offre per 6 giorni permanenza, viaggio gratis Tosta Azzurro 10 giorni, 2 viaggi. 5482

### 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**ACCONCIATURA** femminile rapido corso perfezionamento ottimo livello qualificazioni maestri. Apof, Galliari 15.
**ACQUISITE** indipendenza frequentando corsi consulenza sindacale steno-dattilo-computometer. Istituto S. Ottavio, telefono 873-276. 3648
**CERCANSI** cantanti dilettanti ambosessi avviamento concorsi, provino gratis. Mascaro, via Cartaine 11. F4645
**ISTITUTO** Oneglia, via Cernaia 32. Serali diurni impiego impiegato, perfezionate dattilografia stenografia computometria ecc.
**PETTINATRICE** diventerete specialista taglio ondulazione arte tinture permanenti moderne, corsi accelerati, Belmonte, via Parini 10, telef. 40-346.
**SIST** inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue, via Po 2, Tel. 47-573. 3191

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

**A** ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8, telef. 54-800. M4516

**SOS** macchina Olivetti assume lavori dattilografia, consegna domicilio. Telefonare ore 16-19 al 385-246. F4686
**DIPLOMATA** Scuola Londra lezioni traduzioni inglese francese domicilio. Telefonare 31-763. L6981
**DISEGNATORE** abile, calcolatore utilizzo carpenteria metallica, locali tempi lavorazione, pezi, eseguirebbe lavoro a domicilio. Scrivere casella 8148, SPI, Torino. G3481
**ESPERTO** tecnico fusto attrezzature, libero impegni, accetta consulenze, studio elaborazione progetti produzione in serie, pezzi fusi alluminio, ghisa, stampati acciaio. Telefonare 362-340 ore pasti.
**FRANCESE** «Brevet enseignement supérieur» impartisce lezioni, disbrigo corrispondenza commerciale. Telef. 687-616.
**IEAT** consulenza aziendale, amministrazione immobili. Telefonare 40-368.
**INGEGNERE** impartisce domicilio lezioni matematica materie scientifiche tecniche. [illegible]. 72-085 ore 21. M4119
**PORTOGHESE** inglese [illegible] spagnolo impartisce lezioni traduzioni. Modicità. Telefonare 750-982. L7936
**TECNICO** esegue studi disegni per attrezzature lavorazioni meccaniche, stampi materiali termoplastici, impianti apparecchiature elettriche, riscaldamento, ventilazione, condizionamento, impianti sanitari. Scriv. cassetta 4314, SPI, Torino.

**MATEMATICA** lezioni, preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Telefon. 47-525.
**TRADUZIONI** tecniche e mediche dall'inglese tedesco eseguo mio domicilio. Telefonare 693-730. F5002

### 11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

**A** distinta persona affitto camera ammobiliata con pensione. Vicinanze Maria Ausiliatrice. Telefonare 36-392. M3875
**A** ragionevole giornaliero mensile affittasi ammobiliata centralissima comodità. Telefonare 50-543. M3963
**A** prezzi modici affittansi camere ammobiliate centralissime moderne. Telefonare 524-904. F4771
**A** prezzi modici affittansi camere mobiliate zona Statuto Cernaia. Tel. 554-121.
**A** stabili affitto matrimoniale anche persona sola, comodità. Telefonare 588-375.
**AD** ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comfort, Tel. 361-003.
**AFFITTASI** a impiegato stabile ammobiliata paraggi Vittorio Veneto. Telefono 84-457. F4545
**AFFITTASI** ammobiliata centrale a persona distinta prezzo mite. Telef. 533-002.
**AFFITTASI** ammobiliata centrale 2 letti volendo uso cucina. Telefon. 521-904.
**AFFITTASI** ammobiliata elegante signorile, unica, Zona Crocetta. Tel. 504-138.
**AFFITTASI** ammobiliata matrimoniale acqua corrente. Telefonare 31-287. F4775
**AFFITTASI** ammobiliata tutti comfort, zona Lucento, persona massima serietà. Telefonare 250-606. L7101
**AFFITTASI** bella ammobiliata paraggi Giardini Reali, termo, bagno. Telefonare 273-523. L6871
**AFFITTASI** bella ammobiliata 2 letti centralissima. Telefonare 589-717.
**AFFITTASI** centralissima camera ammobiliata persona seria stabile. Telef. 60-678.
**AFFITTASI** riguardoso pied-à-terre, custode, piazza Castello 9. G3478
**AFFITTO** camere studenti zona Nizza. Telefono 673-887. G3435
**AFFITTO** centralissima camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 538-644. G3442
**AFFITTO** persona sola, confortevole, zona Bernini. Telefonare 779-915. F4767
**AMMOBILIATA** affittasi signora o signorina zona Francia. Telefonare 779-523.
**BELLA** confortevole camera ammobiliata 1-2 letti centrale. Telef. 63-480. L7025
**CAMERA** ammobiliata indipendente uso cucina 10.000 letto 4000. Telef. 30-253.
**CASA** tranquilla affitta camera ammobiliata con comodità moderne. Telefonare 760-773. L6779
**CENTRALISSIMA** ammobiliata matrimoniale o due letti con senza cucina. Telefonare 528-781. M3908
**CENTRALISSIMA** bella ammobiliata tutti comfort volendo pensione. Telefonare 527-644. L6867
**CENTRALISSIMA** indipendente uso cucina pied-à-terre. Telefon. 41-328. F4840
**CENTRALISSIMA** signorile camera ammobiliata telefono affittasi, altra studio laboratorio. Telefonare 521-515. F4605
**FAMIGLIA** San Paolo affitta ammobiliata 1-2 letti, comfort. Telef. 35-665.
**PORTA** Nuova, confortevole, un letto, tutte comodità, serietà. Telef. 41-900.
**SIGNORA** affitta camera matrimoniale due letti anche persona sola, comodità moderne, referenze, paraggi Bernini. Telefonare 72-232. M4116
**S. RITA** affittasi camera ammobiliata, comodità. Telefonare [illegible]. G5642
**STATUTO** ammobiliata 1-2 letti rimessa a nuovo. Telefonare 524-183. L8030
**VEDOVA** affitta ammobiliata, cure familiari, preferibilmente impiegato statale, pensionato. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. F5050
**[illegible]** affittasi a distinto bella ammobiliata. Telef. 70-817. M4157
**35.000** pensione famigliare pasti abbondanti pane vino, Gianola, Barbaroux 5. G3489

### 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

**ASSISTENTE** edile buona pratica cemento armato, libero subito. Telefon. 882-567.
**BELLA** presenza distinta pratica decennale presso grande stabilimento impiegherebbesi computometrista dattilografa stenografa corrispondenza seria ditta società azienda. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino. F4850
**CAPO** centro schede perforate macchine Bull programmatore, qualifica anche di calcolatori, lunga esperienza, miglioramento. Scriv. cassetta 3194, SPI, Torino.
**CAPO** officina meccanica precisione esperto lavorazione ricambi auto attrezzature studi modelli lavorazione offresi. Scrivere cassetta 4838, SPI, Torino. L6979
**CAPO** tecnico, o officina lavorazione lamiera e attrezzature, manutenzione elettromeccanica conoscenza completa macchinari, libero offresi. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. M4786
**CHIMICO** pochiareato militesente, tutti pretese, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. D6718
**COMMERCIALISTA** ragioniere [illegible] francese inglese corrispondente esperto amministrativi occuperebbesi, serietà. Telefonare 54-741. L7908
**COMPUTISTA** diciannovenne pratica paghe contributi lavori ufficio [illegible] subito offresi. Telefonare 683-291. L7950
**DATTILOGRAFA** diciottenne pratica lavori ufficio eventuale corrispondente francese, inglese, offresi. Telef. 352-104.
**DICIANNOVENNE** computista stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi presso seria Ditta. Telefonare 272-743. M4664
**DICIANNOVENNE**, referenze, offresi commessa lavori ufficio, presenza. Telefonare 277-542. L7834
**DICIASSETTENNE** stenodattilografa offresi secondo impiego. Telef. 774-736.
**DICIOTTENNE** computista referenziata offresi primo impiego, miti pretese. Telefonare 670-994. M4674
**DICIOTTENNE** stenodattilografa computometrista pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 565-783. M4776
**DICIOTTENNE** veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. L6903
**DISCHI** giovane pratico vendita acquisti cerca impiego. Scrivere Baccono, edicola Porta Nuova. G3352
**ESENTE** militare abilitazione magistrale offresi qualunque impiego lavoro. Telefonare 558-170. M4864
**INGLESE** 22enne presenza cultura offresi a buona famiglia come istitutrice anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4311, SPI, Torino. L7938
**ISTITUTRICE** 30enne, studi universitari lingue, distinta famiglia, offresi. Telefonare 374-572. L7960
**LAUREATO** dirigente superiore capacità esperienza organizzazione amministrativa contabile commerciale costi bilanci import-export quattro lingue sistemerebbesi adeguatamente oppure mezza giornata, eventuale consulenza. Scrivere cassetta 9141, SPI, Torino. G3396
**PENSIONATO** dottore ragioniere 52enne lunga carriera direzione amministrativa occuperebbesi qualsiasi amministrativa contabilità. Telefonare 84-137. L7872
**PERITO** elettrotecnico giovane, militare esente, offresi per impiego o lavoro decoroso. Fasiglione Franco, corso Francia 294. M3985
**PERITO** industriale 23enne, libero servizio militare ex-ufficiale di complemento, già impiegato presso grande fonderia offresi. Miti pretese. Scrivere cassetta 9139 SPI, Torino. G3459
**PERITO** meccanico disegnatore progettista offresi ore libere. Scrivere cassetta 4318, SPI, Torino. L7896
**POMERIGGIO** insegnante occuperebbesi. Telefonare 763-378 ora 14-15. G3282
**PRATICA** studio medico, medico dentistico, presenza, miti pretese, occuperebbesi anche solo pomeriggio. Telefon. 590-481.
**PRATICO** attività amministrativa e commerciale 20enne studi superiori occuperebbesi presso ditta scopo migliorare. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. [illegible]
**SEDICENNE** steno-dattilografa computometrista offresi. Telefonare 663-401.
**SEGRETARIA** ufficio cassiera capo ufficio pratica contabilità corrispondenza [illegible] offresi. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. G6876
**SIGNORA** perfezionista operatrice contabile praticissima tutti lavori ufficio con referenze occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.
**SIGNORINA** corrispondente tedesco, inglese, italiano, cerca impiego ufficio turistico, banca, interprete. Telef. Torino 54-630. M4484
**SIGNORINA** diciottenne impiegherebbesi come commessa. Telefonare ore pasti 552-760. F4944
**SIGNORINA** presenza, licenza commerciale, stenodattilo offresi [illegible] et impiegata. Telefonare 362-028. L7566
**SIGNORINA** 23enne bella presenza conoscenza lingua inglese e francese offresi per qualsiasi impiego. Tel. 350-849.
**SOLA** pensionata, pratica ufficio paghe contributi, offresi. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino. L7512
**STENODATTILOGRAFA**, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 60-378. M3597

(Continua a pag. 14)

LAVAZZA
lancia
una nuova miscela
tipo
FIERA DI MILANO
per
macchine - espresso
La troverete in Fiera presso i Mobil-Bars: la Società Lavazza attende il giudizio dei visitatori per il lancio sul mercato italiano.
LAVAZZA
Nuovo Stabilimento Corso Novara, 59 - Torino

Mal d'auto
Nausea della Gravidanza
Raffreddore da fieno
XAMAMINA
Compresse e supposte
ZAMBELETTI

*La famiglia, tenerezza di ogni italiano!*

# Mamme, creando questi frigoriferi, la Zoppas ha veramente pensato a voi!

I bambini sono forse quelli che maggiormente risentono degli effetti del clima mediterraneo: infatti le temperature alte, le medie elevate, gli sbalzi, gli scirocchi, ecc. tolgono loro l'appetito, facendo scomparire dai loro visetti il colorito sano e con esso l'allegria. Sorge qui il problema che maggiormente preoccupa tutte le mamme, quello dell'alimentazione infantile adatta al clima estivo. È proprio per accontentare le mamme, la Zoppas ha creato i suoi frigoriferi, che riassumono tutti i progressi della frigotecnica mondiale!

**Cibi "freschi" e utilizzo degli avanzi**

Oltre a permettervi di utilizzare ogni avanzo di cucina, avvantaggiando così l'economia di casa, il frigorifero Zoppas, più profondo di qualsiasi altro, vi consente di conservare sempre freschissimi cibi, merende, bibite e provviste!

**Per i più piccini il "Baby-box"**

Il frigorifero Zoppas è l'unico ad avere il "Baby-box", un ripiano esclusivamente dedicato alla conservazione degli alimenti per i bimbi

**Un cubetto di ghiaccio ogni due minuti**

Un sistema refrigerante collaudato per climi equatoriali, permette al frigorifero Zoppas di preparare un cubetto di ghiaccio ogni due minuti!

**Vi costa, quotidianamente, meno di un giornale**

Il consumo del frigorifero Zoppas è minimo! Vi costa quotidianamente meno di un giornale! La sua linea elegante, poi, e la sua solidità lo fanno preferire dalle signore!

mod. da 220 l. (capacità effettiva) il frigorifero di lusso per le case signorili

mod. da 180 l. (capacità effettiva) quando ci sono due o tre bambini in casa

mod. da 140 l. (capacità effettiva) il piccolo frigorifero per «Lui e Lei»

***GRATIS** a tutte le signore che invieranno il tagliando riprodotto a lato, compilato e incollato su cartolina postale, alla Zoppas, Conegliano Veneto (Treviso), verrà spedito il magnifico ricettario a colori «La Regina dei fornelli», una parte del quale riguarda il frigorifero*

Incollate su cartolina e spedite alla Zoppas, Conegliano Veneto (Treviso).
TAGLIANDO
Vi prego di inviarmi *gratis il ricettario Zoppas «La Regina dei fornelli».
Nome ....
Cognome ....
Indirizzo ....

PREZZI STRAORDINARI A PARTIRE DA L. 97.000 (Dazio e I.G.E. esclusi)

Zoppas

*La più grande industria di apparecchiature per la cucina*

lava più biancheria e meglio

Una espressione aritmetica, che è la sintesi del reale lavoro in chilogrammi svolto dalla Candy Bi-Matic in sette minuti. In questo breve tempo, impegnata in due operazioni contemporanee e indipendenti, la Candy Bi-Matic porta a termine un bucato di 8 chilogrammi. Infatti mentre in una vasca lava 4 chilogrammi di biancheria, nella centrifuga risciacqua ed asciuga altri 4 chilogrammi. La Candy Bi-Matic è la lavabiancheria che vi dà il bucato più svelto e più pulito.

Candy

Spiral-Shove

L'agitatore è tanto più efficiente nella lavatura, quanto più imita la mano della donna nel mastello. Attenendosi a questo principio la Candy, ha realizzato e brevettato il modello speciale Spiral-Shove, che garantisce un bucato perfetto, per efficacia e delicatezza di lavatura. In un lento movimento alternato, lo Spiral-Shove genera contrastanti correnti d'acqua saponosa che detergono in profondità tutte le fibre dei tessuti.

lire 108.000 volt 220
L. 116.000 trasformatore universale

off. mecc. Eden Fumagalli monza

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

### 12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

### 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

### 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

### 18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

### 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

### 20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

### 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

### 22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

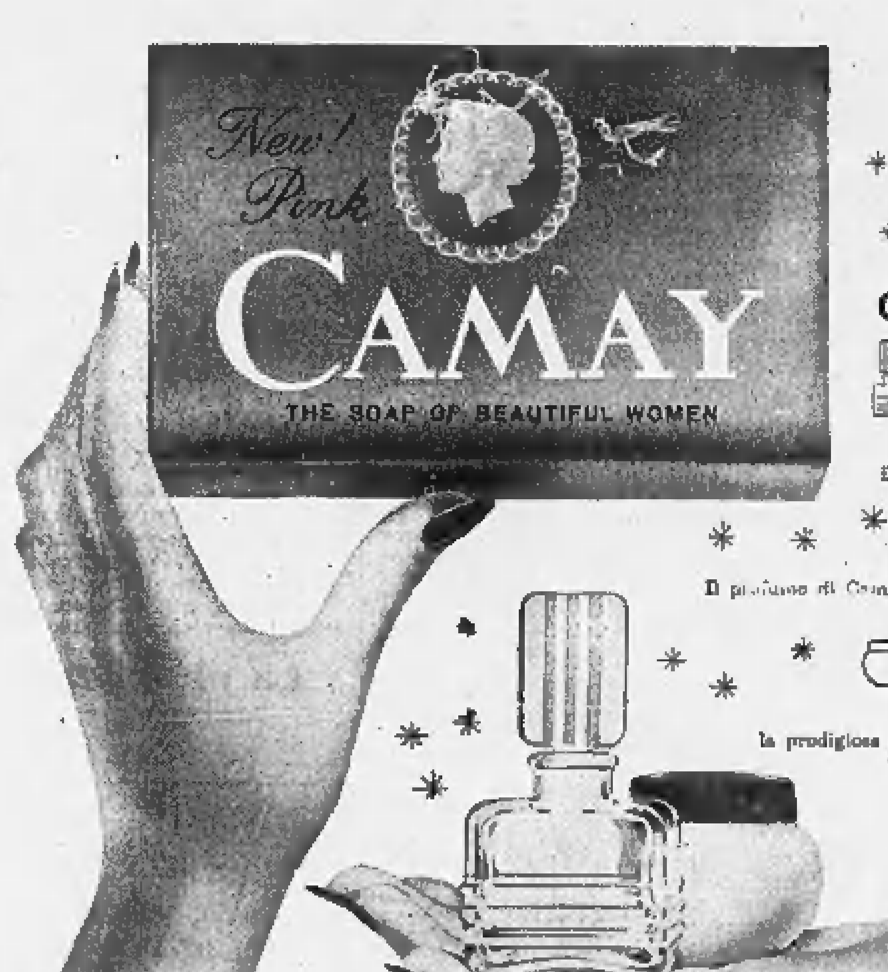
### 23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.


finalmente anche in Italia!

# CAMAY

il sapone meraviglioso

Una speciale confezione metallizzata protegge Camay




contiene

Profumo Francese

Camay, solo Camay racchiude il costosissimo, inconfondibile profumo francese, squisitamente femminile, che vi distingue e vi conquista l'ammirazione di tutti.

Il profumo di Camay rende dovunque la vostra presenza un piacere costante.

Cold Cream

Solo Camay contiene Cold Cream, la prodigiosa crema che tonifica la pelle e conserva il vostro corpo fresco ed attraente. Cold Cream è il segreto di Camay per la salute e la freschezza della vostra carnagione.

Belle, Affascinanti, Irresistibili:

ecco come sarete con Camay! Il fascino che avete sempre sognato, il fascino segreto delle donne di classe, è vostro con Camay.

CAMAY

Seduce Seduce Seduce